

numeri indici dei prezzi al consumo

- per l'intera
collettività nazionale
(base: 1990 = 100)

- per famiglie di operai
e impiegati
(basi: 1989 = 100 e 1992 = 100)



ISTAT

metodi e norme
serie A - n. 30
Edizione 1994

STAT 75

Istat, Roma 1994

*Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione
del contenuto del volume con la citazione della fonte.*

Supplemento all'Annuario Statistico Italiano

INDICE

| | Pagina |
|---|--------|
| INTRODUZIONE | 7 |
| CENNI STORICI SUGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO | 11 |
| CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE RILEVAZIONI DEI PREZZI AL CONSUMO | 15 |
| Premessa | 15 |
| Fondamenti giuridici delle rilevazioni | 15 |
| Principali aspetti organizzativi delle rivelazioni | 15 |
| Oggetto delle rilevazioni | 16 |
| Specificità delle rilevazioni | 16 |
| Beni di consumo e servizi considerati nelle rivelazioni | 17 |
| Classificazione dei beni e servizi | 17 |
| Campionamento dei punti di raccolta dei dati | 17 |
| Individuazione dei beni e servizi rilevati presso i punti di raccolta. | 18 |
| Periodicità di raccolta dei dati | 18 |
| Modalità di raccolta dei prezzi | 19 |
| Numero di quotazioni rilevate | 19 |
| La trasmissione dei dati | 20 |
| Le risorse umane impegnate nelle rilevazioni | 21 |
| | |
| INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE | 23 |
| Premessa | 23 |
| Significato degli indici | 23 |
| Base degli indici. | 23 |
| Classificazione dei beni e servizi | 23 |
| Composizione merceologica degli indici | 23 |
| Procedure di calcolo degli indici, ponderazione e sintesi. | 26 |
| I cambiamenti di qualità | 28 |
| Aspetti particolari nel calcolo dei numeri indici | 28 |
| Calcolo delle variazioni dei prezzi attraverso i numeri indici | 29 |
| Allegati | 35 |
| | |
| INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI | 47 |
| Premessa | 47 |
| Significato degli indici | 47 |
| Basi degli indici | 47 |
| Classificazione dei beni e servizi | 47 |
| Specificità dei contenuti degli indici | 48 |
| Un aspetto particolare degli indici | 48 |

| | Pagina |
|---|--------|
| Riferimenti quantitativi per la costruzione degli indici | 48 |
| Composizione merceologica degli indici | 48 |
| Procedure di calcolo degli indici, ponderazione e sintesi. | 52 |
| Calcolo delle variazioni dei prezzi attraverso numeri indici. | 53 |
| Osservazione conclusiva | 54 |
| Allegati | 55 |

INTRODUZIONE (a)

Le statistiche dei prezzi al consumo sono oggetto da tempo di specifiche attenzioni da parte dell'Istituto statistico delle Comunità Europee (EUROSTAT) che, con la collaborazione degli Istituti di statistica dei Paesi membri, opera attivamente per realizzare una totale armonizzazione delle diverse indagini nazionali. Chiaramente, questo comune orientamento operativo è stato promosso e favorito anche dalla progressiva attuazione di accordi e decisioni che regolano su nuove basi i rapporti economico-finanziari dei *partners* comunitari e che, a loro volta, originano una domanda crescente di informazioni statistiche sempre più puntuali e direttamente confrontabili. In questo senso, sembra sufficiente richiamare le implicazioni conoscitive che hanno accompagnato l'avvenuta liberalizzazione degli scambi commerciali e quelle che saranno sicuramente poste dalla adozione di una moneta unica europea (b).

Se, da un lato, l'aspetto di forte centralità che caratterizza questo processo di armonizzazione ha fatto delle statistiche dei prezzi al consumo la punta avanzata di un più generale

programma europeo di promozione della comparabilità delle fonti statistiche, dall'altro ha posto anche dei vincoli ad eventuali iniziative di loro modificazioni in rapporto al soddisfacimento di specifiche esigenze dei singoli Stati membri: in altre parole, laddove, come nel nostro Paese, le raccomandazioni comunitarie in tema di rilevazioni e di numeri indici dei prezzi al consumo sono state recepite con più attiva partecipazione, si è teso ad operare e si opera in modo da non pregiudicare i risultati già acquisiti o che possono essere acquisiti sulla strada dell'armonizzazione.

In questo senso, l'ISTAT fece propria la raccomandazione che EUROSTAT indirizzò a tutti gli Istituti nazionali di statistica affinché le basi dei rispettivi indici dei prezzi al consumo fossero riallineate sull'anno 1985 e che, successivamente, si provvedesse ai loro periodici aggiornamenti ad intervalli fissi di cinque anni, ovvero, in corrispondenza degli anni 1990, 1995 e così di seguito (c). Pertanto, l'indice dei prezzi del consumo per l'intera collettività nazionale e quello per famiglie di operai e impiegati — già in base 1980, anch'essa adottata in

(a) La presente pubblicazione è stata redatta da Guido Modesti, Dirigente il Servizio Attività Industriali, Lavoro, Retribuzioni e Ricerca Scientifica dell'ISTAT. Domenico Guerrieri, tecnologo del Servizio Prezzi dell'ISTAT, ha curato l'aggiornamento delle tavole.

(b) «...un grande mercato senza frontiere non potrà essere pienamente conosciuto e non potrà funzionare se, a livello comunitario, non esistono gli strumenti che consentono di evitare gli squilibri che potrebbero contrastare la competitività e lo sviluppo dello insieme. È chiaro che il controllo dei prezzi al consumo nei diversi Stati membri della Comunità sarà uno dei preziosi strumenti cui fare riferimento allorché il calcolo di un indice dei prezzi al consumo avrà formato oggetto di armonizzazione negli stessi Stati membri». — In: *Indices des prix à la consommation dans les Pays de la CEE* — Istituto statistico delle Comunità Europee — Lussemburgo, 1989.

(c) Tali misure erano evidentemente finalizzate a conseguire due risultati: migliorare la comparabilità degli indici nazionali per effetto del comune riferimento temporale e spingere alcuni Paesi ad adottare strutture dei consumi più aggiornate. In ogni caso, le indicazioni EUROSTAT sono state solo parzialmente seguite nei Paesi CEE per i quali si registrano nel presente le seguenti situazioni (indicando tra parentesi l'anno di base più recente): Germania (1985), Olanda (1985) e Lussemburgo (1990) hanno recepito e contano di rispettare le raccomandazioni comunitarie; Spagna (1992): dà corso agli aggiornamenti delle basi ogni cinque/otto anni; Irlanda (1985): prevede per l'adeguamento un intervallo di sette anni; Belgio (1988), Grecia (1988), Portogallo (1991): effettuano i cambiamenti di base ad intervalli irregolari e non prefissati, mentre, infine, con cadenze più ravvicinate agiscono la Francia (1980) che provvede annualmente e l'Inghilterra (1987) che opera l'aggiornamento in ciascun mese dell'anno (calcolo dei cosiddetti indici a catena). Come si avrà modo di rilevare nel prosieguo del testo, l'Italia rispetta le indicazioni comunitarie con riferimento ad uno solo dei due indicatori calcolati.

accoglimento di un'iniziativa comunitaria mirata ad uniformare su un medesimo anno le basi di tutti gli indicatori economici — furono aggiornati al 1985, stabilendo, altresì, che i futuri cambiamenti sarebbero avvenuti nei successivi anni terminanti per zero e per cinque.

Nel 1988, però, l'adesione alle aspettative EUROSTAT fu messa in discussione dal verificarsi di due eventi imprevisti che, a doverne tener conto, implicavano di necessità un anticipato cambiamento delle basi degli indicatori: da un lato, infatti, si ebbe modo di accertare definitivamente l'esistenza in atto di un significativo mutamento della dinamica di sviluppo dei consumi familiari i cui primi segnali si erano rilevati nell'anno precedente e, dall'altro, il Governo stabilì con apposito Decreto-Legge l'obbligo per l'Istituto di escludere dal calcolo degli indici i tabacchi (a). Le analisi tempestivamente avviate per procedere all'aggiornamento delle basi evidenziarono che la ristrutturazione dei sistemi di ponderazione (basata sui livelli di consumo conseguenti alla modificazione del loro *trend* di sviluppo) portava a ridurre significativamente il peso dei tabacchi talché i rischi di crescita dell'inflazione interna a causa di eventuali aumenti del loro prezzo risultavano affatto ridimensionati: chiaramente, questa favorevole circostanza poteva essere anche utilmente considerata per evitare l'esclusione dei tabacchi del calcolo degli indici. Il Governo condivise tale conclusione e, in sede di conversione in legge del Decreto, eliminò dal suo testo la disposizione che sanciva l'eliminazione

dei tabacchi a fronte dell'impegno dell'ISTAT a dare sollecitamente corso alla revisione delle strutture di ponderazione degli indici (b).

Ai fini dell'anticipato aggiornamento delle basi, quindi, non restava per l'ISTAT che il problema di evitare, se possibile, di introdurre, con indesiderata tempestività, alterazioni in un quadro di riferimento comunitario solo di recente ulteriormente armonizzato. Tenuto allora conto che l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale viene utilizzato da EUROSTAT quale indicatore ufficiale dell'andamento dei prezzi al consumo nel nostro Paese, mentre l'indice per famiglie di operai e impiegati trova prevalenti, se non esclusive, utilizzazioni nazionali (c), furono adottate le seguenti decisioni:

- a) non effettuate alcun intervento sull'indice per l'intera collettività nazionale, rimandandone l'aggiornamento della struttura di ponderazione alla prevista scadenza del 1990, salvaguardando così la continuità delle acquisite omogeneità comunitarie (d);
- b) anticipare rapidamente l'aggiornamento della base dell'indice per famiglie di operai e impiegati;
- c) ridurre da cinque a tre anni la durata dell'intervallo di esistenza in vita di una stessa base per quest'ultimo indicatore, sì da restituirgli una più flessibile predisposizione ad adeguarsi implicitamente ai possibili mutamenti della dinamica dei consumi familiari.

A causa delle sopra descritte decisioni, al-

(a) Tale decisione fu presa dal Governo nel quadro delle iniziative intraprese per aderire al Programma comunitario «Lotta al cancro» e, più esattamente, per superare l'oggettiva contrapposizione tra esigenze non agevolmente conciliabili: quella di aumentare anche sensibilmente il prezzo dei tabacchi, come suggerito dal Programma comunitario, per disincentivare le abitudini dei fumatori e quella di non provocare, così operando, impulsi di crescita dell'inflazione interna, punto prioritario del programma economico dello stesso Governo.

(b) Va però fatto notare che nel febbraio del 1992 il Parlamento riprese in considerazione l'ipotesi di tale eliminazione e la rese operante con un Decreto-legislativo, ovvero, con un provvedimento immediatamente e definitivamente esecutivo sì che la stessa non poté più essere evitata.

(c) La prassi di calcolare indici nazionali dei prezzi riferiti ad aggregati diversi di popolazione non è esclusivamente italiana, che numerosi altri Paesi la seguono. Storicamente, come si avrà modo di rilevare successivamente, l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati nasce nel quadro degli ampliamenti del vecchio indice del costo della vita nell'ottica di fornire un indicatore certamente meno analitico ma sicuramente più tempestivo e più agevolmente aggiornabile. Non a caso, per questi suoi requisiti lo stesso ha assunto nel tempo grande rilevanza conoscitiva per le autorità istituzionali di governo, per le parti sociali, per gli organi di informazione che possono contare, per i loro fini, su uno strumento utilizzabile a date certe. Inoltre, l'indice costituisce ormai costante riferimento per il legislatore nella definizione di meccanismi di indicizzazione legale.

(d) Il non aver proceduto al cambiamento anticipato della base dell'indice per l'intera collettività nazionale ha indubbiamente significato conservare per esso una struttura dei consumi familiari solo parzialmente aderente a quella reale per due anni (esattamente, il 1989 ed il 1990 che la stessa è stata poi regolarmente aggiornata a partire dal gennaio 1991). Questo inconveniente, però, si ritenne all'epoca meno incidente di quello che sarebbe stato originato dalla conseguente alterazione delle cadenze temporali di riferimento fissate da EUROSTAT aggiornando in anticipo la base dell'indice.

le basi 1985 hanno fatto rispettivamente seguito quella 1990 per l'indice per l'intera collettività e quelle 1989 e 1992 per l'indice per famiglie di operai e impiegati.

Come sinteticamente già accennato nella precedente nota ^e, altro evento riguardante gli indici e che ha richiesto interventi non previsti rispetto ai prefissati programmi di produzione degli stessi è stato quello della eliminazione dei tabacchi dall'elenco dei beni di consumo e servizi che si rilevano ai fini del calcolo degli indicatori, eliminazione stabilita dal disposto dell'art. 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 81. Tale imposizione ha prodotto sul calcolo degli indici effetti in tutto assimilabili a quelli che origina un normale cambiamento di base, talché, a datare dal febbraio 1992, si è dovuto dare nuovamente corso ad una ristrutturazione dei sistemi di ponderazione, introducendo contestualmente appositi coefficienti di raccordo per concatenare le serie di indici comprensivi e non la voce tabacchi. A seguito di questa ulteriore in-

novazione, a datare dal citato mese di febbraio, la serie ufficiale degli indici dei prezzi al consumo vengono ovviamente calcolate al netto della voce tabacchi. Tuttavia, al fine di garantire la continuità storica delle vecchie serie per studi e ricerche specializzate, l'ISTAT s'è seguita ad elaborare anche gli indici comprensivi della voce tabacchi.

Prima di concludere queste brevi note introduttive sembra opportuno far rilevare che il succedersi degli eventi così descritti ha portato di necessità ad interrompere il regolare aggiornamento della serie dei fascicoli tradizionalmente dedicata alla illustrazione delle metodologie di costruzione dei numeri indici dei prezzi al consumo, di fatto fermo al 1987 (a), sia per l'obbiettivo inconveniente rappresentato dalla durata dei tempi tecnici necessari per ricercare soluzioni adatte per i problemi posti dai medesimi eventi, sia per l'opportunità di illustrare in un'unica fonte tutti gli interventi correttivi realizzati.

(a) Cfr. «Metodi e Norme» - Serie A, n. 23 - ISTAT, 1987.

CENNI STORICI SUGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Il compito di promuovere il sistematico calcolo di indici dei prezzi al consumo («del costo della vita», secondo il linguaggio dell'epoca) viene demandato all'ISTAT con Decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 222. Contemporaneamente, viene riconosciuta per l'Istituto anche la prerogativa esclusiva di emanare le norme tecniche necessarie per l'effettuazione delle rilevazioni e metodologiche per il calcolo degli indici.

Le norme tecniche emanate dall'ISTAT a seguito delle disposizioni di legge furono applicate in tempi successivi a due distinti gruppi di Comuni la cui attività rese disponibile una prima serie di numeri indici omogenei dal punto vista metodologico in base 1928 (a).

Nel 1945, conclusosi il secondo conflitto mondiale e, di conseguenza, in un quadro socio-economico che denunciava forti squilibri ma che evidenziava anche profonde modificazioni nella struttura dei consumi familiari, l'ISTAT ritenne opportuno aggiornare la base degli indici e, a partire dal gennaio 1947, iniziò a calcolare una nuova serie di indici del costo della vita in base 1938.

Nei primi anni cinquanta, l'opportunità di continuare a produrre indici specificamente finalizzati a cogliere le variazioni del costo della vita viene posta in discussione nella maggior parte dei Paesi a motivo della loro impostazione concettuale che, in quanto orientata verso uno scopo estremamente circoscritto e di fatto basata su una limitata osservazione dei comportamenti di consumo del complesso della popolazione, mal si presta a restituire strumenti di migliore e più ampia conoscenza. Come è noto, infatti, gli indici del costo della vita poggiano sulla individuazione preventiva del bilan-

cio di spesa di una famiglia-tipo, in genere connotata dal disporre di un reddito medio, che comprende le voci di spesa più onerose o più frequenti ed il loro calcolo è finalizzato a cogliere le variazioni dei prezzi che si riferiscono a prefissati quantitativi delle stesse voci in rapporto a precalcolate esigenze di consumo della medesima famiglia-tipo.

Appare quindi abbastanza chiaro che il significato degli indici del costo della vita è implicitamente collegato con una data situazione di consumo (quella della famiglia-tipo), mentre, per esigenze tecniche e per finalità di calcolo, nella raccolta dei prezzi non vengono osservati taluni settori merceologici o, se lo sono, ciò avviene in misura insufficiente rispetto alle reali potenzialità di consumo della popolazione perché limitato e particolare è il loro obiettivo di conoscenza. In definitiva, gli indici del costo della vita, per come ne risulta tracciato il loro impianto concettuale, mettono in luce una loro trasparente inadeguatezza a cogliere le variazioni del livello generale dei prezzi attraverso una misura sintetica dei processi inflazionistici.

Considerati quindi gli impliciti inconvenienti ed i limiti fisiologici degli indici del costo della vita, anche nel nostro Paese si ritenne opportuno addivenire ad una sostanziale modificazione della loro impostazione di calcolo per adottarne altra basata sul concetto di **indici dei prezzi al consumo**, ovvero, di indicatori da ottenere attraverso la sintesi di indici dei prezzi di un significativo numero di beni e servizi rappresentativi dei consumi correnti della popolazione e, come tali, svincolati da un prefissato bilancio-tipo. In sostanza, l'orientamento era quello di ottenere nuovi sistemi di numeri indici aventi funzioni strumentali ben più ampie e

(a) Questa esperienza che, in ogni caso, segna solo un primo passo dell'articolato processo che in epoche future porterà a disporre di serie di indici più ampie e significative, non costituisce il primo tentativo di calcolo di indicatori di prezzi al consumo nel nostro Paese che già a partire dall'inizio degli anni venti alcuni Comuni avevano preso ad operare autonomamente in tal senso.

complesse di quelle per lungo tempo riconosciute ai tradizionali indici del costo della vita.

Questa nuova posizione, però, non negava l'esistenza in vita dei vecchi indici che, se opportunamente utilizzati, soprattutto nel rispetto di alcune cautele interpretative, conservavano pur sempre una loro valenza di significatività. È per tale ragione che la produzione della serie degli indici del costo della vita, in base 1938, riferiti al bilancio della famiglia-tipo, proseguì *telle quelle* fino a tutto il dicembre 1953 per introdurre, dal gennaio successivo, concrete modificazioni sia nelle metodologie di calcolo, sia nell'articolazione tipologica degli stessi indici. Con la base 1953, infatti, il calcolo dell'esistente indice del costo della vita venne affiancato da quello di un nuovo indicatore, denominato «indice dei prezzi al consumo» non più basato sul bilancio della famiglia-tipo ma sulla sintesi di indici elementari dei prezzi di beni e servizi rappresentativi dei consumi del complesso della popolazione.

L'introduzione del nuovo indice segna un cambiamento decisivo nella genesi storica delle statistiche dei prezzi al consumo nel nostro Paese perché con essa viene praticamente assunta la procedura di calcolo che, con ovvie correzioni migliorative, è tuttora utilizzata.

Considerata quindi la rilevanza storica che la nascita della serie in base 1953 ritiene, sembra opportuno esaminare le caratteristiche principali delle diverse serie di numeri indici dei prezzi al consumo che l'ISTAT ha via via calcolato, partendo proprio da quest'ultima.

Indice dei prezzi al consumo in base 1953: la serie viene calcolata sulla base dei prezzi di 267 voci di beni e servizi raccolti in tutti i Comuni capoluogo di provincia con le stesse modalità adottate per la rilevazione di quelli utilizzati per il calcolo dell'indice per il costo della vita che continua ad essere regolarmente prodotto in base 1938. L'indice generale proviene dalla sintesi di indici elementari, impiegando per le ponderazioni dati di reddito rappresentativi del valore delle spese per i beni e servizi dei quali si rilevano i prezzi. La formula impiegata per le sintesi è quella di Laspeyres.

Indice del costo della vita in base 1961: si affianca a quello esistente dei prezzi al consumo ed è basato sulla sintesi degli indici elementari dei prezzi di 190 voci di beni e servizi rilevati in 20 Comuni capoluogo di provincia, uno per Regione geografica. L'indice segna l'atto di nascita di quello che in anni a venire farà riferimento alle famiglie di operai e impiegati. Ai fini delle sintesi degli indici elementari viene sempre utilizzata la formula di Laspeyres con pesi proporzionali ai valori di spesa desunti dalle indagini campionarie sui bilanci di famiglia. Riguardo a questo nuovo indicatore è da notare che esso non provoca la scomparsa di quello omonimo basato sul bilancio della famiglia-tipo e che, con successivi aggiustamenti, adempirà a specifiche e concordate funzioni di indicizzazione delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, indicatore tuttora esistente e comunemente denominato «indice sindacale».

Indici dei prezzi al consumo e del costo della vita in base 1966: le nuove serie vengono calcolate mantenendo pressoché immutato, per ambedue, il numero dei beni e servizi presi a riferimento per la rilevazione dei prezzi elementari (esattamente, quelli del primo indicatore passano dai 267 della base 1953 a 256 e quelli del secondo dai 190 della precedente base 1961 a 187). Le sintesi dell'indice dei prezzi al consumo vengono ottenute con pesi proporzionali alle spese afferenti ciascuna delle voci considerate nei consumi privati di contabilità nazionale e, in tal senso, esso inizia a fare esplicito riferimento all'intera collettività nazionale anche se questa sua caratterizzazione non viene ancora indicata nella sua denominazione ufficiale.

Indici dei prezzi al consumo e per famiglie di operai e impiegati in base 1970: l'indice già denominato del costo della vita prende il nome di «Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati», sia per recidere definitivamente qualsiasi legame con il concetto di costo della vita, sia per renderne più trasparente la popolazione di riferimento, quindi, la sua sostanziale diversità rispetto all'altro

indicatore. Il numero delle voci considerate per la costruzione dell'indice dei prezzi al consumo sale a 273, quello dell'altro indicatore a 200.

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per famiglie di operai e impiegati in base 1976: l'indice dei prezzi al consumo assume la sua attuale denominazione e la sua viene aggiornata unitamente a quella dell'altro indicatore. Nell'occasione viene attuata una sensibile espansione del numero delle voci di beni e servizi rilevati per il loro calcolo: quello per l'indice riguardante l'intera collettività nazionale, infatti, passa da 273 a 946, quello per l'indice di famiglie di operai e impiegati sale da 200 a 316.

Successivamente all'adozione della base 1976, le due serie di indici subiscono contemporanei aggiornamenti in corrispondenza degli anni 1980 e, come detto, 1985, senza che avvengano particolari modificazioni negli elen-

chi delle voci dei beni e servizi: infatti, l'indice per famiglie di operai e impiegati s'è seguita ad essere calcolato su 316 voci di spesa, mentre quello per l'intera collettività vede scendere tali voci da 946 a 878 in concomitanza dell'ultimo cambiamento di base. I due ultimi aggiornamenti di base sono caratterizzati dalla specifica attenzione dedicata a migliorare la composizione merceologica degli indici attraverso l'eliminazione di marche e varietà di prodotti che via via perdono consensi nelle scelte dei consumatori con altri a domanda nel frattempo crescente. Ovviamente gli aggiornamenti realizzati dopo la base 1985 formano oggetto di trattazione nel presente fascicolo.

Prima di chiudere la sintetica descrizione storica della evoluzione degli indici dei prezzi al consumo nel nostro Paese, sembra opportuno far notare che, anche successivamente al 1961, per le sintesi degli indici elementari è stata sempre adottata la formula di Laspeyres, formula per altro tuttora utilizzata.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE RILEVAZIONI DEI PREZZI AL CONSUMO

Premessa

Gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per famiglie di operai e impiegati vengono calcolati attraverso dati elementari raccolti con una medesima rilevazione, sistematicamente effettuata su tutto il territorio nazionale ogni mese. L'ottenimento di due distinti indicatori da un'unica fonte consegue, ovviamente, alla diversa utilizzazione che si fa dei dati via via acquisiti. Infatti, fruendo della totalità di essi si perviene a disporre dell'indice per l'intera collettività nazionale, mentre quello per famiglie di operai e impiegati è ottenuto attraverso una loro utilizzazione parziale, opportunamente finalizzata a tener conto dei soli consumi della popolazione facente parte di famiglie di lavoratori dipendenti.

In pratica, come si avrà modo di rilevare meglio nel prosieguo della trattazione, gli indici rappresentano due costruzioni analoghe, sostanzialmente differenziate dal procedimento di utilizzazione dei dati disponibili, a sua volta modellato sugli aggregati di popolazione posti a riferimento dei due indicatori.

Poiché, come accennato, ai fini del calcolo degli indici per l'intera collettività nazionale vengono impiegate in maniera esaustiva tutte le informazioni di base raccolte con le rilevazioni mensili, è evidente che tutti i dati quantitativi che saranno in appresso esposti fanno riferimento alle situazioni riguardanti tale indicatore.

Fondamenti giuridici delle rilevazioni

Le rilevazioni dei prezzi al consumo sono

state introdotte con Legge 18 dicembre 1927, n. 2421 che sancisce anche l'obbligatorietà per chi deve raccogliere e per chi deve fornire i dati di base. Tale obbligatorietà al momento attuale risulta ulteriormente confermata dall'inserimento delle stesse rilevazioni nel Programma statistico nazionale la cui redazione e approvazione avviene secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

È importante rilevare che le due fonti normative citate, a fronte della obbligatorietà di partecipazione alle indagini, garantiscono ai soggetti in esse coinvolti la più totale riservatezza rispetto agli apporti collaborativi forniti in termini di informazioni elementari individuali.

Principali aspetti organizzativi delle rilevazioni

La raccolta dei prezzi elementari, riferita ad un analitico elenco di beni e servizi predisposto dall'ISTAT e rappresentativo dei consumi della popolazione residente, avviene in 93 Comuni capoluogo di provincia che, allo scopo, si avvalgono dell'attività dei propri Uffici statistica o, laddove esistono, di appositi Uffici prezzi. Come successivamente meglio illustrato, a tali Comuni risulta demandato anche ogni altro compito riguardante le indagini a livello locale (a).

L'ISTAT stabilisce le norme tecniche e procedurali per l'esecuzione delle rilevazioni e ne coordina e controlla lo svolgimento su tutto il territorio nazionale, avvalendosi, in ciò, anche dell'opera dei propri Uffici periferici, regionali ed interregionali.

(a) Come è agevole constatare, il numero dei Capoluoghi di provincia è inferiore a quello oggi di fatto esistente, anche se le normative in essere prevedono che gli stessi partecipino in ogni caso alle rilevazioni. La mancata cooptazione riguarda quei Comuni più recentemente assurti al ruolo di capoluoghi che, di necessità, devono preventivamente ed opportunamente attrezzarsi per entrare stabilmente in un ciclo di attività complesse e che richiedono la garanzia della certezza di una collaborazione permanente.

Ai sensi della richiamata Legge 2421, presso ciascun Comune che effettua le rilevazioni risulta costituita una «Commissione comunale di controllo per le rilevazioni dei prezzi al consumo» che vigila con continuità sul regolare svolgimento di tutte le fasi delle indagini e sulla loro puntuale rispondenza alle norme impartite dall'ISTAT. In ogni caso, le Commissioni, alle quali è demandato anche l'importante compito di approvare mensilmente la qualità dei dati rilevati dai pertinenti Comuni, non possono modificare, adattare o integrare con proprie decisioni le norme tecniche stabilite dall'ISTAT.

A livello centrale, e con riferimento alla complessiva attività di rilevazione svolta da tutti i Comuni, compiti di vigilanza e controllo sono demandati alla «Commissione nazionale degli indici del costo della vita» costituita ed operante presso l'ISTAT (a).

Oggetto delle rilevazioni

Ai beni e servizi disponibili per soddisfare i bisogni dei consumatori può corrispondere, come prezzo effettivo, un prezzo di mercato oppure un prezzo in qualche modo regolamentato. Inoltre, come prezzo di un bene o servizio può essere assunto quello intero oppure, per i cosiddetti beni a fecondità ripetuta, quello fittizio calcolato come corrispettivo del servizio che si trae dal loro uso ripetuto. È chiaro, però, che al fine di dare significatività e trasparenza all'informazione statistica, ovvero, dovendo di necessità evitare l'impatto di elementi arbitrari, in quanto soggettivi, nella costruzione di un indicatore di variazioni, nelle statistiche dei prezzi al consumo è bene considerare prezzi effettivi nella loro interezza.

Pertanto, le rilevazioni fanno riferimento ai prezzi effettivamente pagati dai consumatori finali — nella fattispecie, dalle famiglie — per l'acquisto al dettaglio dei beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei loro bisogni correnti. Di conseguenza, i prezzi rilevati sono

quelli, di mercato o regolamentati, di fatto pagati dai consumatori per l'acquisto della unità di un bene (un chilogrammo di carne, un'automobile, un medicinale e così via) o per l'ottenimento di un servizio (il taglio dei capelli, la prestazione di un servizio domestico e così via). Tali prezzi, quindi, sono comprensivi delle imposte indirette e di ogni altro gravame amministrativo posto dalla legge a carico degli acquirenti e che risultano implicitamente incorporati nel prezzo di vendita.

Specificità delle rilevazioni

Poiché le rilevazioni riguardano i prezzi di fatto pagati dai consumatori, le stesse omettono di osservare quei beni e servizi che per essere acquisiti non passano per il mercato, ovvero, che non originano per gli stessi consumatori, un reale esborso di denaro. In questo senso, le indagini non tengono conto dei cosiddetti autoconsumi, cioè, del valore dei beni e servizi consumati dagli stessi produttori (ad esempio, la frutta prelevata dal proprio orto familiare o dalla propria azienda) e dei fitti figurativi riguardanti le abitazioni occupate dagli stessi proprietari. Per contro, le rilevazioni tengono conto delle spese accessorie per la casa (portierato, ascensore e così via) delle abitazioni occupate in proprietà perché, anche in tal caso, si registra un reale esborso di denaro da parte di chi fruisce dei relativi servizi. Inoltre, riguardo alle spese per i servizi sanitari, le stesse indagini prendono in considerazione la sola parte di esse effettivamente coperta dai consumatori per il pagamento di *tickets* o di prestazioni e medicinali che non fanno carico al Servizio sanitario nazionale.

Naturalmente, Poiché le rilevazioni sono finalizzate ad osservare le spese per consumi finali delle famiglie, in esse non entrano gli acquisti di beni classificati come investimenti (quello di un appartamento, ad esempio). Non vengono altresì rilevate le spese sostenute dai residenti per il pagamento di imposte e tasse.

(a) Per le modalità di costituzione e funzionamento delle Commissioni nazionale e comunali, cfr. «Metodi e Norme» — Serie B, n. 26 — ISTAT, 1989.

Beni di consumo e servizi considerati nelle rilevazioni

Le rilevazioni non riguardano i prezzi di tutti i beni e servizi offerti sul mercato ai consumatori, sia perché sarebbe praticamente impossibile effettuare una siffatta operazione, sia perché, in base al principio di solidarietà dei prezzi che caratterizza il processo della loro formazione, si può ritenere che l'osservazione di un limitato numero di beni e servizi riassorbe in modo significativo anche le variazioni dei prezzi di quelli non osservati. Naturalmente, si pretende che la rilevazione sia rappresentativa della totalità dei beni e servizi che costituiscono il consumo della popolazione. È per questa ragione che l'ISTAT pone particolare cura nella individuazione e nei successivi aggiornamenti dell'elenco delle voci da rilevare e vigilia con estrema attenzione affinché non si verifichino loro sostituzioni o eliminazioni arbitrarie.

Con il ciclo di rilevazioni iniziato nel gennaio 1991, vale a dire, in occasione dell'aggiornamento al 1990 della base dell'indice per l'intera collettività nazionale, il numero delle voci rilevate è passato dalle 878 della base 1985 a 907. Successivamente, con il cambiamento di base dell'indice per famiglie di operai e impiegati al 1992, tale numero è salito a 935 per l'inserimento, tra quelle che si rilevano ai fini della costruzione di quest'ultimo indicatore, di 28 nuove voci che, però, non sono entrate nell'indice per l'intera collettività nazionale.

Classificazione dei beni e servizi

I beni ed i servizi che formano oggetto di rilevazione riflettono le definizioni ed i criteri di aggregazione della Classificazione NACE/CLIO adottata nel Sistema europeo dei conti economici integrati, ovviamente per la parte riguardante l'analisi dei consumi finali interni delle famiglie.

Campionamento dei punti di raccolta dei dati

In sede locale, i prezzi vengono raccolti presso negozi tradizionali, grandi magazzini e

supermercati, botteghe artigiane, strutture di svago e per il tempo libero e così via che, nel loro insieme, rappresentano il campione comunale dei punti di raccolta. Il compito di individuare tali punti è demandato agli Uffici preposti alle rilevazioni che provvedono anche ad aggiornare la composizione del campione attraverso l'eliminazione di punti di raccolta già considerati o l'inclusione in esso di nuovi punti al fine di garantirne permanentemente la sua rappresentatività.

Nella effettuazione di questi adempimenti, agli Uffici comunali devono essere di necessità attribuiti margini di discrezionalità in quanto è praticamente impossibile stabilire regole di campionamento indifferentemente applicabili in contesti urbani e sociali estremamente differenziati, quali di fatto sono i 93 Comuni capoluogo di provincia che partecipano alle rilevazioni.

Le norme tecniche predisposte dall'ISTAT ai fini della formazione dei piani di campionamento locali riguardano quindi gli indirizzi generali da rispettare nella selezione dei punti ed i requisiti di rappresentatività che il complesso dei punti selezionati deve ritenere. Con riferimento agli indirizzi, pertanto, la raccomandazione è quella di procedere alla individuazione dei punti di raccolta in rapporto a variabili quali l'articolazione territoriale della rete distributiva locale, le modalità di approvvigionamento delle famiglie, la distribuzione della popolazione sul territorio; riguardo ai requisiti di rappresentatività, il campione dovrà risultare composto dagli esercizi maggiormente frequentati dalla popolazione consumatrice che sono anche quelli più riforniti nel caso della vendita di beni e più attrezzati nel caso della prestazione dei servizi.

In ogni caso, la discrezionalità come detto accordata ai Comuni trova un suo limite implicito nelle attività di controllo delle singole Commissioni comunali e dell'Istituto che, nell'ordine, devono preventivamente approvare le scelte via via effettuate dagli Uffici preposti alle rilevazioni.

La formazione dei piani di campionamento dei punti di raccolta è, in pratica, il compendio

di valutazioni complesse che richiedono un'approfondita conoscenza delle realtà locali ed una verifica permanente delle loro modificazioni. Ai fini dell'acquisizione di tale conoscenza, gli Uffici comunali si avvalgono di strumenti amministrativi localmente disponibili quali le anagrafi delle ditte, i piani commerciali, le informazioni desumibili dalle grandi rilevazioni censuarie e della specifica competenza di alcuni membri della rispettiva Commissione comunale di controllo.

Con riferimento al ciclo di rilevazioni iniziato nel 1991 per la costruzione dell'indice per l'intera collettività nazionale in base 1990, il numero complessivo dei punti di raccolta campionati su tutto il territorio nazionale è risultato pari a 26.700 unità che, con riguardo alle merceologie trattate o al tipo di attività esercitata, sono risultati così ripartiti: 8.740 negozi di generi alimentari, (490 dei quali supermercati); 3.820 negozi di articoli e capi di abbigliamento; 8.720 negozi di articoli vari e 5.420 negozi o strutture per l'erogazione o la prestazione diretta di servizi. Le abitazioni in affitto, invece, sono risultate pari a circa 13.000 per circa 48.000 stanze.

Individuazione dei beni e servizi rilevati presso i punti di raccolta

Le norme di rilevazione riservano particolari attenzioni alle procedure da osservare ai fini della esatta individuazione dei beni e servizi per i quali rilevare i prezzi, sia che si tratti di una voce nuova inserita nell'elenco, sia che si tratti di voci già rilevate. Nel primo caso, infatti, è determinante la certezza di andare a focalizzare l'osservazione sul prodotto o servizio esattamente rispondente alla rispettiva definizione fornita dall'ISTAT, nel secondo è indispensabile assicurare la continuità della rilevazione sulla medesima entità allo scopo di evitare il rischio di cogliere variazioni di prezzo in realtà

dovute ad una modificazione, sia pure involontaria, dell'oggetto osservato.

All'interno del problema della esatta individuazione dei beni e servizi da rilevare si colloca l'altro della rappresentatività che quelli scelti devono avere degli effettivi comportamenti di consumo della popolazione perché è evidente che di un medesimo prodotto, ad esempio, possono esistere sul mercato più di una marca o tipo, tutti rispondenti alle definizioni dell'ISTAT, ma che non entrano in eguale misura nelle scelte dei consumatori. Il criterio allo scopo adottato è abbastanza semplice e sicuramente efficace: il rilevatore dei dati che, sebbene controllato nel suo agire dall'Ufficio comunale, resta in ogni caso il soggetto decisore che cura le operazioni sul campo, deve indirizzare la sua scelta sulla voce che risulta maggiormente acquistata dalla clientela presso il punto di raccolta (a).

Periodicità di raccolta dei prezzi

La natura dei beni e servizi considerati nelle rilevazioni, la stagionalità con la quale alcuni di essi sono presenti sul mercato, la variabilità più o meno accentuata dei loro prezzi ed altre ragioni tecniche impongono o rendono opportune differenziate periodicità di raccolta degli stessi prezzi. In linea di massima, tali periodicità risultano nelle indagini così stabilite:

- a) **decadale**, ovvero, ogni dieci giorni e, più esattamente, in corrispondenza dei giorni 5, 15 e 25 di ogni mese per i prodotti alimentari freschi (pesce, ortaggi e frutta)
- b) **mensile**, in un giorno compreso tra il 16 del mese precedente ed il 15 di quello di riferimento dei dati, per i rimanenti prodotti alimentari, gli articoli di abbigliamento, alcuni servizi alla persona ed i combustibili.
- c) **trimestrale**, in corrispondenza dei mesi di gennaio, aprile luglio ed ottobre per gli affitti delle abitazioni e di febbraio, maggio, agosto e novembre per i mobili, gli altri beni du-

(a) Riguardo al problema della esatta individuazione del prodotto da rilevare presso un punto di raccolta che ne ha in vendita più di un tipo, vale l'esempio del burro: le istruzioni tecniche prevedono che si debba rilevare il prezzo di quello di affioramento o centrifugato, con esclusione di quello sopraffino da tavola o margarinato, venduto in panetti, anche di peso diverso. Il rilevatore acquisirà il prezzo di quello rispondente alle predette caratteristiche e, nel contempo, più venduto nel negozio.

revoli per la casa ed i rimanenti servizi, compresi quelli pubblici.

Nel quadro delle periodicità così stabilite, riferimenti fissi sono previsti per la rilevazione degli affitti delle abitazioni i cui livelli devono essere registrati tra i giorni 1 e 5 dei mesi prima indicati e per i prezzi dei prodotti e servizi comunque amministrati, da rilevare obbligatoriamente al 15 di ogni mese (a).

A fronte di inevitabili elasticità implicitamente connesse con le richiamate periodicità, le norme di rilevazione prevedono che il prezzo di ogni bene e servizio sia via via rilevato ad intervalli di tempo pari, all'incirca, alla corrispondente periodicità. È chiaro, infatti, che è assolutamente da evitare, ad esempio, che il prezzo di un prodotto a periodicità di rilevazione mensile venga accertato, al limite, il giorno 15 del mese di maggio ed il successivo giorno 16 per concludere di aver così effettuato le rilevazioni di maggio e di giugno.

Ai fini di una corretta interpretazione del significato dei numeri indici dei prezzi al consumo, è quindi importante considerare l'esistenza delle periodicità di rilevazione in rapporto ad un'appropriata lettura delle variazioni fornite dagli stessi indici: è evidente, infatti, che se il prezzo di un prodotto a rilevazione mensile subisce un aumento o una diminuzione entro il giorno 15 di un mese gli effetti della variazione vengono registrati dall'indice dello stesso mese, mentre se lo stesso evento accade dal giorno 16 alla fine del mese l'effetto sarà presente nell'indicatore del mese successivo. Questo aspetto riguarda particolarmente le modificazioni dei prezzi amministrati la cui applicazione viene in genere ampiamente resa nota dai *media* (si pensi, ad esempio, ai prezzi dei medicinali) e può causare perplessità non ritrovare immediatamente traccia della stessa, in funzione della data di decorrenza, negli indici.

Ovviamente, similari considerazioni pos-

sono estendersi alle voci con periodicità di rilevazione decadale o trimestrale con opportuni adattamenti delle casistiche di calendario.

Modalità di raccolta dei dati

La raccolta dei prezzi, secondo le citate periodicità e per le voci merceologiche stabilite dall'ISTAT, avviene presso i punti localmente campionati attraverso intervista diretta dei titolari degli esercizi o di persona allo scopo delegata dagli stessi titolari. L'aver stabilito un riferimento preciso per la figura del rispondente dipende dall'esigenza di acquisire informazioni attendibili ma anche dal fatto — implicitamente anticipato trattando della esatta individuazione di prodotti e servizi — che ad ogni turno di rilevazione deve essere accertata l'esistenza di specifiche caratteristiche fisiche e qualitative delle voci osservate, quali, ad esempio, marca, formato, varietà, modalità di prestazione di un servizio e così via. Nel caso degli affitti delle abitazioni, le risposte devono essere fornite, per quanto possibile, dalla persona che ne cura il pagamento.

I prezzi, quindi, non vengono rilevati attraverso la lettura dei cartellini o di prezzari comunque esposti al pubblico o delle indicazioni eventualmente riportate sulle confezioni: ciò all'evidente scopo di evitare sempre possibili errori di interpretazione o perché, ad esempio, possono essere praticati sconti alla cassa. Riguardo alla raccolta dei prezzi, infine, le norme tecniche insistono particolarmente sul vietare che il rilevatore si rivolga all'intervistato chiedendogli di dichiarare direttamente le variazioni che si sono registrate rispetto all'ultima visita.

Numero di quotazioni rilevate

Affinché gli indici elementari di ciascun bene e servizio siano rappresentativi delle effettive dinamiche dei prezzi dei mercati locali,

(a) Le ragioni di tali rigidità sono da ricercarsi, per gli affitti delle abitazioni, nella opportunità di lasciare ai Comuni sufficienti margini di tempo per procedere nei termini alla rilevazione dei prezzi degli altri beni e servizi e, per quelli sottoposti a regime amministrato, perché la modificazione del prezzo avviene ad una data puntuale stabilita con provvedimento amministrativo ed è da evitare l'eventuale problema che alcuni Comuni la considerino in un mese ed i rimanenti in un altro.

è ovviamente necessario raccogliere in ciascun Comune più quotazioni per ognuno di essi. Anche in questo caso sussistono obiettive difficoltà per enunciare regole fisse che consentano di acquisire, a seconda dei casi, un numero di quotazioni sicuramente commisurato alle differenziate situazioni dei singoli mercati. L'ISTAT, pertanto, stabilisce il numero minimo che di esse è necessario considerare per ciascuna voce rilevata e sono poi Comuni, sotto la vigilanza delle competenti Commissioni di controllo, ad allargare eventualmente lo stesso in rapporto alle particolari esigenze di rappresentatività locale.

Poiché alcuni beni e servizi presentano un identico prezzo su tutto il territorio nazionale, per essi non si pone il problema di raccoglierne più quotazioni, tanto meno quello di demandarne l'osservazione agli Uffici comunali e, di conseguenza, è l'ISTAT a provvedere direttamente alla raccolta dei loro prezzi sulla piazza di Roma attraverso contatti sistematici con aziende produttrici dei beni o erogatrici di servizi (a).

I beni e servizi la cui rilevazione è centralizzata e gestita direttamente dall'ISTAT sono 353 dei 907 complessivamente considerati. Ovviamente, in sede di elaborazione degli indici, questi prezzi vengono identicamente attribuiti a tutti i Comuni che concorrono al loro calcolo.

A partire dal gennaio 1991, il numero delle quotazioni complessivamente raccolte con le indagini è pari a circa 360.000. Tenuto quindi conto che quest'ultimo dato comprende anche i circa 13.000 canoni d'affitto e che le rilevazioni avvengono in 93 Comuni, una stima approssimata porta ad attribuire a ciascuna voce di beni e servizi la cui raccolta dei dati è demandata agli stessi Comuni un numero medio di quotazioni di circa 7.

Riguardo al citato ammontare di 360.000 quotazioni è bene tener conto che lo stesso non fa riferimento ai dati raccolti in un mese ma

al complesso delle 907 voci di beni e servizi che però, a causa delle illustrate periodicità, non vengono osservate con continuità tutti i mesi. Inoltre, lo stesso numero si è certamente accresciuto a partire dal gennaio 1993 per l'inserimento delle nuove 28 voci nell'elenco riguardante l'indice per famiglie di operai e impiegati, fatto che, comunque, non sembra poter incidere significativamente sullo stesso ammontare.

La trasmissione dei dati

I dati raccolti localmente vengono trasmessi mensilmente all'ISTAT attraverso due distinte procedure che condizionano anche il formato delle informazioni ricevute: su supporto magnetico (*diskettes* e nastri) o su supporto cartaceo. Nel primo caso i Comuni trasmettono **microdati prezzi**, vale a dire, con specifico riferimento a ciascun punto di raccolta, le singole quotazioni rilevate sul campo per ciascun bene o servizio; nel secondo, i Comuni trasmettono, invece, **prezzi medi**, ovvero, per ogni voce rilevata, la media aritmetica semplice delle quotazioni raccolte *in loco*. È chiaro che, in questo secondo caso, l'ISTAT non può effettuare collegamenti tra prezzi elementari e rispettivi punti di raccolta, né è in grado di pervenire a disporre di sistematici elementi di conoscenza sulle singole quotazioni.

La possibilità di utilizzare in ISTAT i **microdati prezzi** apre prospettive nuove nel calcolo degli indici perché, in tanto è possibile effettuare approfonditi controlli di qualità sul materiale raccolto, in quanto il calcolo degli indici elementari per ogni voce può essere basato su prezzi effettivi e non su loro sintesi, quali sono i prezzi medi. Ma di questi aspetti ci si occuperà più diffusamente nel prosieguo.

La rilevanza propria dei microdati prezzi ha indotto l'ISTAT a riservare particolari attenzioni al processo di informatizzazione di tutta la rete di rilevazione al fine di eliminare la trasmissione di prezzi medi. La soluzione di que-

(a) Sulla unicità del prezzo di alcuni beni e servizi non possono esservi dubbi (un quotidiano, un medicinale, ad esempio) ma è abbastanza ampia la gamma di altri il cui prezzo viene imposto dal fabbricante (una confezione di caramelle, ad esempio) a la cui commercializzazione avviene in base a listini prefissati.

sto problema non appare però agevole in quanto sottintende la inevitabile disponibilità dei Comuni-rilevatori a dotarsi di strumenti e procedure tecnologici. In ogni caso, il numero dei Comuni che attualmente restituiscono microdati prezzi su supporto magnetico è pari a 59 dei complessivi 93 che partecipano alle indagini mensili e si conta di accrescere il loro numero anche nel breve periodo (a).

Riguardo al processo di informatizzazione della rete, è da notare che la maggior parte degli stessi Comuni ha adottato una procedura standardizzata di trasmissione predisposta dall'ISTAT ed operante su PC.

Le risorse umane impegnate nelle rilevazioni

Il numero degli operatori che con funzioni e competenze diverse contribuiscono alla raccolta, alla validazione ed alla prima elaborazione dei dati in sede locale è soggetto ad oscillare nel tempo, sia per i diversi carichi di lavoro correlati con le periodicità di rilevazione, sia in rapporto alle disponibilità di personale *pro tempore* esistenti presso i Comuni.

In media d'anno, comunque, questi operatori costituiscono un corpo di circa 475 unità di personale, 325 delle quali addette alla raccolta dei dati (rilevatori/intervistatori), 70 alla validazione degli stessi (revisori) e 80 assolvono esclusivamente o anche a funzioni di direzione delle indagini (b). Va comunque notato che, in numerosi Comuni, soprattutto in quelli di più ridotte dimensioni demografiche, gli addetti alla raccolta curano anche adempimenti riguardanti la prima elaborazione dei dati (non

la loro revisione, per intuibili ragioni), attività che, in parte, viene svolta anche da addetti alla validazione.

Presso l'Istituto nazionale di statistica, il personale permanentemente impiegato a tempo pieno in attività riguardanti le rilevazioni assomma a 16 unità e può stimarsi in circa 15 il numero delle persone che, senza carattere di continuità, prestano la loro opera per la messa a punto e lo spoglio dei dati. Tra questi ultimi collaboratori è compreso un gruppo di informatici che, presso la sede dello stesso Istituto, è preposto al funzionamento di un apposito apparato di elaborazione che prende il nome di «Sottosistema delle Statistiche dei prezzi».

Apporti collaborativi non agevolmente quantificabili perché correlati con il verificarsi di eventi ed esigenze estemporanei legati a problemi organizzativi o di tipo operativo che si manifestano sulla rete di rilevazione, vengono infine forniti da altro personale residente presso la Sede centrale o presso le Sedi regionali dell'Istituto che, secondo necessità, visitano i Comuni rilevatori.

L'ISTAT opera attivamente ai fini della formazione e dell'aggiornamento professionale degli operatori periferici interessati alle indagini dei prezzi al consumo attraverso l'organizzazione di appositi corsi che vengono tenuti periodicamente su base regionale e sono estesi a tutta la rete di rilevazione.

Poiché le rilevazioni si configurano come un atto dovuto da parte delle Amministrazioni comunali, l'ISTAT non corrisponde alcun rimborso spese agli operatori periferici, come pure accade per altre attività statistiche.

(a) L'opportunità che l'ISTAT riceva le quotazioni elementari piuttosto che prezzi medi per città ha formato oggetto di numerosi e prolungati dibattiti di studiosi e ricercatori. Per tutti, si vedano le riflessioni della cosiddetta Commissione Moser in «Annali di Statistica — Aspetti delle statistiche ufficiali italiane — Esami e proposte» — ISTAT, 1983.

(b) La figura del dirigente delle indagini esclusivamente addetto a tale funzione è tipica dei grandi Comuni in quanto in quelli di medie e ridotte dimensioni è frequente il caso del dirigente-responsabile che partecipa anche alle fasi di revisione ed elaborazione dei dati.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE

Premessa

Come in precedenza accennato, gli indici oggetto di descrizione nel presente capitolo vengono calcolati utilizzando tutti i dati raccolti con le rilevazioni mensili dei prezzi al consumo e, pertanto, i parametri quantitativi caratterizzanti la loro costruzione (numero dei beni e servizi osservati, numero dei punti di raccolta dei dati, delle quotazioni acquisite e così via), sono gli stessi già indicati trattando degli aspetti tecnici delle medesime indagini e, di conseguenza, essi non saranno nel seguito richiamati.

Significato degli indici

Gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci e servizi scambiati tra l'universo degli operatori economici al dettaglio ed il complesso dei consumatori finali, di quei prezzi, cioè, che si riferiscono alle vendite effettuate dal settore delle imprese a quello delle famiglie. Conseguentemente, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale fornisce una misura della variazione del livello generale dei prezzi al consumo.

Base degli indici

L'aver posto a base dei nuovi indici l'anno 1990, significa che gli indici elementari per singola voce merceologica e città sono calcolati attraverso il rapporto tra il prezzo correntemente rilevato (come avremo modo di notare, singola quotazione o prezzo medio) di ciascun bene e servizio ed il corrispondente valore medio dell'anno 1990.

Classificazione dei beni e servizi

In relazione a quanto già illustrato nella parte riguardante le caratteristiche tecniche

delle rilevazioni, le classificazioni adottate ai fini del calcolo degli indici riflettono le corrispondenti della Classificazione NACE/CLIO. In particolare, le funzioni di consumo utilizzate negli spogli sono le seguenti:

1. Generi alimentari, bevande, tabacchi
2. Vestiario e calzature
3. Abitazione, combustibili, energia elettrica
4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa
5. Servizi sanitari e spese per la salute
6. Trasporti e comunicazioni
7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura
8. Altri beni e servizi.

Composizione merceologica degli indici

Nel passaggio dalla base 1985 alla base 1990, non si sono apportate variazioni di rilievo nel numero dei beni di consumo e servizi considerati per il calcolo degli indici, come detto, passato da 878 a 907 voci e, ovviamente, la crescita di 29 unità delle stesse deriva dalla compensazione tra l'eliminazione di alcune riguardanti consumi caduti in disuso nell'intervallo quinquennale intercorso tra le due basi e l'inserimento di nuove attinenti consumi divenuti, nello stesso intervallo, di per sé più rilevanti. Nell'aggiornamento della base si è dato anche corso alla consueta sostituzione di tipi e marche di prodotti che hanno perso di rappresentatività rispetto ai consumi familiari con altri divenuti a più ampia diffusione.

Nell'allegato 1 sono riportate, oltre alle classi/funzioni di consumo e categorie, tutte le voci considerate nel calcolo degli indici con i relativi coefficienti percentuali di ponderazione. Per opportunità di documentazione e confronto, nella medesima tabella figurano anche i corrispondenti pesi della base 1985 e quelli applicati, a partire dal mese di febbraio 1992, per

tener conto della eliminazione della voce tabacchi. Dalla lettura dei dati è possibile individuare anche il numero delle voci escluse ed inserite in occasione dell'ultimo aggiornamento di base, nonché l'ampliamento o la diminuzione del numero dei prodotti o servizi di una stessa specie inclusi in una specifica voce.

Per fornire una sintesi più immediatamente leggibile dell'aggiornamento della base al 1990, nella tavola che segue vengono riportati i coefficienti di ponderazione relativi alle otto classi di consumo corrispondenti alle otto funzioni della classificazione utilizzata nello schema comunitario di contabilità nazionale per i consumi finali interni delle famiglie e già richiamate nel precedente paragrafo. Per un migliore apprezzamento delle modificazioni strutturali intervenute nel tempo per l'aggregato dei consumi familiari, nella tavola figurano anche i

coefficienti delle basi pregresse a partire dal 1953 (a).

Attraverso i dati della Tav. 1 e dell'All. 1, si possono rilevare sia gli aspetti più salienti del sistema di ponderazione introdotto con la nuova base, sia le sue più significative modificazioni rispetto alla precedente base 1985. Per comodità di esposizione sembra conveniente effettuare le analisi prevalentemente con riferimento alle funzioni di consumo e, per ragioni di omogeneità, prendendo in considerazione la struttura dell'anno 1990 comprensiva della voce tabacchi.

Generi alimentari, bevande, tabacchi: le spese della classe rappresentano, nella base 1990, il 22,78% della spesa complessiva, incidenza che si riduce alla frazione relativa del 21,52% se si esclude la voce tabacchi lavorati.

Tavola 1 - Coefficienti di ponderazione per classi di consumo dalla base: 1953 = 100 alla base: 1990 = 100

| Classi di consumo (a) | Basi: | | | | | | 1990 = 100 | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------------------------|------------------------------------|
| | 1953 = 100 | 1966 = 100 | 1970 = 100 | 1976 = 100 | 1980 = 100 | 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| TOTALE CONSUMI | 100,00 | 100,00 |
| Generi alimentari, bevande tabacchi | 52,20 | 45,90 | 43,30 | 38,15 | 33,94 | 30,44 | 22,78 | 21,52 |
| Vestiaro e calzature | 14,60 | 10,00 | 9,80 | 9,30 | 10,18 | 8,82 | 10,83 | 11,00 |
| Abitazione, combustibili, energia elettrica | 5,00 | 9,20 | 10,40 | 8,14 | 7,62 | 9,68 | 7,62 | 7,75 |
| Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 5,70 | 6,20 | 5,80 | 6,51 | 7,99 | 7,53 | 10,58 | 10,75 |
| Servizi sanitari e spese per la salute | 3,70 | 7,20 | 8,20 | 9,27 | 3,99 | 5,06 | 6,74 | 6,85 |
| Trasporti e comunicazioni | 7,70 | 9,30 | 10,40 | 11,89 | 12,64 | 14,49 | 13,46 | 13,68 |
| Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 6,00 | 7,00 | 6,50 | 6,12 | 7,93 | 8,07 | 9,97 | 10,13 |
| Altri beni e servizi | 5,10 | 5,20 | 5,80 | 10,62 | 15,71 | 15,91 | 18,02 | 18,32 |

(a) Le classi, nel tempo variamente denominate, vengono indicate secondo la più recente classificazione.

(b) Pesi utilizzati a partire dal calcolo degli indici del mese di febbraio 1992.

Questa classe evidenzia, tra il 1985 ed il 1990, una diminuzione del suo peso relativo di 7,66 punti percentuali che conferma il perdurare di quel processo che ha originato profondi cambiamenti nella struttura dei consumi familiari nel tempo e particolarmente caratterizzato, appunto, da una sensibile perdita di rilevanza delle spese per l'alimentazione concomitante con una parallela crescita di quella per i

servizi ed, in parte, per alcuni beni durevoli.

Avuto riguardo alle categorie di consumo comprese nella classe (vedasi All. 1), la riduzione del suo peso appare determinata nel periodo da flessioni in pratica attinenti tutte le stesse: ove, infatti, si accentuino i lievi aumenti di crescita che si registrano per il pesce e le bevande analcoliche, i pesi relative delle rimanenti categorie subiscono comunque delle ri-

(a) Come indicato nel capitolo riguardante i cenni storici sugli indici, il sistema di ponderazione dell'indice 1953 era basato su dati di reddito mentre per le basi successive si sono allo scopo utilizzati i dati sui consumi finali interni delle famiglie. Nel merito è da rilevare che, poiché gli indici sono finalizzati a misurare le variazioni riguardanti i prezzi pagati dalle famiglie, nella costruzione dei sistemi non si tiene conto del valore dei consumi dei membri delle convivenze.

duzioni, in particolare quello delle «carni» (dal 8,82% del 1985 al 5,49% del 1990), quello di «latte, formaggi, uova» (dal 4,05% al 3,02) e, sempre nell'ordine, quello di «frutta, legumi, ortaggi» (dal 5,34% al 4,42%) e, infine, quello di «pane e cereali» (dal 3,37% al 2,52%). Al di là della pur sensibile diminuzione, l'incidenza della categoria «carni» resta quella che riassume la più forte frazione della spesa per l'alimentazione e, in assoluto, si colloca tra quelle più elevate di tutte le categorie considerate negli indici.

Per quanto concerne la voce tabacchi, nel quinquennio si nota una diminuzione di 0,76 punti percentuali del suo peso relativo (dal 2,37% all'1,61) a riprova dell'effettivo ridimensionamento della corrispondente spesa per consumi.

Negli indici, le spese per l'alimentazione risultano ripartite in 12 categorie che comprendono 249 prodotti, 43 dei quali afferenti i tabacchi.

Vestiaro e calzature: le spese per l'abbigliamento in senso lato, comprese quelle per le riparazioni, incidono sul complesso della spesa familiare per il 10,83% e, per esse, si registra un aumento di 2,01 punti percentuali rispetto alla precedente base (peso dall'8,82% al 10,83%). Le spese della classe risultano articolate su 57 voci, ricadenti in 2 categorie. Nella classe il peso complessivo è prevalentemente riassorbito dai capi di vestiario che ritengono un peso relativo dell'8,67% della spesa totale per i consumi familiari con una più marcata rilevanza di quella per gli abiti confezionati il cui corrispondente peso relativo è pari al 4,45%.

Abitazione, combustibili, energia elettrica: le spese per questa classe di consumo rappresentano il 7,62% della spesa totale per consumi familiari, rispetto al 9,68% che le stesse rappresentavano nel 1985. Nei nuovi indici, tali spese sono rappresentate da 13 voci specifiche, ripartite in 2 categorie. Delle predette voci, 7 riguardano le spese per l'energia elettrica ed i combustibili. La flessione di 2,06

punti percentuali del peso relativo della classe che si registra tra le due basi più recenti è da attribuire in prevalenza agli affitti delle abitazioni il cui peso scende, nel periodo, dal 4,00% al 2,45% al complesso di quelle riguardanti i prodotti energetici di uso domestico che, dal peso del 5,13% della base 1985, passa a quello attuale del 3,70%.

Riguardo al calo dell'incidenza relativa degli affitti appare evidente, per essi, l'influenza esercitata dalla costante crescita del numero delle abitazioni in proprietà, proseguita nel quinquennio di riferimento degli indici e che, inevitabilmente, porta ad un ridimensionamento delle uscite familiari per il pagamento dei canoni di locazione.

Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa: tra le basi 1985 e 1990, il peso relativo della classe è passato dal 7,53% al 10,58%. Le spese della classe sono negli indici seguite attraverso l'osservazione di 76 voci specifiche, raggruppate in 6 categorie. Se si esclude la categoria «vasellame ed utensileria» per la quale si registra nel quinquennio una flessione pur lieve della rispettiva incidenza (dall'1,10% allo 0,99%), tutte le altre comprese nella stessa classe presentano un accrescimento temporale della loro importanza relativa, in particolare, quella dei «mobili, tappeti e rivestimenti per pavimenti» (dall'1,66% al 3,18%) e l'altra comprendente i servizi domestici, passata dallo 0,57% del 1985 all'1,26% del 1990. Significativo appare anche l'incremento della categoria «biancheria ed altri articoli tessili per la casa, articoli di arredamento» il cui peso è salito nel periodo dallo 0,75% all'1,21%. In ogni caso, rilevante appare il peso della categoria «articoli non durevoli per la casa e servizi, esclusi i servizi domestici» (che, tra l'altro, comprende i prodotti per la pulizia della casa ed i servizi di lavanderia) che è pari al 2,73 per cento dell'ammontare complessivo della spesa per consumi familiari e che evidenzia, nel periodo, il più basso tasso di crescita nella classe: da 2,51% a 2,73%.

Servizi sanitari e spese per la salute: ar-

ticolate in 4 categorie che comprendono 141 voci di spesa (105 delle quali riguardanti prodotti medicinali e 12 i servizi medici), le spese sanitarie pesano nei nuovi indici per il 6,74% della spesa complessiva per consumi. Negli indici in base 1985, tale incidenza era invece pari al 5,06%. Nella classe, la categoria che ritiene l'incidenza più alta è quella relativa ai servizi medici ed infermieristici (2,64% della spesa totale), comunque abbastanza prossima a quella riguardante i medicinali (2,36% della spesa complessiva) che, però, presenta un più forte incremento di crescita tra le due basi (dal 2,01% al citato 2,36%).

Trasporti e comunicazioni: la classe presenta nella base 1990 un'incidenza relativa del 13,46% sul totale della spesa per consumi familiari, valore che si colloca per 1,03 punti percentuali al di sotto del corrispondente dato della base precedente (14,49%). Le spese per essa considerate ai fini del calcolo degli indici riguardano 4 categorie che comprendono 170 voci che, a loro volta, dopo quelle prese a riferimento per le spese per l'alimentazione, costituiscono il gruppo più numeroso quanto ad analisi di dettaglio delle classi. La citata flessione del peso relativo della classe consegue all'effetto combinato della crescita, tra gli anni 1985 e 1990, della incidenza della categoria «acquisto mezzi di trasporto» (dal 3,98% al 4,83%) e della diminuzione di quelli distintamente riguardanti le categorie «spese per l'esercizio dei mezzi di trasporto» (dal 7,02% al 5,54%) ed «acquisto di servizi di trasporto» (dal 2,27% all'1,83%), il tutto a fronte di una sostanziale stabilità dell'importanza relativa della categoria «comunicazioni» che dall'1,22% passa all'1,26%. La classe «trasporti e comunicazioni» è comunque quella che mette in luce la più costante e, in parte, la più rilevante dinamica di crescita nell'arco di tempo preso in considerazione nelle basi degli indici.

Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura: il peso relativo della classe sul totale della spesa familiare per consumi è pari al

9,97%, rispetto al corrispondente valore dell'8,07% della base 1985. I beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi sono 110 ripartiti in 4 categorie. Di queste ultime, quella che presenta la più forte incidenza della spesa, ma anche la sua più rilevante crescita tra le due basi, è la categoria «apparecchi ed accessori» il cui peso è passato dal 3,24% al 4,50%. Rilevante appare anche l'incidenza della categoria «servizi ricreativi, spettacoli e cultura» il cui peso si attesta sul 2,82% rispetto al 2,70% della base precedente.

Altri beni e servizi: dopo quella riguardante i consumi alimentari, questa è la classe che riassume la più elevata quota del bilancio complessivo familiare: il 18,02%, rispetto al 15,91 della base 1985. Nei nuovi indici, essa annovera 91 voci specifiche di beni e servizi ripartite in 6 categorie. Al suo interno, è la categoria «spese relative ad alberghi e pubblici esercizi» a ritenere il peso relativo più incidente (10,27%, rispetto all'8,50% della base 1985) cui fanno seguito quella di «beni e servizi per l'igiene personale» (3,33% della spesa complessiva) e di «altri articoli non altrove classificati» (in termini più espliciti: articoli di gioielleria, da viaggio, di cancelleria ed altri) che riassorbono il 3,00% della stessa spesa. È interessante notare che nella categoria riguardante i pubblici esercizi (peso relativo, come accennato, pari al 10,27%), il pasto al ristorante o in pizzeria riassorbono il 4,91% e la consumazione della tazzina di caffè al bar l'1,06%.

Procedure di calcolo degli indici, ponderazione e sintesi

Il calcolo degli indici per l'intera collettività nazionale passa per tre distinti stadi, ciascuno riferito ad un diverso livello territoriale:

- a) calcolo degli indici elementare per città: ovvero, per ogni Comune che partecipa alle rilevazioni, calcolo di un indice per ciascuna voce considerata (a)
- b) calcolo di indici regionali per i singoli prodotti e servizi considerati, ottenuti per sinte-

(a) Nella fattispecie, vale ricordare che 353 indici elementari non vengono di fatto calcolati sulla base di prezzi localmente rilevati ma provengono dalle rilevazioni gestite direttamente dall'ISTAT e imputati a tutti i Comuni.

si dei corrispondenti indici elementari delle città facenti parte di ciascuna delle 20 Regioni geografiche

- c) calcolo degli indici elementari nazionali, uno per ciascun prodotto e servizio considerato, ottenuti per sintesi dei corrispondenti 20 indici regionali.

Gli indici così calcolati possono essere o sono aggregati in indici di ordine superiore rispetto alle merceologie di dettaglio rilevate sì da ottenere indici per raggruppamenti, categorie e classi di prodotti e servizi. Il passaggio dall'uno all'altro dei tre stadi prima indicati avviene sempre con media aritmetica ponderata, assumendo diversificati sistemi di ponderazione. In particolare, la sintesi degli indici nazionali — così come le aggregazioni merceologiche di cui si è fatto cenno — avvengono con formula di Laspeyres.

Analizziamo quindi separatamente i diversi aspetti dei tre stadi di calcolo degli indici.

Indici elementari per città: il calcolo segue due distinte procedure a seconda che il Comune — rilevatore abbia o meno assunto a regime le procedure informatizzate per la trasmissione dei dati: nell'un caso, infatti, come in precedenza accennato, si dispone di microdati prezzi, nel secondo di prezzi medi. Per i 34 Comuni per i quali si dispone di prezzi medi, gli indici elementari per singola voce osservata vengono calcolati rapportando il rispettivo prezzo medio via via ottenuto con le indagini al corrispondente valore dell'anno base (a sua volta rappresentato dalla media aritmetica dei dodici prezzi mensili dello stesso anno). Per i 59 Comuni per i quali si dispone di microdati prezzi, invece, gli indici vengono calcolati rapportando la media aritmetica semplice dei microindici (rapporto della quotazione elementare di ciascuna voce via via rilevata presso ogni singolo punto di raccolta al corrispondente valore dello anno base) alla corrispondente media dello stesso anno base. È chiaro, pertanto, che gli indici elementari per città sono ottenuti attraverso rapporti di medie quando si opera sui prezzi medi e medie di rapporti quando si opera su microindici.

Indici elementari per Regioni: gli indici

elementari per ciascun bene e servizio rilevato, con esclusione degli affitti delle abitazioni per i quali si segue una diversa procedura, vengono calcolati, come detto, per sintesi dei corrispondenti indici delle città facenti parte di una medesima Regione mediante loro media aritmetica ponderata i cui pesi sono costituiti dalla popolazione residente calcolata di ciascuna Provincia al 31 dicembre 1989 (la più recente disponibile al momento del cambiamento della base). L'adozione di tale criterio di ponderazione, condizionata dalla mancata esistenza di dati di livello provinciale riguardanti i consumi, sottintende, implicitamente, che i consumi *pro capite* dei vari beni e servizi all'interno di ciascuna Regione sono strutturalmente identici in tutti i Comuni capoluogo della medesima Regione.

Gli indici regionali costituiscono solo un passaggio elaborativo intermedio in quanto non formano oggetto di diffusione.

Indici elementari nazionali: vengono calcolati per sintesi dei corrispondenti indici regionali, assumendo come pesi il valore regionale dei consumi privati desunto dai conti economici territoriali.

Per quanto riguarda gli affitti delle abitazioni, gli indici regionali vengono ottenuti per sintesi di quelli per città con media aritmetica ponderata assumendo come pesi la popolazione vivente in abitazioni in affitto nelle varie Province di ciascuna Regione geografica; l'indice nazionale viene di conseguenza ottenuto per sintesi dei predetti indicatori regionali utilizzando come pesi il valore delle spese effettivamente sostenute per il pagamento delle locazioni, desunto dai conti economici territoriali, ovviamente disaggregato al corrispondente livello territoriale.

In pratica, salvo le diverse soluzioni dinanzi indicate, gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale vengono calcolati secondo la formula di Laspeyres, ovvero:

$$I = \frac{\sum p_i q_0}{\sum p_0 q_0}$$

dove p_o e q_o , rappresentano, rispettivamente, il prezzo e la quantità di ciascun bene e servizio nell'anno base (talché il loro prodotto individua il valore monetario della rispettiva spesa) e p_i l'analogo prezzo rilevato con le indagini. La formula può essere così trasformata:

$$I = \frac{p_i}{p_o} \times \frac{p_o q_o}{\sum p_o q_o}$$

evidenziandosi, in tal modo, che l'indice I è dato dalla media aritmetica ponderata degli indici di ordine inferiore (elementari, per categorie e così via) p_i/p_o , assumendo come pesi le spese sostenute nell'anno base per ciascun bene e servizio, il che porta a concludere che trattasi di una procedura di calcolo a ponderazione fissa fin tanto che non viene modificata la struttura di ponderazione, evento che, di norma, si verifica con il cambiamento della base.

I cambiamenti di qualità

Nel calcolo degli indici dei prezzi al consumo particolare rilevanza assume il problema noto come quello dei cambiamenti di qualità, ovvero, del rischio di considerare come reali variazioni dei prezzi loro modificazioni dovute solo a sostituzioni di componenti, a miglioramenti estetici o, nella pratica delle rilevazioni, alla necessità di sostituire una marca, una varietà e così via con altre perché le già osservate o non più reperibili o non più rappresentative ed altri eventi simili.

Questo problema è tenuto nella massima considerazione nella costruzione degli indici per l'intera collettività nazionale al fine di salvaguardarne la significatività. In tal senso, le norme di rilevazione prevedono rigidi controlli, da applicare costantemente all'atto della rilevazione dei prezzi, al fine di accertare in permanenza che i valori monetari che vengono raccolti facciano riferimento a prodotti e servizi di immutata caratterizzazione fisica e merceologica rispetto al passato.

Nei casi in cui l'osservazione deve essere di necessità mantenuta su un prodotto o servizio che fa registrare una variazione di prezzo

dovuta ad un «cambiamento di qualità» o la stessa osservazione deve essere dirottata su altro prodotto o servizio similare, il concatenamento dei numeri indici avviene attraverso un fattore di correzione, basato sui prezzi al tempo $t - 1$ (in pratica, quelli del mese precedente quello in corrispondenza del quale si registra il cambiamento, ad esempio), del nuovo e del vecchio prodotto o servizio, che consente di assoggettare il prezzo del nuovo alla dinamica pregressa dell'altro, talché la nuova serie di numeri indici non riassorbe variazioni che non corrispondono a modificazioni reali dei prezzi.

Aspetti particolari nel calcolo dei numeri indici

Nel calcolo dei numeri indici elementari per città, non sempre entrano le singole quotazioni dei beni e servizi così come rilevate. In particolare, sembrano meritevoli di segnalazione i seguenti casi:

a) nella categoria «frutta, legumi, ortaggi», solo i prezzi di patate, legumi secchi, frutta secca, banane e pompelmi subiscono l'identico trattamento di calcolo dei prezzi dei prodotti non alimentari. I prezzi delle rimanenti voci rientranti nella stessa categoria vengono sintetizzati in due distinte voci, rispettivamente, **frutta fresca** ed **ortaggi**, in ragione dei seguenti presupposti:

- a.1 — che le voci ortaggi e frutta rappresentano merci a composizione mensile variabile per la stagionalità che ne determina la loro presenza sul mercato
- a.2 — che il consumatore è portato ad acquistare tali merci in funzione del principio di soddisfare i propri bisogni concentrando la sua attenzione su prodotti, varietà e qualità che presentano il prezzo più basso o per lui più conveniente.

Considerando questi due aspetti, ma anche per rendere gli indici delle due voci in esatte rappresentativi delle variazioni dei prezzi dell'intero mercato ortofrutticolo, il calcolo degli indicatori viene basato sui prezzi dei prodotti che *pro tempore* occupano il primo 75% della graduatoria crescente di tutti i prezzi rilevati. In altre parole, non concorrono mensilmente al

calcolo degli indici i prezzi più alti, ovvero, di quei prodotti ortofrutticoli che vanno a situarsi nel quarto superiore della citata graduatoria crescente e che, spesso, riguardano primizie. Poiché il descritto criterio introdurrebbe, di fatto, una ingovernabile sostituzione permanente dei prodotti, per ciascuno dei due raggruppamenti di merci si è stabilito di rilevare un elenco di prodotti che possono ritenersi in linea di massima tra loro sostitutivi dal punto di vista del consumatore. Nello specifico, tali prodotti sono 19 per il raggruppamento degli ortaggi e 13 per quello della frutta.

Ovviamente, il prezzo che viene considerato ai fini del calcolo degli indici è dato dalla media aritmetica semplice dei prezzi minimi di ambedue le categorie.

Sebbene il criterio adottato tenga implicitamente conto della variabilità dei prezzi dovuta, in particolare, alla alterna presenza dei diversi prodotti sul mercato, gli indici elementari delle due voci raggruppate continuerebbero a presentare pronunciata variabilità proprio per la mutevole composizione delle voci osservate di mese in mese. Al fine di eliminare questa ulteriore influenza stagionale sugli indici, si procede ad una loro perequazione con medie mobili a tredici termini si da ottenere i due indici elementari che entrano nel calcolo degli indicatori.

Sembra opportuno far notare che il criterio fissato per ottenere gli indici elementari, in quanto applicato localmente, tiene implicitamente conto delle realtà dei mercati ortofrutticoli di ogni città, requisito che contribuisce ad ampliare la rappresentatività dello stesso criterio

b) il prezzo della spesa per energia elettrica, gas, acqua potabile per usi domestici e per le autopubbliche a noleggio viene calcolato dall'ISTAT sulla base di elementi mensilmente forniti dai Comuni e riguardanti le tariffe o i canoni netti, gli eventuali sovrapprezzi, le imposte governative e le eventuali addizionali comunali. Attraverso il calcolo si perviene a determinare, per ciascuna delle voci indicate, un valore di spesa rappresentativo delle diverse situazioni locali che vie-

ne utilizzato per la costruzione dei rispettivi indici elementari

- c) il prezzo degli affitti, comprensivo degli oneri accessori oltre che del canone mensile, viene ottenuto, per ciascun Comune, in base al rapporto tra il montante complessivo della spesa ed il numero totale delle stanze localmente rilevate. In pratica, l'indice elementare per città viene calcolato prendendo a riferimento un fitto medio per stanza
- d) al fine di contenere al massimo i tempi tecnici di effettuazione delle indagini mensili con le conseguenti operazioni di prima elaborazione dei dati, i prezzi dei prodotti ortofrutticoli e del pesce freschi considerati ad ogni turno di rilevazione sono quelli della terza decade del mese precedente quello di riferimento dei dati e delle prime due di quest'ultimo. È evidente, infatti, che se in ciascun mese si volesse attendere la disponibilità dei prezzi della terza decade per procedere al trattamento dei dati si agirebbe con non meno di dieci giorni di ritardo.

Calcolo delle variazioni dei prezzi attraverso i numeri indici

Il calcolo delle variazioni dei prezzi attraverso i numeri indici riflette problemi e procedure diverse a seconda che il confronto riguardi indici omogenei — cioè, aventi la stessa base — o indici aventi base diversa. Esaminiamo separatamente i due casi.

a) Caso di indici aventi la stessa base

Si voglia ad esempio calcolare la variazione del livello generale dei prezzi al consumo tra i mesi di febbraio e di novembre dell'anno 1991, tenuto conto che i corrispondenti indici per l'intera collettività nazionale (ambidue in base 1990) furono rispettivamente pari a 104,2 e 108,5. La voluta variazione può essere misurata attraverso il seguente ragionamento: la variazione da calcolare sta a 100 come la differenza algebrica (quindi, positiva o negativa) tra l'indice del mese più recente e quello del mese iniziale del periodo considerato sta allo stesso indice iniziale. E cioè, indicando con X tale variazione:

$$X : 100 = (108,5 - 104,2) : 104,2$$

$$X = (108,5 - 104,2) : 104,2 \times 100$$

$$X = [(108,5 : 104,2) - 1] \times 100$$

$$X = (108,5 : 104,2) \times 100 - 100$$

$$X = 1,041 \times 100 - 100$$

$$X = 4,1$$

Tra il febbraio ed il novembre 1991, quindi, il livello generale dei prezzi, quale misurato dagli indici per l'intera collettività nazionale, è aumentato del 4,1%. È importante far rilevare che il passaggio indicato nel riquadro identifica la formula usuale con la quale calcolare variazioni tra indici aventi la stessa base, formula che deve essere opportunamente integrata con un apposito coefficiente di correzione, come in appresso evidenziato nei dettagli, per calcolare variazioni tra indici aventi base diversa. Naturalmente, la medesima formula può essere utilizzata anche per il calcolo di variazioni tra indici mensili ed annuali o ambedue annuali, aventi sempre la stessa base.

b) Caso di indici aventi base diversa

Le modificazioni che si introducono negli indici al passaggio da una base ad altra non rendono gli stessi direttamente comparabili perché, come abbiamo avuto modo di notare, con la predetta operazione intervengono modificazioni sia nella composizione merceologica degli indicatori, sia nelle loro strutture di ponderazione.

Ai fini del confronto di numeri indici aventi base diversa è pertanto necessario osservare particolari procedure che, di fatto, si sostanziano in due alternative: o impiegare nel calcolo delle variazioni appositi rapporti che prendono il nome di **coefficienti di raccordo** e che, appunto, consentono di concatenare indici a base diversa, oppure slittare preventivamente gli indici che interessano sulla medesima base (normalmente, quella del più recente conside-

rato) sì da renderli automaticamente omogenei, quindi, direttamente confrontabili.

I coefficienti di raccordo attualmente utilizzati dall'ISTAT sono ottenuti in base al rapporto degli indici annuali del nuovo anno base rispettivamente presi, al numeratore, nella vecchia base e, al denominatore, nella nuova base. E poiché, per evidenti ragioni di costruzione degli indicatori, quello per ultimo citato è sempre pari a 100, un coefficiente di raccordo si ottiene dividendo per 100 l'indice del nuovo anno base nella vecchia base (a).

Questa procedura per il calcolo dei coefficienti è stata adottata a partire dalla base 1985 che, per le serie precedenti, veniva utilizzato un coefficiente dello stesso tipo ma calcolato facendo riferimento agli indici del mese di dicembre dei nuovi anni base anziché a quelli medi annui. È quindi da considerare che, mentre i coefficienti ottenuti in base agli indici annuali consentono di calcolare variazioni quali che siano i riferimenti dell'intervallo cui la stessa variazione si riferisce (mese/mese, mese/anno, anno/mese, anno/anno), quelli ottenuti in base all'indice del mese di dicembre possono essere utilizzati solo per il calcolo di variazioni mese/mese, dovendosi in tal caso fare ricorso agli indici slittati per calcolare le variazioni comunque riguardanti gli anni.

Chiaramente, per quanto detto, si dispone di un coefficiente di raccordo per ogni cambiamento di base, ciascuno finalizzato a concatenare la nuova serie di numeri indici prodotta con il cambiamento con quella immediatamente precedente: per il calcolo di variazioni riguardanti intervalli di tempo all'interno dei quali si sono registrati due o più cambiamenti di base, il concatenamento delle serie avviene con il coefficiente che si ottiene attraverso il prodotto dei due o più coefficienti che consentono di concatenare le tre o più serie di numeri indici comprese nello stesso intervallo.

(a) Così, ad esempio, il coefficiente di raccordo per passare dalla base 1985 alla base 1990 è dato dal valore 1,3180 perché l'indice medio dell'anno 1990 in base 1985 era pari a 131,8. Il coefficiente di raccordo si è trascritto con quattro cifre decimali perché tale è il numero delle sue cifre non intere che ne garantisce la rappresentatività. Per la medesima ragione, sempre quattro sono le cifre decimali che si considerano nei passaggi intermedi per il calcolo delle variazioni, come può rilevarsi dagli esempi riportati.

Nelle tavole Allegati 3 e 4 vengono rispettivamente riportati:

— i coefficienti di raccordo riguardanti tutte le serie di numeri indici comprese tra la base 1953 e la base 1990

— le serie degli indici comprese tra gli anni 1953 e 1989 slittate sulla base 1990.

Sia i coefficienti di raccordo, sia le serie degli indici slittati fanno riferimento all'indice generale ed alle classi di consumo di ciascun anno considerato.

Prima di passare ad illustrare con alcuni esempi le modalità di calcolo di alcuni tipi di variazioni che più frequentemente vengono utilizzate, è necessario accennare all'esistenza di due ulteriori coefficienti di raccordo introdotti, come già fatto notare nelle pagine precedenti, per concatenare, a partire dal febbraio 1992, le serie di numeri indici comprendenti e non la voce tabacchi. Il coefficiente riguardante l'indice generale è pari a 1,0009, quello riguardante la specifica classe «alimentazione, bevande, tabacchi» è pari a 1,0018. I due coefficienti, nei casi di rispettiva pertinenza, costituiscono un ulteriore fattore moltiplicativo da introdurre nel calcolo delle variazioni che prendono a riferimento un indice successivo al mese di gennaio 1992. Nel citato All. 3 vengono riportati anche i coefficienti di raccordo per concatenare gli indici dal mese di febbraio 1992 in poi con tutte le serie precedenti, limitatamente all'indice generale.

Tutto ciò premesso, è possibile passare all'esame di alcuni esempi di calcolo di variazioni.

1° esempio: VARIAZIONE MESE/MESE

Dati i seguenti valori:

— **149,8** (indice generale del mese di luglio 1979 in base 1976)

— **107,8** (indice generale del mese di ottobre 1991 in base 1990)

— **4,6438**, coefficiente di raccordo per concatenare le serie di numeri indici rispettivamente in base 1976 e 1990 (cfr. All. 3),

calcolare la variazione percentuale tra i mesi considerati. Evidentemente, la formula nel paragrafo precedente indicata nel riquadro dovrà

essere allo scopo integrata con il coefficiente di raccordo:

$$X = (107,8 : 149,8) \times 100 \times 4,6438 - 100$$

$$X = 0,7196 \times 100 \times 4,6438 - 100$$

$$X = 71,96 \times 4,6438 - 100$$

$$X = 334,2 - 100$$

$$X = \mathbf{234,2}$$

Pertanto, tra il luglio 1979 e l'ottobre 1991, la variazione dei prezzi quale segnata dall'indice per la intera collettività nazionale, è risultata pari a:

$$+ 234,2\%.$$

2° esempio: VARIAZIONE MESE/ANNO

Dati i seguenti valori:

— **117,4** (indice generale del mese di giugno 1981 in base 1980)

— **106,3** (indice medio annuo del 1991 in base 1990)

— **2,5082**, coefficiente di raccordo per concatenare le serie di numeri indici rispettivamente in base 1980 e 1990 (cfr. All. 3), calcolare la variazione percentuale tra il mese e l'anno indicati.

$$X = (106,3 : 117,4) \times 100 \times 2,5082 - 100$$

$$X = 0,9055 \times 100 \times 2,5082 - 100$$

$$X = 90,55 \times 2,5082 - 100$$

$$X = 227,1 - 100$$

$$X = \mathbf{127,1}$$

Pertanto, tra il giugno 1981 e l'anno 1991, la variazione dei prezzi quale segnata dall'indice per la intera collettività nazionale, è risultata pari a:

$$+ 127,1\%.$$

3° esempio: VARIAZIONE ANNO/MESE

Dati i seguenti valori:

— **105,9** (indice medio annuo del 1986 in base 1985)

— **106,5** (indice generale del mese di luglio 1991 in base 1990)

calcolare la variazione percentuale tra l'anno ed il mese indicati.

Poiché le basi di riferimento dei due indici individuano serie il cui raccordo avviene con coefficienti calcolati sull'indice medio dell'anno ba-

se, la richiesta variazione può essere indifferentemente ottenuta impiegando il coefficiente di raccordo o operando sulle serie slittate sulla base 1990 (criterio, quest'ultimo, che, invece, era l'unico da applicare se il dato annuo ricadeva in una delle serie i cui coefficienti di raccordo venivano calcolati sul mese di dicembre). Considerato che il coefficiente per concatenare le basi 1985 e 1990 è pari a **1,3180** (cfr. All. 3), il calcolo è:

$$\begin{aligned} X &= (106,5 : 105,9) \times 100 \times 1,3180 - 100 \\ X &= 1,0057 \times 100 \times 1,3180 - 100 \\ X &= 100,57 \times 1,3180 - 100 \\ X &= 132,6 - 100 \\ X &= \mathbf{32,6} \end{aligned}$$

oppure, tenuto conto che l'indice medio annuo del 1986 slittato sulla base: 1990 = 100 è pari a 80,35 (cfr. All. 4), anche il seguente:

$$\begin{aligned} X &= (106,5 : 80,35) \times 100 - 100 \\ X &= 1,3255 \times 100 - 100 \\ X &= 132,6 - 100 \\ X &= \mathbf{32,6} \end{aligned}$$

Pertanto, quale che sia il criterio impiegato per misurare la ricercata variazione, gli indici per l'intera collettività fanno segnare una crescita dei prezzi tra l'anno 1986 ed il luglio 1991 pari al:

$$+ 32,6\%.$$

4° esempio: VARIAZIONE ANNO/ANNO

Dati i seguenti valori:

- **174,3** (indice medio annuo del 1984 in base 1980)
- **106,3** (indice medio annuo del 1991 in base 1990),

calcolare la variazione percentuale tra i due anni indicati.

Anche in questo caso, il calcolo può essere indifferentemente effettuato utilizzando il coefficiente di raccordo che, per le basi indicate, è pari a **2,5082** (come da All. 3) o le serie di indici slittati.

Calcolo con il coefficiente di raccordo:

$$\begin{aligned} X &= (106,3 : 174,3) \times 100 \times 2,5082 - 100 \\ X &= 0,6099 \times 100 \times 2,5082 - 100 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} X &= (60,99 \times 2,5082) - 100 \\ X &= 153,0 - 100 \\ X &= \mathbf{53,0} \end{aligned}$$

Calcolo sulle serie di indici slittati: poiché (cfr. Tav. 4) l'indice dell'anno 1984 in base 1990 è pari a 69,49, si avrà:

$$\begin{aligned} X &= (106,3 : 69,49) \times 100 - 100 \\ X &= 1,5297 \times 100 - 100 \\ X &= 153,0 - 100 \\ X &= \mathbf{53,0} \end{aligned}$$

Pertanto, quale che sia il criterio di calcolo applicato, gli indici per l'intera collettività nazionale fanno registrare una crescita dei prezzi tra gli anni 1984 e 1991 pari a:

$$+ 53,0\%.$$

5° esempio: CALCOLO DI VARIAZIONI CON INDICI DELLA SERIE CHE ESCLUDE I TABACCHI LAVORATI

Per brevità di esposizione, limitiamo l'esempio al calcolo di variazioni mese/mese.

a) Dati i seguenti valori:

- **105,3** (indice generale del mese di aprile 1990 in base 1990)
- **111,4** (indice generale del mese di maggio 1992 in base 1990 **calcolato escludendo la voce tabacchi**),
- **1,0009**, coefficiente di raccordo per concatenare serie di indici con e senza tabacchi, calcolare la variazione percentuale tra i mesi indicati.

$$\begin{aligned} X &= (111,4 : 105,3) \times 100 \times 1,0009 - 100 \\ X &= 1,0579 \times 100 \times 1,0009 - 100 \\ X &= 105,79 \times 1,0009 - 100 \\ X &= 105,9 - 100 \\ X &= \mathbf{5,9} \end{aligned}$$

Pertanto, la ricerca variazione è pari al + 5,9%.

b) Dati i seguenti valori:

- **133,2** (indice generale del mese di settembre 1990 in base 1985)
- **110,0** (indice generale del mese di febbraio 1992 in base 1990 **calcolato escludendo la voce tabacchi**),
- **1,3180**, coefficiente di raccordo per conca-

tenere serie di indici rispettivamente in base 1985 e 1990 (cfr. All. 3)

— **1,0009**, coefficiente di raccordo per concatenare serie di indici con e senza tabacchi, calcolare la variazione percentuale tra i mesi indicati.

$$X = (110,0 : 133,2) \times 100 \times 1,3180 \times 1,0009 - 100$$

$$X = 0,8258 \times 100 \times 1,3180 \times 1,0009 - 100$$

$$X = 82,58 \times 1,3180 \times 1,0009 - 100$$

$$X = 108,8404 \times 1,0009 - 100$$

$$X = 108,9 - 100$$

$$X = 8,9$$

È da notare che il calcolo della variazione pote-

va essere effettuato anche attraverso il coefficiente di raccordo, **1,3192** (cfr. All. 3) che consente di concatenare le basi considerate **tenendo conto dell'esclusione della voce tabacchi**.

$$X = (110,0 : 133,2) \times 100 \times 1,3192 - 100$$

$$X = 0,8258 \times 100 \times 1,3192 - 100$$

$$X = (82,58 \times 1,3192) - 100$$

$$X = 108,9 - 100$$

$$X = 8,9$$

Pertanto, quale che sia la procedura impiegata, gli indici per l'intera collettività nazionale fanno segnare una crescita dei prezzi tra i mesi di settembre 1990 e febbraio 1992 pari al:

$$+ 8,9\%$$

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE

Allegati

- 1 - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi
- 2 - Coefficienti di ponderazione per il calcolo degli indici elementari
- 3 - Coefficienti di raccordo
- 4 - Indici annuali, generale e per classi, riportati alla base: 1990 = 100

Allegato 1 - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985 = 100 e 1990 = 100) (a)

| Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | | Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | |
|--|------------------|--------------------------|------------------------------|---|------------------|--------------------------|------------------------------|
| | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) | | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| TOTALE CONSUMI | 100,0000 | 100,0000 | 100,0000 | | | | |
| 1. GENERI ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCHI | 30,4413 | 22,7812 | 21,5195 | | | | |
| 1.1 GENERI ALIMENTARI | 25,9813 | 19,6216 | 19,9417 | | | | |
| 1.1.1. Pane e cereali | 3,3710 | 2,5173 | 2,5581 | | | | |
| <i>Pane e farine</i> | | | | | | | |
| Pane | 1,5744 | 1,1337 | 1,1522 | | | | |
| Pane per toast | 0,0284 | 0,0239 | 0,0243 | | | | |
| Fette biscottate | 0,0502 | 0,0357 | 0,0363 | | | | |
| Farina di frumento | 0,0598 | 0,0705 | 0,0717 | | | | |
| Farina di granturco | 0,0368 | 0,0251 | 0,0255 | | | | |
| <i>Biscotti e pasticceria</i> | | | | | | | |
| Biscotti comuni | 0,3648 | 0,2978 | 0,3027 | | | | |
| Biscotti salati | 0,0770 | 0,0642 | 0,0652 | | | | |
| Pasticceria industriale (4) | 0,3513 | 0,2220 | 0,2255 | | | | |
| <i>Pasta e riso</i> | | | | | | | |
| Pasta di semola | 0,6617 | 0,4866 | 0,4945 | | | | |
| Pasta all'uovo | 0,0397 | 0,0540 | 0,0549 | | | | |
| Riso | 0,0919 | 0,0550 | 0,0559 | | | | |
| Pasta e risotti precucinati o surgelati (2) | 0,0138 | 0,0313 | 0,0318 | | | | |
| <i>Alimenti dietetici</i> | | | | | | | |
| Pastine, cereali, creme, minestre (4) | 0,0041 | 0,0088 | 0,0088 | | | | |
| Biscotti | 0,0171 | 0,0087 | 0,0088 | | | | |
| 1.1.2. Carni | 8,8233 | 5,9350 | 6,0319 | | | | |
| <i>Carni bovine</i> | | | | | | | |
| Vitello, 1° taglio | 0,5672 | 0,4966 | 0,5047 | | | | |
| Bovino adulto, 1° taglio | 1,4946 | 0,9752 | 0,9911 | | | | |
| Bovino adulto, 2° taglio | 0,7285 | 0,4506 | 0,4580 | | | | |
| Bovino adulto, 3° taglio | 0,6678 | 0,3346 | 0,3401 | | | | |
| Fegato di bue | 0,2095 | 0,1431 | 0,1454 | | | | |
| Trippa di bue | 0,0963 | 0,0521 | 0,0530 | | | | |
| <i>Altre carni</i> | | | | | | | |
| Polpa di suino | 0,5592 | 0,3149 | 0,3200 | | | | |
| Suina con osso | 0,8637 | 0,5136 | 0,5220 | | | | |
| Ovina e caprina | 0,2070 | 0,1361 | 0,1383 | | | | |
| Equina | 0,1441 | 0,1065 | 0,1082 | | | | |
| Coniglio | 0,2821 | 0,2190 | 0,2226 | | | | |
| Pollame (2) | 0,9175 | 0,7668 | 0,7793 | | | | |
| <i>Carni surgelate</i> | | | | | | | |
| Pollame | 0,0117 | 0,0084 | 0,0085 | | | | |
| Amburger | 0,0155 | 0,0154 | 0,0157 | | | | |
| <i>Carni lavorate e conservate</i> | | | | | | | |
| Salame | 0,5533 | 0,2028 | 0,2061 | | | | |
| Prosciutto crudo | 0,4159 | 0,4013 | 0,4079 | | | | |
| Mortadella | 0,3224 | 0,1779 | 0,1808 | | | | |
| Salsiccia | 0,2786 | 0,0571 | 0,0580 | | | | |
| Prosciutto cotto | 0,2480 | 0,4002 | 0,4067 | | | | |
| Pancetta | 0,0897 | 0,0623 | 0,0633 | | | | |
| Carne in scatola | 0,0881 | 0,0592 | 0,0602 | | | | |
| <i>Estratti di carne</i> | | | | | | | |
| Omogeneizzati per l'infanzia | 0,0626 | 0,0413 | 0,0420 | | | | |
| 1.1.3. Pesci | 1,1361 | 1,3489 | 1,3708 | | | | |
| Alici | 0,0684 | 0,0475 | 0,0483 | | | | |
| Sarde | 0,0498 | 0,0455 | 0,0462 | | | | |
| Sgombri | 0,0089 | 0,0080 | 0,0081 | | | | |
| Merluzzi o naselli | 0,1615 | 0,1947 | 0,1979 | | | | |
| Triglie | 0,0601 | 0,0762 | 0,0774 | | | | |
| Cefali o muggini | 0,0151 | 0,0176 | 0,0179 | | | | |
| Sogliole | 0,0388 | 0,0600 | 0,0610 | | | | |
| Bobo o boghe | 0,0119 | 0,0105 | 0,0107 | | | | |
| Anghille | 0,0076 | 0,0061 | 0,0062 | | | | |
| Palombi | 0,0313 | 0,0320 | 0,0325 | | | | |
| Trote | — | 0,0175 | 0,0178 | | | | |
| Altri pesci (2) | 0,0334 | 0,0412 | 0,0419 | | | | |
| <i>Molluschi</i> | | | | | | | |
| Calamari | 0,0265 | 0,0352 | 0,0358 | | | | |
| Polpi | 0,0266 | 0,0325 | 0,0330 | | | | |
| Seppie | 0,0396 | 0,0350 | 0,0356 | | | | |
| Mitili o vongole (2) | 0,0538 | 0,1203 | 0,1222 | | | | |
| <i>Crostacei</i> | | | | | | | |
| Gamberi (2) | 0,0940 | 0,0662 | 0,0672 | | | | |
| Pannocchie | 0,0156 | 0,0159 | 0,0162 | | | | |
| Scampi | 0,0201 | 0,0338 | 0,0344 | | | | |
| <i>Pesce surgelato</i> | | | | | | | |
| Filetti di pesce (2) | 0,0368 | 0,0646 | 0,0656 | | | | |
| Pesce intero (2) | 0,0297 | 0,0372 | 0,0378 | | | | |
| Pesce pronto per la cottura (3) | 0,0400 | 0,0826 | 0,0839 | | | | |
| Molluschi (2) | 0,0095 | 0,0396 | 0,0402 | | | | |
| <i>Pesce secco o salato</i> | | | | | | | |
| Baccalà o stoccafisso secco | 0,0499 | 0,0314 | 0,0319 | | | | |
| Baccalà o stoccafisso bagnato | 0,0216 | 0,0158 | 0,0161 | | | | |
| <i>Pesce conservato</i> | | | | | | | |
| Tonno all'olio | 0,1197 | 0,1322 | 0,1344 | | | | |
| Acciughe all'olio | 0,0659 | 0,0498 | 0,0506 | | | | |
| 1.1.4. Latte, formaggi, uova | 4,0467 | 3,0230 | 3,0724 | | | | |
| <i>Latte e derivati</i> | | | | | | | |
| Latte intero | 0,6218 | 0,4221 | 0,4290 | | | | |
| Latte parzialmente scremato | 0,4652 | 0,3819 | 0,3881 | | | | |
| Latte in polvere per neonati | 0,0234 | 0,0180 | 0,0183 | | | | |
| Yogurt | 0,1138 | 0,0998 | 0,1014 | | | | |
| <i>Formaggi</i> | | | | | | | |
| Parmigiano | 0,6077 | 0,3794 | 0,3856 | | | | |
| Grana | 0,3677 | 0,2472 | 0,2512 | | | | |
| Pecorino | 0,0714 | 0,0476 | 0,0484 | | | | |
| Asiago | 0,1479 | 0,0982 | 0,0998 | | | | |
| Provola | 0,1590 | 0,1282 | 0,1303 | | | | |
| Fontina | 0,0051 | 0,0031 | 0,0032 | | | | |
| Groviera | 0,0336 | 0,0207 | 0,0210 | | | | |
| Caciocavallo | 0,0320 | 0,0155 | 0,0158 | | | | |
| Gorgonzola | 0,1528 | 0,1106 | 0,1124 | | | | |
| Bel Paese | 0,1498 | 0,1279 | 0,1300 | | | | |
| Taleggio | 0,0588 | 0,0371 | 0,0377 | | | | |
| Stracchino | 0,1332 | 0,0810 | 0,0823 | | | | |
| Fiordilatte | 0,2198 | 0,1997 | 0,2030 | | | | |
| Mozzarella | 0,2281 | 0,2145 | 0,2180 | | | | |
| Formaggi in scatola (2) | 0,0540 | 0,0942 | 0,0958 | | | | |
| Uova | 0,4016 | 0,2963 | 0,3011 | | | | |
| 1.1.5. Olii e grassi | 1,1773 | 0,7728 | 0,7854 | | | | |
| <i>Oli di oliva</i> | | | | | | | |
| Olio extravergine | 0,1868 | 0,2343 | 0,2381 | | | | |
| Olio di oliva | 0,4099 | 0,1900 | 0,1931 | | | | |
| <i>Oli di semi</i> | | | | | | | |
| Olio di semi di girasole | 0,2214 | 0,1075 | 0,1093 | | | | |
| Olio di mais | 0,0870 | 0,0585 | 0,0595 | | | | |
| <i>Grassi</i> | | | | | | | |
| Burro | 0,2472 | 0,1620 | 0,1646 | | | | |
| Margarina | 0,0250 | 0,0205 | 0,0208 | | | | |
| 1.1.6. Frutta, legumi, ortaggi | 5,3412 | 4,4211 | 4,4935 | | | | |
| <i>Frutta</i> | | | | | | | |
| Frutta fresca (13) | 2,0190 | 2,0560 | 2,0896 | | | | |
| Limoni | 0,2030 | 0,1423 | 0,1446 | | | | |
| Pompelmi | 0,0289 | 0,0225 | 0,0229 | | | | |
| Banane | 0,2469 | 0,1673 | 0,1700 | | | | |
| Frutta in guscio (3) | 0,0430 | 0,0138 | 0,0141 | | | | |
| Frutta sciropata | 0,0162 | 0,0047 | 0,0048 | | | | |
| Frutta essiccata (2) | 0,0858 | 0,0278 | 0,0283 | | | | |
| Succhi di frutta | 0,0454 | 0,0131 | 0,0133 | | | | |
| Omogeneizzati | 0,0057 | 0,0017 | 0,0017 | | | | |
| <i>Legumi e ortaggi</i> | | | | | | | |
| Legumi e ortaggi freschi (19) | 2,3029 | 1,3941 | 1,4169 | | | | |
| Fagioli secchi | 0,1143 | 0,1408 | 0,1431 | | | | |
| Legumi e ortaggi surgelati (4) | 0,0379 | 0,1302 | 0,1323 | | | | |
| Pomodori pelati | 0,0951 | 0,1810 | 0,1840 | | | | |
| Legumi e ortaggi conservati (6) | 0,0971 | 0,1258 | 0,1279 | | | | |
| 1.1.7. Patate | 0,3896 | 0,2193 | 0,2229 | | | | |
| 1.1.8. Zucchero | 0,4475 | 0,2567 | 0,2609 | | | | |

(a) I numeri riportati tra parentesi a fianco di alcune voci indicano quanti specifici beni o servizi sono compresi nelle stesse ai fini della rilevazione dei prezzi. Quando le cifre indicate risultano essere due, la prima fa riferimento alla base: 1985 = 100, la seconda alla base: 1990 = 100. - (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985 = 100 e 1990 = 100) (a)

| Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | | Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | |
|---|------------------|--------------------------|------------------------------|---|------------------|--------------------------|------------------------------|
| | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) | | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| 1.1.9. Caffè, thé, cacao | 0,5522 | 0,4725 | 0,4803 | Giacca da donna | — | 0,7782 | 0,7909 |
| Caffè (2) | 0,5047 | 0,4300 | 0,4371 | Tessuto per biancheria | 0,0133 | — | — |
| Orzo | 0,0156 | 0,0133 | 0,0135 | Biancheria confezionata | — | — | — |
| Thè e camomilla (2) | 0,0111 | 0,0104 | 0,0106 | Camicia di cotone da uomo | 0,4821 | 0,7654 | 0,7779 |
| Cacao in polvere | 0,0208 | 0,0188 | 0,0191 | Pigiama da uomo | 0,1274 | 0,2033 | 0,2066 |
| 1.1.10. Altri generi alimentari | 0,6964 | 0,6550 | 0,6655 | Slip da uomo | 0,0730 | 0,0705 | 0,0717 |
| Confetture, cioccolato, caramelle, gelati | — | — | — | Fazzoletti da uomo | 0,0214 | 0,0293 | 0,0298 |
| Confettura di frutta, miele (2) | 0,0257 | 0,0151 | 0,0153 | Sottoveste | 0,0454 | 0,0191 | 0,0194 |
| Cioccolato (4) | 0,2101 | 0,1508 | 0,1532 | Slip da donna | 0,0921 | 0,0881 | 0,0895 |
| Caramelle (5) | 0,1749 | 0,1265 | 0,1285 | Reggiseno | 0,0937 | 0,1057 | 0,1074 |
| Gelati (3) | 0,1719 | 0,2809 | 0,2855 | Guaina | 0,0347 | 0,0384 | 0,0390 |
| Prodotti alimentari diversi | — | — | — | Body | 0,0347 | 0,0272 | 0,0276 |
| Sale (2) | 0,0337 | 0,0202 | 0,0205 | Pigiama da neonato | 0,0393 | 0,2835 | 0,2881 |
| Pepe | 0,0058 | 0,0053 | 0,0054 | Effetti personali | — | — | — |
| Aceto | 0,0268 | 0,0209 | 0,0212 | Cappello da uomo | 0,0246 | 0,0292 | 0,0297 |
| Maionese | 0,0169 | 0,0117 | 0,0119 | Cravatta | 0,0263 | 0,0313 | 0,0318 |
| Dadi per minestra | 0,0306 | 0,0236 | 0,0240 | Guanti (2) | 0,0153 | 0,0182 | 0,0185 |
| 1.2 BEVANDE ANALCOOLICHE | 0,3154 | 0,3970 | 0,4035 | Cinta da uomo | 0,0068 | 0,0081 | 0,0082 |
| Acqua minerale | 0,0965 | 0,1648 | 0,1675 | Calzetteria | — | — | — |
| Bevanda di succhi di frutta | 0,0915 | 0,1160 | 0,1179 | Calze da uomo | 0,0942 | 0,1454 | 0,1478 |
| Bevanda di essenze | 0,1274 | 0,1162 | 0,1181 | Collant da donna | 0,0875 | 0,2923 | 0,2971 |
| 1.3 BEVANDE ALCOOLICHE | 1,7911 | 1,1553 | 1,1743 | Calze da ragazzo | 0,0356 | — | — |
| Vini | — | — | — | Calze da bambino | 0,0143 | 0,0154 | 0,0157 |
| Vino comune | 0,4166 | 0,4512 | 0,4586 | Maglieria intima | — | — | — |
| Vino D.O.C. | 0,5849 | 0,2615 | 0,2658 | Maglia da uomo | 0,1639 | 0,0593 | 0,0605 |
| Vino spumante | 0,0435 | 0,0162 | 0,0165 | Maglia da donna | 0,0943 | — | — |
| Vino liquoroso | 0,0176 | 0,0070 | 0,0071 | Maglia da neonato | 0,0234 | 0,0147 | 0,0149 |
| Vermouth (3) | 0,0276 | 0,0103 | 0,0106 | Canottiera di cotone da uomo | 0,0275 | — | — |
| Liquori | — | — | — | Polo per uomo | 0,0275 | — | — |
| Whisky | 0,0819 | 0,0511 | 0,0519 | Maglieria esterna | — | — | — |
| Cognac | 0,0410 | 0,0511 | 0,0519 | Pullover da uomo | 0,3649 | 0,2396 | 0,2435 |
| Brandy | 0,0410 | 0,0511 | 0,0518 | Cardigan da uomo | 0,1216 | 0,2435 | 0,2475 |
| Grappa | 0,0819 | 0,0510 | 0,0519 | Polo da uomo | — | 0,2036 | 0,2069 |
| Liquore dolce | 0,0819 | 0,0510 | 0,0518 | Canottiera da uomo | — | 0,0209 | 0,0212 |
| Birra | — | — | — | Maglia da donna | — | 0,0968 | 0,0984 |
| Di produzione nazionale | 0,3340 | 0,1384 | 0,1407 | Pullover da donna | 0,7079 | 0,4151 | 0,4219 |
| Di produzione estera | 0,0392 | 0,0154 | 0,0157 | Argentina in felpa | — | 0,4111 | 0,4178 |
| 1.4 TABACCHI | 2,3735 | 1,8073 | — | Articoli di merceria | — | — | — |
| Sigarette | — | — | — | Filati di lana | 0,0965 | 0,1269 | 0,1290 |
| Di produzione nazionale (13) | 1,2462 | 0,7507 | — | Cucirini | 0,0267 | 0,0325 | 0,0358 |
| Estere, fabbricate in Italia (4) | 0,2338 | 0,1686 | — | Cerniera lampo | 0,0063 | 0,0084 | 0,0085 |
| Estere, importate (8) | 0,8580 | 0,6638 | — | Bottoni per camicia | 0,0022 | 0,0029 | 0,0029 |
| Trinciati | — | — | — | Confezioni di vestiario e riparazioni | — | — | — |
| Di produzione nazionale (2) | 0,0066 | 0,0032 | — | Confezione abito da uomo | 0,0645 | — | — |
| Esteri, importati (4) | 0,0099 | 0,0065 | — | Confezione abito da donna | 0,1038 | — | — |
| Sigari e sigaretti | — | — | — | Riparazione pantalone | — | 0,1734 | 0,1762 |
| Di produzione nazionale (5) | 0,0129 | 0,0096 | — | 2.2 CALZATURE E RIPARAZIONI | 1,8111 | 2,1574 | 2,1926 |
| Esteri, importati (7) | 0,0061 | 0,0049 | — | Calzature da passeggio | — | — | — |
| 2. VESTIARIO E CALZATURE | 8,8241 | 10,8262 | 11,0028 | Scarpe da uomo | 0,4501 | 0,4566 | 0,4641 |
| 2.1 VESTIARIO E CONFEZIONI | 7,0130 | 8,6661 | 8,8104 | Scarpe da donna | 0,8016 | 0,7940 | 0,8070 |
| Tessuti | — | — | — | Scarpe da ragazzo | 0,0733 | — | — |
| Per abito invernale da uomo | 0,0651 | — | — | Scarpe da bambino | 0,0381 | 0,1504 | 0,1529 |
| Per abito estivo da uomo | 0,0258 | — | — | Scarpe per giovani | — | 0,0330 | 0,0335 |
| Per cappotto da uomo | 0,0290 | — | — | Calzature da casa | — | — | — |
| Abiti confezionati | — | — | — | Pantofole da uomo | 0,0221 | 0,0239 | 0,0243 |
| Abito invernale da uomo | 0,3749 | 0,2312 | 0,2350 | Pantofole da donna | 0,0618 | 0,0623 | 0,0633 |
| Abito estivo da uomo | 0,1263 | 0,0489 | 0,0497 | Calzature per lo sport | — | — | — |
| Pantaloni da uomo | 0,3576 | 0,5514 | 0,5604 | Scarpe da ginnastica da uomo | 0,1460 | 0,2659 | 0,2702 |
| Giacca da uomo | 0,2439 | 0,4047 | 0,4113 | Scarpe da Football | 0,0275 | — | — |
| Cappotto da uomo | 0,1358 | 0,2223 | 0,2259 | Scarpe da sci | — | 0,0147 | 0,0149 |
| Impermeabile da uomo | 0,1669 | 0,1201 | 0,1221 | Altre calzature | — | — | — |
| Giubbotto impermeabile da ragazzo | 0,0950 | 0,0578 | 0,0587 | Zoccoli ortopedici | 0,0602 | 0,0330 | 0,0335 |
| Tailleur primaverile da donna | 0,3747 | 0,3247 | 0,3300 | Riparazioni calzature | — | — | — |
| Gonna | 0,8243 | 0,7159 | 0,7276 | Risuolatura calzatura da uomo | 0,0834 | 0,2071 | 0,2105 |
| Cappotto da donna | 0,3991 | 0,3913 | 0,3977 | Sostituzione soprattacco calzatura da donna | 0,0470 | 0,1165 | 0,1184 |
| Jeans | 0,5514 | 0,3691 | 0,3751 | 3. ABITAZIONE, COMBUSTIBILI, ENERGIA ELETTRICA | 8,6837 | 7,6247 | 7,7493 |
| Tuta da ginnastica | — | 0,1290 | 0,1311 | 3.1 ABITAZIONE E ACQUA | 4,5574 | 3,9271 | 3,9914 |
| Giubbotto da uomo | — | 0,1024 | 0,1041 | Affitti | 3,9990 | 2,4527 | 2,4928 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina precedente. (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985 = 100 e 1990 = 100) (a)

| Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | | Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | |
|--|------------------|--------------------------|------------------------------|---|------------------|--------------------------|------------------------------|
| | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) | | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| <i>Manutenzione e riparazione della casa</i> | | | | <i>Altri apparecchi</i> | | | |
| Acquisto materiali | 0,0414 | 0,1500 | 0,1525 | Macchina per cucire | 0,0172 | 0,0243 | 0,0247 |
| Operaio edile | 0,1093 | 0,4277 | 0,4347 | <i>Riparazioni elettrodomestici</i> | | | |
| Elettricista | 0,0484 | 0,1772 | 0,1801 | Frigorifero (2) | 0,0518 | 0,0082 | 0,0083 |
| Idraulico | 0,1127 | 0,4265 | 0,4335 | Lavabiancheria (2) | 0,0759 | 0,0335 | 0,0340 |
| Acqua potabile | 0,2466 | 0,2930 | 0,2978 | Lavastoviglie (2) | 0,0189 | 0,0420 | 0,0427 |
| 3.2 COMBUSTIBILI ED ENERGIA ELETTRICA | | | | 4.4 CRISTALLERIA, VASELLAME, UTENSILERIA PER LA CASA | | | |
| <i>Energia elettrica</i> | 5,1263 | 3,6976 | 3,7579 | <i>Cristalleria e vasellame</i> | 1,1029 | 0,9859 | 1,0021 |
| Potenza installata fino a 3 Kw. | 1,5576 | 1,3199 | 1,3415 | Piatti | 0,0521 | 0,0525 | 0,0534 |
| Potenza installata oltre 3 Kw. | 0,1965 | 0,1148 | 0,1167 | Bicchieri | 0,0318 | 0,0423 | 0,0430 |
| <i>Gas</i> | | | | Tazze | 0,0235 | 0,0166 | 0,0169 |
| Per cottura cibi | 1,0526 | 0,1131 | 0,1149 | <i>Coltelleria e pentolame</i> | | | |
| Per riscaldamento | — | 1,0184 | 1,0350 | Posateria | 0,0407 | 0,0186 | 0,0189 |
| In bombole | 0,6155 | 0,1589 | 0,1614 | Cucchiai d'argento | 0,4392 | 0,3568 | 0,3626 |
| <i>Altri combustibili</i> | | | | Pentola in acciaio inossidabile | 0,0360 | 0,0500 | 0,0508 |
| Gasolio | 1,6018 | 0,8986 | 0,9133 | Padella antiaderente | 0,0219 | 0,0089 | 0,0090 |
| Kerosene | 0,1023 | 0,0739 | 0,0751 | Pentola in vetro refrattario | 0,0214 | 0,0094 | 0,0096 |
| 4. MOBILI, ARTICOLI DI ARREDAMENTO, APPARECCHI, UTENSILERIA E SERVIZI PER LA CASA | | | | Passaverdure | 0,0078 | 0,0094 | 0,0096 |
| 4.1 MOBILI, TAPPETI, RIVESTIMENTI PER PAVIMENTI MOBILI | 7,5266 | 10,5774 | 10,7502 | Caffettiera | 0,0084 | 0,0108 | 0,0110 |
| Armadio guardaroba | 0,6857 | 0,9757 | 0,9916 | <i>Utensili e vasellame in plastica</i> | | | |
| Tavolo da cucina | 0,0625 | 0,2365 | 0,2404 | Scatola per frigorifero | 0,0650 | 0,0637 | 0,0647 |
| Pensile da cucina | 0,2407 | 0,6208 | 0,6309 | Catino | 0,0472 | 0,0459 | 0,0466 |
| Sedia da cucina | 0,0735 | 0,4058 | 0,4124 | <i>Altri utensili per la casa</i> | | | |
| Sedia in legno | 0,4446 | 0,4488 | 0,4561 | Tube per annaffiare | 0,0455 | 0,0201 | 0,0204 |
| Letto da neonato in metallo | 0,0304 | 0,3403 | 0,3459 | Altri utensili (2) | 0,1088 | 0,0696 | 0,0708 |
| <i>Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti</i> | | | | <i>Lampadine e materiale elettrico</i> | | | |
| Moquette | 0,0743 | 0,1049 | 0,1066 | Lampadina | 0,0384 | 0,0725 | 0,0737 |
| Scendilettri | 0,0437 | 0,0478 | 0,0486 | Tube fluorescente | 0,0384 | 0,0201 | 0,0204 |
| 4.2 BIANCHERIA ED ALTRI ARTICOLI TESSILI PER LA CASA, ALTRI ARTICOLI DI ARREDAMENTO | | | | Materiale elettrico (2) | 0,0512 | 0,1187 | 0,1207 |
| <i>Tessuti</i> | 0,7517 | 1,2077 | 1,2275 | Pila | 0,0256 | — | — |
| Tela di lino per lenzuola | 0,0218 | — | — | 4.5 ARTICOLI NON DUREVOLI E SERVIZI PER LA CASA, ESCLUSI I SERVIZI DOMESTICI | | | |
| Tessuto per tende | 0,0594 | 0,1395 | 0,1418 | <i>Prodotti per la pulizia</i> | | | |
| Tessuto per tappezzeria | 0,0123 | 0,0952 | 0,0968 | Detersivo per lavabiancheria | 0,9200 | 0,5454 | 0,5543 |
| Tessuto sintetico per tovaglie | 0,0591 | 0,0930 | 0,0945 | Detersivo per bucato a mano | 0,2584 | 0,1278 | 0,1299 |
| <i>Articoli confezionati</i> | | | | Detersivo per biancheria delicata | 0,0861 | 0,1124 | 0,1142 |
| Tovaglia di cotone | 0,0950 | 0,0883 | 0,0897 | Sapone da bucato | 0,1375 | 0,0571 | 0,0580 |
| Canovaccio da cucina | 0,0143 | 0,0371 | 0,0377 | Detersivo per lavastoviglie | 0,0477 | 0,1172 | 0,1191 |
| Lenzuolo di cotone | 0,1934 | 0,2138 | 0,2173 | Detersivo per stoviglie a mano | 0,1888 | 0,1502 | 0,1527 |
| Coperta di lana | 0,0807 | 0,1402 | 0,1425 | Polvere abrasiva | 0,1026 | 0,0314 | 0,0319 |
| Asciugamano | 0,0704 | 0,0896 | 0,0911 | Varecchina | 0,0916 | 0,0286 | 0,0291 |
| Trapunta imbottita | — | 0,1107 | 0,1125 | <i>Prodotti per la manutenzione</i> | | | |
| Accappatoio di spugna | 0,0384 | 0,0496 | 0,0504 | Cera per pavimenti | 0,1295 | 0,0269 | 0,0273 |
| <i>Altri articoli</i> | | | | Insetticida | 0,0415 | 0,0950 | 0,0966 |
| Materasso a molle | 0,1069 | 0,1507 | 0,1532 | Lucido da scarpe | 0,0326 | 0,0529 | 0,0538 |
| 4.3 ELETTRODOMESTICI, APPARECCHI PER LA CASA E RIPARAZIONI | | | | <i>Articoli per la casa</i> | | | |
| <i>Elettrodomestici</i> | 0,9423 | 1,2134 | 1,2332 | Carta igienica | 0,0631 | 0,1130 | 0,1148 |
| Scaldabagno | 0,0511 | 0,0832 | 0,0846 | Rotolo di carta per cucina | — | 0,1130 | 0,1148 |
| Frigorifero | 0,1520 | 0,2360 | 0,2399 | Scope | 0,0185 | 0,0549 | 0,0558 |
| Lavabiancheria | 0,2324 | 0,2506 | 0,2547 | Guanti di gomma | 0,0109 | 0,0440 | 0,0447 |
| Lavastoviglie | 0,0361 | 0,0560 | 0,0569 | Mollette per panni | 0,0032 | 0,0114 | 0,0116 |
| Lucidatrice | 0,0205 | 0,0149 | 0,0151 | Fiammiferi da cucina | 0,0220 | 0,0170 | 0,0173 |
| Aspirapolvere | 0,0477 | 0,0732 | 0,0744 | <i>Servizi per la casa</i> | | | |
| Ferro da stiro | 0,0518 | 0,1472 | 0,1496 | Lavatura e stiratura abito uomo | 0,1776 | 0,7032 | 0,7147 |
| Frullatore | 0,0832 | 0,1553 | 0,1578 | Lavatura e stiratura gonna | 0,1776 | 0,3325 | 0,3379 |
| Tostapane | 0,0068 | 0,0235 | 0,0239 | 4.6 SERVIZI DOMESTICI | | | |
| <i>Apparecchi non elettrici</i> | | | | Domestica a ore | 0,5651 | 1,2559 | 1,2764 |
| Cucina a gas | 0,0941 | 0,0619 | 0,0629 | 5. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE | | | |
| Fornello da campeggio | 0,0028 | 0,0036 | 0,0037 | 5.1 PRODOTTI MEDICINALI E FARMACEUTICI | | | |
| | | | | <i>Medicinali</i> | 2,0143 | 2,3575 | 2,3963 |
| | | | | Analgesici, antipiretici (6) | 0,0769 | 0,0269 | 0,0273 |
| | | | | Antiflogistici, articolari (10) (9) | 0,1923 | 0,1836 | 0,1866 |
| | | | | Broncopolmonari (5) (6) | 0,0538 | 0,1187 | 0,1206 |
| | | | | Cardiovascolari (21) (20) | 0,3711 | 0,5508 | 0,5598 |
| | | | | Chemioterapici (24) (15) | 0,2615 | 0,2353 | 0,2391 |
| | | | | Dermatologici (2) | 0,0096 | 0,0694 | 0,0706 |
| | | | | Diuretici (4) | 0,0385 | 0,0224 | 0,0229 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 37. (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985 = 100 e 1990 = 100) (a)

| Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | | Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | |
|---|------------------|--------------------------|------------------------------|---|------------------|--------------------------|------------------------------|
| | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) | | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| Ematologici (3) (4) | 0,0692 | 0,0940 | 0,0955 | Motoscooters e motocicli, italiani e stranieri (6) | 0,1284 | 0,1689 | 0,1716 |
| Epatobiliari (4) (3) | 0,0346 | 0,0627 | 0,0637 | Bicicletta (2) | 0,0966 | 0,1208 | 0,1228 |
| Gastrointestinali (7) (6) | 0,3173 | 0,2375 | 0,2413 | Trasferimento di proprietà (3) | 0,0359 | 0,0821 | 0,0835 |
| Metabolici (7) (8) | 0,0616 | 0,0738 | 0,0750 | 6.2 SPESE PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO | 7,0171 | 5,5438 | 5,6343 |
| Neurologici (4) (5) | 0,1346 | 0,1927 | 0,1959 | <i>Pneumatici, pezzi ricambio, accessori</i> | | | |
| Oftalmici (3) (2) | 0,0232 | 0,0270 | 0,0274 | Pneumatici (7) | 0,2047 | 0,1459 | 0,1483 |
| Otorinolaringiatrici (2) | 0,0192 | 0,0246 | 0,0250 | Batterie (2) | 0,0419 | 0,0468 | 0,0475 |
| Urologici e ginecologici (5) (3) | 0,0692 | 0,0628 | 0,0639 | Candele (2) | 0,0201 | 0,0233 | 0,0237 |
| Vitamine e coenzimi (5) (6) | 0,0962 | 0,0715 | 0,0727 | Accessori (2) | 0,0008 | 0,0059 | 0,0059 |
| Antidoti, disintossicanti (2) | 0,0154 | 0,1378 | 0,1401 | <i>Riparazioni e manutenzione</i> | | | |
| Ormoni, Opoterapici (6) (2) | 0,0788 | 0,0482 | 0,0490 | Riparazioni (6) | 2,7268 | 2,1408 | 2,1756 |
| <i>Prodotti farmaceutici</i> | | | | Lavaggio auto (4) | 0,0500 | 0,0435 | 0,0443 |
| Termometro | 0,0070 | 0,0110 | 0,0112 | <i>Carburanti e lubrificanti</i> | | | |
| Siringa per iniezioni | 0,0182 | 0,0286 | 0,0291 | Benzina normale (c) | 0,2400 | — | — |
| Garza | 0,0020 | 0,0032 | 0,0033 | Benzina super | 2,6169 | 1,8876 | 1,9185 |
| Leucoplasto | 0,0108 | 0,0168 | 0,0171 | Benzina verde | — | 0,0524 | 0,0533 |
| Cotone idrofilo | 0,0126 | 0,0197 | 0,0200 | Gasolio | 0,1036 | 0,1156 | 0,1175 |
| Pasta decongestionante per neonato | 0,0019 | 0,0031 | 0,0032 | G.P.L. | 0,0150 | 0,0690 | 0,0701 |
| Alcool denaturato | 0,0099 | 0,0154 | 0,0157 | Olio per motore (3) | 0,1875 | 0,1002 | 0,1017 |
| Calze elastiche | 0,0160 | 0,0075 | 0,0076 | <i>Altre spese</i> | | | |
| Mutandina elastica per neonato | 0,0048 | — | — | Diritti di stazionamento (12) | 0,0205 | 0,0139 | 0,0141 |
| Biberon | 0,0048 | 0,0075 | 0,0076 | Pedaggio autostradale (8) (2) | 0,1510 | 0,2229 | 0,2266 |
| Tettarella | 0,0033 | 0,0050 | 0,0051 | Lezioni di guida | 0,0600 | 0,0557 | 0,0566 |
| 5.2 APPARECCHI E MATERIALE TERAPEUTICO | 0,0585 | 0,3681 | 0,3741 | Assicurazione auto | 0,2986 | 0,3029 | 0,3079 |
| Lenti da vista | 0,0468 | 0,1156 | 0,1175 | Autorimessa | 0,2797 | 0,3174 | 0,3227 |
| Montatura per occhiali | 0,0117 | 0,0327 | 0,0332 | 6.3 ACQUISTO DI SERVIZI DI TRASPORTO | 2,2671 | 1,8266 | 1,8565 |
| Apparecchio per la misurazione della pressione | — | 0,1099 | 0,1117 | <i>Servizi terrestri</i> | | | |
| Apparecchio per inalazioni | — | 0,1099 | 0,1117 | Ferrovie, trasporto persone (4) | 0,3122 | 0,2923 | 0,2971 |
| 5.3 SERVIZI MEDICI E INFERMIERISTICI | 2,5312 | 2,6386 | 2,6821 | Ferrovie, trasporto autovetture (2) | 0,0198 | 0,0380 | 0,0386 |
| <i>Onorari medici</i> | | | | Ferrovie, trasporto bagagli (4) | 0,0160 | 0,0004 | 0,0004 |
| Medico generico (2) | 0,9880 | 0,2163 | 0,2199 | Autolinee extraurbane (28) | 0,4336 | 0,1568 | 0,1594 |
| Dentista, otturazione (2) | 0,5324 | 0,8762 | 0,8906 | Trasporti urbani (2) | 0,4890 | 0,2888 | 0,2936 |
| Dentista, estrazione (2) | 0,5324 | 0,0973 | 0,0989 | Autopubbliche | 0,5089 | 0,5588 | 0,5679 |
| Oculista (2) | — | 0,3246 | 0,3300 | Noleggio mezzi di trasporto | 0,0197 | 0,0183 | 0,0186 |
| Cardiologo (2) | — | 0,3246 | 0,3300 | Traslochi | 0,0867 | 0,1790 | 0,1819 |
| Ginecologo (2) | — | 0,3246 | 0,3300 | <i>Servizi marittimi</i> | | | |
| <i>Altri servizi</i> | | | | Navigazione lacuale e lagunare, trasporto persone (9) | 0,0372 | 0,0129 | 0,0131 |
| Iniezione intramuscolare | 0,0956 | 0,0792 | 0,0805 | Navigazione marittima, trasporto persone (10) | 0,0978 | 0,0559 | 0,0568 |
| <i>Accertamenti diagnostici</i> | | | | Navigazione marittima, trasporto autovetture (4) | 0,0070 | 0,0373 | 0,0379 |
| Analisi del sangue | 0,0957 | 0,0990 | 0,1006 | <i>Servizi aerei</i> | | | |
| Analisi delle urine | 0,0957 | 0,0990 | 0,1006 | Voli nazionali (10) (9) | 0,0503 | 0,0584 | 0,0594 |
| Lastra al torace | 0,0957 | 0,0989 | 0,1005 | Voli continentali (7) | 0,0981 | 0,0752 | 0,0764 |
| Colicistografia | 0,0957 | 0,0989 | 0,1005 | Voli intercontinentali (2) | 0,0908 | 0,0545 | 0,0554 |
| 5.4 CURE IN OSPEDALI E CLINICHE | 0,4530 | 1,3717 | 1,3941 | 6.4 COMUNICAZIONI | 1,2232 | 1,2614 | 1,2820 |
| Retta per clinica privata | 0,4530 | 1,3717 | 1,3941 | <i>Spese postali</i> | | | |
| 6. TRASPORTI E COMUNICAZIONI | 14,4886 | 13,4618 | 13,6820 | Affrancatura lettera | 0,3178 | 0,2540 | 0,2581 |
| 6.1 ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO | 3,9812 | 4,8300 | 4,9092 | Spedizione telegramma | 0,0496 | 0,0529 | 0,0538 |
| <i>Automobili fino a 999 cm³ di cilindrata</i> | | | | Spedizione pacco postale | 0,0029 | 0,0084 | 0,0085 |
| Marche italiane (3) | 0,5977 | 0,7378 | 0,7499 | <i>Spese telefoniche</i> | | | |
| Marche straniere (3) | 0,2195 | 0,2602 | 0,2645 | Canone per apparecchio singolo | 0,6371 | 0,7067 | 0,7182 |
| <i>Automobili da 1000 a 1499 cm³ di cilindrata</i> | | | | Canone per apparecchio duplex | 0,1467 | 0,1627 | 0,1654 |
| Marche italiane (4) | 0,8393 | 0,9511 | 0,9667 | Geltone telefonico | 0,0691 | 0,0767 | 0,0780 |
| Marche straniere (3) | 0,5668 | 0,6739 | 0,6849 | 7. RICREAZIONE, SPETTACOLI, ISTRUZIONE E CULTURA | 8,0715 | 9,9692 | 10,1315 |
| <i>Automobili da 1500 cm³ di cilindrata ed oltre</i> | | | | 7.1 APPARECCHI ED ACCESSORI, COMPRESI LE RIPARAZIONI | 3,2401 | 4,5022 | 4,5756 |
| Marche italiane (3) | 0,7078 | 0,7975 | 0,8105 | <i>Apparecchi radio, televisori e giradischi</i> | | | |
| Marche straniere (3) | 0,7023 | 0,8445 | 0,8584 | Apparecchio radioregistratore portatile | 0,0723 | 0,0877 | 0,0891 |
| <i>Altri mezzi di trasporto e servizi connessi</i> | | | | Apparecchio televisivo da tavolo a colori | 0,5295 | 0,7662 | 0,7787 |
| Roulottes | 0,0137 | 0,0338 | 0,0344 | | | | |
| Ciclomotori (2) | 0,0732 | 0,1594 | 0,1620 | | | | |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 37. (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24. (c) La voce «benzina normale» non è stata più considerata a partire dal settembre 1992, data dalla quale un' apposita direttiva CEE ne ha vietato la commercializzazione. Il suo peso (0,0620) è stato quindi inglobato in quello della «benzina super».

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985 = 100 e 1990 = 100) (a)

| Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | | Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | |
|---|------------------|--------------------------|------------------------------|--|------------------|--------------------------|------------------------------|
| | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) | | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| Apparecchio televisivo portatile in bianco e nero | 0,0344 | — | — | Guida turistica | 0,0074 | 0,0623 | 0,0633 |
| Magnetofono | 0,0276 | — | — | Fascicolo enciclopedia | 0,0505 | 0,0623 | 0,0633 |
| Giradischi stereofonico | 0,0955 | 0,1192 | 0,1211 | <i>Giornali e periodici</i> | | | |
| Videoregistratore | — | 0,1673 | 0,1700 | Quotidiano | 0,2850 | 0,3631 | 0,3690 |
| Letto per compact disc | — | 0,0293 | 0,0298 | Periodici per adulti (17) | 0,5601 | 0,5355 | 0,5440 |
| <i>Apparecchi fotografici, strumenti musicali, imbarcazioni e altri beni durevoli</i> | | | | Periodici per ragazzi (3) (4) | 0,0409 | 0,0460 | 0,0468 |
| Apparecchio fotografico | 0,0156 | 0,1540 | 0,1565 | 7.4 ISTRUZIONE | 0,4185 | 0,9074 | 0,9222 |
| Proiettore per diapositive | 0,0140 | 0,0772 | 0,0785 | Lezioni di guida | 0,2093 | 0,6049 | 0,6148 |
| Strumenti musicali (2) | 0,0715 | 0,2085 | 0,2119 | Lezioni di dattilografia | 0,2092 | 0,3025 | 0,3074 |
| Imbarcazione di plastica | 0,1349 | 0,1310 | 0,1331 | 8. ALTRI BENI E SERVIZI | 15,9072 | 18,0236 | 18,3181 |
| Motore per imbarcazione | 0,0313 | 0,0409 | 0,0416 | 8.1 BENI E SERVIZI PER L'IGIENE PERSONALE | 3,5593 | 3,3305 | 3,3849 |
| Macchina per scrivere | 0,0182 | 0,0081 | 0,0082 | <i>Servizi di barbiere, parrucchiere, istituti di bellezza</i> | | | |
| Calcolatrice tascabile | 0,0182 | 0,0242 | 0,0246 | Taglio capelli uomo | 0,5288 | 0,5136 | 0,5220 |
| Home computer | 0,0182 | 0,0941 | 0,0956 | Messa in piega donna | 0,9833 | 1,3077 | 1,3291 |
| <i>Altri articoli ricreativi</i> | | | | Permanente | 0,8111 | 0,1058 | 0,1075 |
| Dischi (2) | 0,1550 | 0,0688 | 0,0699 | Manicure | 0,0694 | 0,0334 | 0,0339 |
| Compact disc | — | 0,0492 | 0,0500 | <i>Articoli da toletta</i> | | | |
| Cassetta musicale (2) | 0,1448 | 0,1085 | 0,1103 | Lamette da barba | 0,0634 | 0,0673 | 0,0684 |
| Videocassetta | — | 0,0246 | 0,0250 | Rasoio elettrico | 0,0272 | 0,0263 | 0,0267 |
| Tenda da campeggio (2) | 0,0010 | 0,0518 | 0,0526 | Spazzolino da denti | 0,0391 | 0,0404 | 0,0411 |
| Sci | — | 0,0493 | 0,0501 | Pettine | 0,0153 | 0,0159 | 0,0162 |
| Racchetta da tennis | 0,0436 | 0,1167 | 0,1186 | Asciugacapelli | 0,0300 | 0,0296 | 0,0301 |
| Palle da tennis | 0,0141 | 0,0387 | 0,0393 | <i>Profumi e prodotti da toletta</i> | | | |
| Articoli per la caccia (2) | 0,0084 | — | — | Sapone da toletta | 0,0835 | 0,0917 | 0,0932 |
| Fucile da pesca | 0,0051 | — | — | Bagnoschiuma | 0,0454 | 0,0493 | 0,0501 |
| Pallone da calcio | 0,0164 | 0,0149 | 0,0151 | Shampoo | 0,0842 | 0,1042 | 0,1059 |
| Scatola di costruzioni | 0,1480 | 0,1380 | 0,1403 | Schiuma da barba | 0,0212 | 0,0247 | 0,0251 |
| Gioco di società | 0,0686 | 0,0566 | 0,0575 | Dentifricio | 0,0718 | 0,0835 | 0,0849 |
| Bambola | 0,1846 | 0,1500 | 0,1525 | Deodorante | 0,0623 | 0,0726 | 0,0738 |
| Modellino di automobile | 0,0478 | 0,0422 | 0,0429 | Talco | 0,0146 | 0,0179 | 0,0182 |
| Locomotiva elettrica | 0,0692 | 0,0726 | 0,0738 | Profumo | 0,1775 | 0,2343 | 0,2381 |
| Pattini a rotelle | 0,0617 | 0,0582 | 0,0592 | Acqua di colonia | 0,1363 | 0,1740 | 0,1768 |
| Animale di gomma | 0,0589 | 0,0624 | 0,0634 | Rossetto per labbra | 0,0234 | 0,0302 | 0,0307 |
| Carte da gioco (2) | 0,0040 | 0,0029 | 0,0029 | Smalto per unghie | 0,0147 | 0,0205 | 0,0208 |
| Pellicola fotografica (2) | 0,2256 | 0,2482 | 0,2523 | Lacca per capelli | 0,0278 | 0,0328 | 0,0333 |
| Garofani | 0,2860 | 0,1846 | 0,1876 | Latte detergente | 0,0132 | 0,0165 | 0,0168 |
| Rose | 0,1960 | 0,1325 | 0,1347 | Tonico | 0,0125 | 0,0151 | 0,0153 |
| Pianta ornamentale | 0,1056 | 0,3023 | 0,3072 | Crema idratante | 0,0747 | 0,0917 | 0,0932 |
| Acquisto animali (3) | 0,0156 | 0,0112 | 0,0115 | Dopobarba | 0,0337 | 0,0411 | 0,0418 |
| Cibo per animali (3) | 0,1302 | 0,3766 | 0,3827 | Crema per le mani | 0,0132 | 0,0151 | 0,0153 |
| <i>Accessori e riparazioni articoli ricreativi</i> | | | | <i>Altri articoli</i> | | | |
| Riparazione radio | 0,0506 | 0,0105 | 0,0107 | Fazzoletti di carta | 0,0201 | 0,0233 | 0,0237 |
| Riparazione televisore | 0,1181 | 0,0246 | 0,0250 | Absorbenti per neonati | 0,0521 | 0,0424 | 0,0431 |
| Batteria elettrica | — | 0,1986 | 0,2018 | Bastoncini tipo cotton fioc | 0,0095 | 0,0096 | 0,0098 |
| 7.2 SERVIZI RICREATIVI, SPETTACOLI E CULTURA | 2,7035 | 2,8200 | 2,8659 | 8.2 ALTRI ARTICOLI NON ALTROVE CLASSIFICATI | 2,5996 | 2,9960 | 3,0449 |
| <i>Servizi pubblici</i> | | | | <i>Gioielleria e bigiotteria</i> | | | |
| Cinema | 0,4239 | 0,3780 | 0,3842 | Fede nuziale | 1,3175 | 1,2411 | 1,2614 |
| Museo | 0,0066 | 0,0110 | 0,0112 | Orologio da polso | 0,4392 | 0,3094 | 0,3145 |
| Stadio | 0,1358 | 0,1977 | 0,2009 | <i>Altri articoli personali e riparazioni</i> | | | |
| Piscina | 0,0146 | 0,1131 | 0,1149 | Sveglia | 0,1332 | 0,1050 | 0,1067 |
| Cabina balneare (20) | 0,0577 | 0,2705 | 0,2749 | Carrozzina per neonato | 0,0060 | 0,0091 | 0,0092 |
| <i>Altri divertimenti ed attività ricreative e culturali</i> | | | | Ombrello | 0,0173 | 0,0297 | 0,0302 |
| Concorsi pronostici (2) | 0,6928 | 0,6740 | 0,6850 | Borsa di pelle, tipo ventiquattrore | 0,2665 | 0,7683 | 0,7809 |
| Canone abbonamento televisivo | 0,2451 | 0,2960 | 0,3008 | Valigia in plastica | 0,2077 | 0,3841 | 0,3904 |
| Sviluppo pellicola fotografica a colori | 0,1703 | 0,3946 | 0,4010 | Cerini | 0,0108 | 0,0205 | 0,0208 |
| Servizi attività sportive private | 0,9567 | 0,4851 | 0,4930 | Riparazione orologio | 0,0265 | 0,0235 | 0,0239 |
| 7.3 LIBRI, GIORNALI, PERIODICI | 1,7094 | 1,7396 | 1,7678 | <i>Articoli di cancelleria e per disegno</i> | | | |
| <i>Libri scolastici</i> | | | | Quaderno | 0,0889 | 0,0497 | 0,0505 |
| Dizionario lingua italiana | 0,0270 | 0,0172 | 0,0175 | Carta protocollo | 0,0286 | 0,0042 | 0,0043 |
| Vocabolario tascabile lingua estera | 0,0097 | 0,0172 | 0,0175 | Matite nere | 0,0130 | 0,0080 | 0,0081 |
| Atlante geografico | 0,0504 | 0,0172 | 0,0175 | Matite colorate | 0,0109 | 0,0077 | 0,0078 |
| Volume di narrativa | 0,0628 | 0,1204 | 0,1224 | Penna a sfera | 0,0160 | 0,0081 | 0,0082 |
| <i>Libri di lettura</i> | | | | Altri articoli di cancelleria (4) | 0,0175 | 0,0276 | 0,0280 |
| Edizione economica letteratura classica | 0,3630 | 0,4361 | 0,4432 | 8.3 SPESE RELATIVE AD ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI | 8,4976 | 10,2709 | 10,4388 |
| Romanzo poliziesco | 0,2526 | 0,0623 | 0,0633 | <i>Spese relative a pubblici esercizi</i> | | | |
| | | | | Pasto al ristorante | 2,9424 | 3,9263 | 3,9904 |
| | | | | Pasto in pizzeria | — | 0,9815 | 0,9975 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 37. (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985 = 100 e 1990 = 100) (a)

| Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | | Classi, categorie, voci di beni e servizi | Base: 1990 = 100 | | |
|--|------------------|--------------------------|------------------------------|--|------------------|--------------------------|------------------------------|
| | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) | | Base: 1985 = 100 | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| <i>Consumazioni al bar:</i> | | | | <i>Pernottamento in treno (2)</i> | 0,0148 | 0,0105 | 0,0107 |
| Caffè | 1,1066 | 1,0550 | 1,0722 | 8.4 VIAGGI TURISTICI TUTTO COMPRESO (9) | 0,2078 | 0,1882 | 0,1913 |
| Cappuccino | 0,4443 | 0,4228 | 0,4297 | 8.5 SERVIZI FINANZIARI NON ALTROVE CLASSIFICATI | 0,3639 | 0,5107 | 0,5191 |
| Thè | 0,2221 | 0,1146 | 0,1165 | Servizi del credito | 0,3144 | 0,3473 | 0,3530 |
| Aperitivo | 0,1512 | 0,1146 | 0,1165 | Intermediazioni finanziarie | 0,0495 | 0,1634 | 0,1661 |
| Aranciata | 0,1512 | 0,1145 | 0,1164 | 8.6 ALTRI SERVIZI NON ALTROVE CLASSIFICATI | 0,6790 | 0,7273 | 0,7391 |
| Bibita | 0,1512 | 0,1145 | 0,1164 | <i>Professioni liberali</i> | | | |
| Analcolico | 0,1512 | 0,1145 | 0,1164 | Assistenza legale (2) | 0,4387 | 0,5174 | 0,5258 |
| Pasta lievitata | 0,4278 | 0,4069 | 0,4135 | Iscrizione all'albo professionale | 0,0418 | 0,0274 | 0,0278 |
| Toast | 0,3743 | 0,3557 | 0,3615 | <i>Fotocopie ed inserzioni</i> | | | |
| Tramezzino | 0,3743 | 0,3596 | 0,3655 | Fotocopie | 0,0092 | 0,0229 | 0,0233 |
| Panino al prosciutto | — | 0,3596 | 0,3655 | Inserzione su quotidiano (2) | 0,0378 | 0,0229 | 0,0233 |
| Birra | — | 0,1145 | 0,1164 | <i>Trasporti funebri</i> | 0,1515 | 0,1367 | 0,1389 |
| Gelato (6) | 0,5595 | 0,3043 | 0,3093 | | | | |
| <i>Spese relative agli alberghi ed esercizi affini</i> | | | | | | | |
| Camera d'albergo | 1,1362 | 1,1714 | 1,1905 | | | | |
| Camping (3) | 0,2905 | 0,2301 | 0,2339 | | | | |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 37. (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 2 - Coefficienti di ponderazione per il calcolo degli indici elementari.

| Province | | Popolazione residente al 31 dic. 1989 | | | | Province | | Popolazione residente al 31 dic. 1989 | | | |
|------------------------------|------------------|---------------------------------------|------------------|--------------------|--------------------|-------------------|--------------|---------------------------------------|--------------|--------------------|--|
| — | | In totale | | Vivente in affitto | | — | | In totale | | Vivente in affitto | |
| Regioni | N. | % | N. | % | Regioni | N. | % | N. | % | | |
| Torino | 2.275.390 | 4,0 | 1.145.086 | 5,9 | Toscana | 3.560.582 | 6,1 | 1.180.761 | 6,1 | | |
| Vercelli | 380.561 | 0,7 | 150.525 | 0,8 | Perugia | 595.089 | 1,0 | 109.227 | 0,6 | | |
| Novara | 500.653 | 0,9 | 190.814 | 1,0 | Terni | 225.227 | 0,4 | 60.955 | 0,3 | | |
| Cuneo | 546.396 | 0,9 | 160.837 | 0,8 | Umbria | 820.316 | 1,4 | 170.182 | 0,9 | | |
| Asti | 209.420 | 0,4 | 66.512 | 0,3 | Pesaro e Urbino | 336.405 | 0,6 | 75.440 | 0,4 | | |
| Alessandria | 445.139 | 0,8 | 165.947 | 0,9 | Ancona | 437.669 | 0,8 | 110.499 | 0,5 | | |
| Piemonte | 4.357.559 | 7,7 | 1.879.721 | 9,7 | Macerata | 295.516 | 0,5 | 56.822 | 0,3 | | |
| Valle d'Aosta | 115.270 | 0,2 | 40.293 | 0,2 | Ascoli Piceno | 361.136 | 0,6 | 72.862 | 0,4 | | |
| Varese | 798.782 | 1,4 | 291.737 | 1,5 | Marche | 1.430.726 | 2,5 | 315.623 | 1,6 | | |
| Como | 790.789 | 1,4 | 263.289 | 1,4 | Viterbo | 279.513 | 0,5 | 68.279 | 0,3 | | |
| Sondrio | 176.485 | 0,3 | 29.370 | 0,2 | Rieti | 146.431 | 0,2 | 25.207 | 0,1 | | |
| Milano | 3.986.838 | 6,9 | 1.881.975 | 9,7 | Roma | 3.784.001 | 6,6 | 1.622.583 | 8,4 | | |
| Bergamo | 924.804 | 1,6 | 291.938 | 1,5 | Latina | 475.191 | 0,8 | 117.046 | 0,6 | | |
| Brescia | 1.039.548 | 1,8 | 338.064 | 1,7 | Frosinone | 485.536 | 0,8 | 71.219 | 0,4 | | |
| Pavia | 496.753 | 0,9 | 189.253 | 1,0 | Lazio | 5.170.672 | 8,9 | 1.904.334 | 9,8 | | |
| Cremona | 327.536 | 0,6 | 122.487 | 0,6 | L'Aquila | 300.201 | 0,5 | 61.344 | 0,3 | | |
| Mantova | 370.460 | 0,6 | 121.673 | 0,6 | Teramo | 282.281 | 0,5 | 49.447 | 0,3 | | |
| Lombardia | 8.911.995 | 15,5 | 3.529.786 | 18,2 | Pescara | 296.185 | 0,5 | 93.528 | 0,5 | | |
| Bolzano-Bozen | 439.765 | 0,8 | 137.279 | 0,7 | Chieti | 387.781 | 0,7 | 76.849 | 0,4 | | |
| Trento | 446.914 | 0,8 | 110.553 | 0,6 | Abruzzi | 1.266.448 | 2,2 | 281.168 | 1,5 | | |
| Trentino-Alto Adige | 886.679 | 1,6 | 247.832 | 1,3 | Isernia | 94.146 | 0,6 | 15.676 | 0,3 | | |
| Verona | 787.722 | 1,4 | 263.454 | 1,4 | Campobasso | 241.202 | 0,6 | 45.740 | 0,3 | | |
| Vicenza | 743.764 | 1,3 | 193.595 | 1,0 | Molise | 335.348 | 0,6 | 61.416 | 0,3 | | |
| Belluno | 214.495 | 0,4 | 43.490 | 0,2 | Caserta | 824.623 | 1,4 | 216.485 | 1,1 | | |
| Treviso | 738.905 | 1,3 | 167.477 | 0,9 | Benevento | 299.876 | 0,5 | 66.339 | 0,4 | | |
| Venezia | 831.645 | 1,4 | 290.989 | 1,5 | Napoli | 3.160.907 | 5,5 | 1.527.436 | 7,9 | | |
| Padova | 819.822 | 1,4 | 218.572 | 1,1 | Avellino | 452.673 | 0,8 | 82.406 | 0,4 | | |
| Rovigo | 248.670 | 0,4 | 67.475 | 0,3 | Salerno | 1.070.626 | 1,9 | 308.536 | 1,6 | | |
| Veneto | 4.385.023 | 7,6 | 1.245.052 | 6,4 | Campania | 5.808.705 | 10,1 | 2.201.202 | 11,4 | | |
| Pordenone | 275.486 | 0,5 | 62.082 | 0,3 | Foggia | 703.734 | 1,2 | 214.153 | 1,1 | | |
| Udine | 524.217 | 0,9 | 111.071 | 0,6 | Bari | 1.538.195 | 2,7 | 566.476 | 2,9 | | |
| Gorizia | 139.266 | 0,2 | 47.118 | 0,2 | Taranto | 601.866 | 1,0 | 207.756 | 1,1 | | |
| Trieste | 263.908 | 0,5 | 125.509 | 0,7 | Brindisi | 409.965 | 0,7 | 114.420 | 0,6 | | |
| Friuli-Venezia Giulia | 1.202.877 | 2,1 | 345.780 | 1,8 | Lecce | 815.599 | 1,4 | 138.391 | 0,7 | | |
| Imperia | 219.918 | 0,4 | 96.635 | 0,5 | Puglia | 4.069.359 | 7,0 | 1.241.196 | 6,4 | | |
| Savona | 290.387 | 0,5 | 128.350 | 0,7 | Potenza | 413.295 | 0,7 | 80.682 | 0,4 | | |
| Genova | 984.733 | 1,7 | 510.179 | 2,6 | Matera | 209.880 | 0,4 | 61.407 | 0,3 | | |
| La Spezia | 232.174 | 0,4 | 99.260 | 0,5 | Basilicata | 623.175 | 1,1 | 142.089 | 0,7 | | |
| Liguria | 1.727.212 | 3,0 | 834.424 | 4,3 | Cosenza | 785.187 | 1,4 | 181.173 | 1,0 | | |
| Piacenza | 270.147 | 0,5 | 102.425 | 0,5 | Catanzaro | 775.801 | 1,3 | 181.954 | 1,0 | | |
| Parma | 394.603 | 0,7 | 148.389 | 0,8 | Reggio di Calabria | 591.551 | 1,0 | 154.235 | 0,7 | | |
| Reggio nell'Emilia | 417.216 | 0,7 | 118.847 | 0,6 | Calabria | 2.152.539 | 3,7 | 517.362 | 2,7 | | |
| Modena | 600.120 | 1,0 | 190.662 | 1,0 | Trapani | 439.421 | 0,8 | 94.786 | 0,5 | | |
| Bologna | 911.715 | 1,6 | 398.211 | 2,1 | Palermo | 1.268.047 | 2,2 | 482.032 | 2,5 | | |
| Ferrara | 366.323 | 0,6 | 123.926 | 0,6 | Messina | 695.656 | 1,2 | 204.758 | 1,0 | | |
| Ravenna | 351.530 | 0,6 | 88.127 | 0,4 | Agrigento | 492.701 | 0,9 | 90.332 | 0,5 | | |
| Forlì | 609.943 | 1,1 | 151.429 | 0,8 | Caltanissetta | 293.485 | 0,5 | 67.963 | 0,3 | | |
| Emilia-Romagna | 3.921.597 | 6,8 | 1.322.016 | 6,8 | Enna | 197.077 | 0,3 | 33.867 | 0,2 | | |
| Massa Carrara | 204.552 | 0,4 | 67.703 | 0,3 | Catania | 1.080.336 | 1,9 | 363.127 | 1,9 | | |
| Lucca | 381.276 | 0,6 | 119.533 | 0,6 | Ragusa | 292.989 | 0,5 | 55.658 | 0,3 | | |
| Pistoia | 266.103 | 0,4 | 80.691 | 0,4 | Siracusa | 413.073 | 0,7 | 111.396 | 0,6 | | |
| Firenze | 1.192.967 | 2,1 | 436.281 | 2,3 | Sicilia | 5.172.785 | 9,0 | 1.503.919 | 7,8 | | |
| Livorno | 342.554 | 0,6 | 143.269 | 0,7 | Sassari | 452.986 | 0,8 | 142.361 | 0,7 | | |
| Pisa | 387.724 | 0,7 | 129.879 | 0,7 | Nuoro | 276.820 | 0,5 | 49.377 | 0,3 | | |
| Arezzo | 313.723 | 0,5 | 73.343 | 0,4 | Oristano | 160.028 | 0,3 | 21.015 | 0,1 | | |
| Siena | 251.875 | 0,4 | 69.337 | 0,4 | Cagliari | 767.728 | 1,6 | 189.152 | 1,1 | | |
| Grosseto | 219.808 | 0,4 | 60.725 | 0,3 | Sardegna | 1.657.562 | 2,9 | 401.905 | 2,1 | | |
| | | | | | ITALIA | 57.576.429 | 100,0 | 19.366.061 | 100,0 | | |

Allegato 3 - Coefficienti di raccordo

A) - Per concatenare gli indici generali e per classi di consumo delle serie comprese tra le basi: 1953 = 100 e 1990 = 100

| Indice generale — Classi di consumo (a) | Dalla base: | | | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| | 1953 | | | | | 1966 | | | | | |
| | Alla base: | | | | | | | | | | |
| | 1966 | 1970 | 1976 | 1980 | 1985 | 1990 | 1970 | 1976 | 1980 | 1985 | 1990 |
| INDICE GENERALE | 1,4941 | 1,8927 | 3,4230 | 6,3377 | 12,0606 | 15,8959 | 1,1329 | 2,2910 | 4,2418 | 8,0721 | 10,6390 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 1,4543 | 1,5959 | 3,2839 | 5,7632 | 10,3910 | 13,4044 | 1,0974 | 2,2581 | 3,9630 | 7,1453 | 9,2174 |
| 2. Vestiario e calzature | 1,2718 | 1,4303 | 2,9200 | 5,6736 | 10,8025 | 14,8210 | 1,1246 | 2,2959 | 4,4609 | 8,4936 | 11,6532 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 2,1011 | 2,3971 | 3,9598 | 8,2174 | 17,5359 | 22,3583 | 1,1409 | 1,8847 | 3,9111 | 8,3463 | 10,6415 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 1,4217 | 1,6303 | 3,3573 | 5,9606 | 10,9735 | 14,3753 | 1,1467 | 2,3614 | 4,1924 | 7,7182 | 10,1108 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 1,8200 | 2,4956 | 3,5690 | 6,2140 | 12,5834 | 16,4843 | 1,3712 | 1,9610 | 3,4143 | 6,9140 | 9,2717 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 1,5690 | 1,7458 | 4,0906 | 7,7214 | 14,7247 | 19,7458 | 1,1127 | 2,6072 | 4,9214 | 9,3851 | 11,6188 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 1,9285 | 2,2785 | 4,5160 | 7,9242 | 15,0401 | 21,1614 | 1,1815 | 2,3417 | 4,1090 | 7,7989 | 10,9731 |
| 8. Altri beni e servizi | 1,4722 | 1,6966 | 3,9629 | 8,2765 | 16,6275 | 23,1122 | 1,1524 | 2,6918 | 5,6218 | 11,2942 | 15,6989 |

| Indice generale — Classi di consumo (a) | Dalla base: | | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 1970 | | | | 1976 | | | 1980 | | 1985 |
| | Alla base: | | | | | | | | | |
| | 1976 | 1980 | 1985 | 1990 | 1980 | 1985 | 1990 | 1985 | 1990 | 1990 |
| INDICE GENERALE | 2,0222 | 3,7441 | 7,1250 | 9,3908 | 1,8515 | 3,5234 | 4,6438 | 1,9030 | 2,5082 | 1,3180 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 2,0577 | 3,6113 | 6,5112 | 8,3994 | 1,7550 | 3,1643 | 4,0819 | 1,8030 | 2,3259 | 1,2900 |
| 2. Vestiario e calzature | 2,0415 | 3,9666 | 7,5524 | 10,3619 | 1,9430 | 3,6995 | 5,0757 | 1,9040 | 2,6123 | 1,3720 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 1,6519 | 3,4280 | 7,3154 | 9,3271 | 2,0752 | 4,4285 | 5,6463 | 2,1340 | 2,7209 | 1,2750 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 2,0593 | 3,6561 | 6,7309 | 8,8175 | 1,7754 | 3,2685 | 4,2817 | 1,8410 | 2,4117 | 1,3100 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 1,4301 | 2,4899 | 5,0420 | 6,7613 | 1,7411 | 3,5257 | 4,7280 | 2,0250 | 2,7155 | 1,3410 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 2,3431 | 4,4228 | 8,4343 | 10,4417 | 1,8876 | 3,5997 | 4,4564 | 1,9070 | 2,3609 | 1,2380 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 1,9820 | 3,4778 | 6,6009 | 9,2875 | 1,7547 | 3,3304 | 4,6859 | 1,8980 | 2,6705 | 1,4070 |
| 8. Altri beni e servizi | 2,3358 | 4,8783 | 9,8005 | 13,6227 | 2,0885 | 4,1958 | 5,8322 | 2,0090 | 2,7925 | 1,3900 |

B) - Per concatenare gli indici generali comprendenti e non la voce tabacchi (b)

Da base 1953 a base 1990: 15,9102 - Da base 1966 a base 1990: 10,6486 - Da base 1970 a base 1990: 9,3993 - Da base 1976 a base 1990: 4,6480 - Da base 1980 a base 1990: 2,5105 - Da base 1985 a base 1990: 1,3192

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 24. (b) Da applicare per confronti nei quali uno degli indici è successivo al gennaio 1992 ed ottenuti moltiplicando i corrispondenti coefficienti di cui alla tavola per il coefficiente 1,0009.

Allegato 4 - Indici annuali, generale e per classi di consumo, riportati alla base: 1990 = 100 (a)

| Indice generale - Classi di consumo (b) | 1953 | 1954 | 1955 | 1956 | 1957 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 6,435 | 6,615 | 6,770 | 7,002 | 7,093 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 7,767 | 8,047 | 8,264 | 8,636 | 8,636 |
| 2. Vestiario e calzature | 6,783 | 6,837 | 6,802 | 6,772 | 6,918 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 4,627 | 4,708 | 4,903 | 5,300 | 5,645 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 7,090 | 7,211 | 7,298 | 7,397 | 7,518 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 5,679 | 5,675 | 5,679 | 5,682 | 5,697 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 5,553 | 5,744 | 5,799 | 5,909 | 6,231 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 4,913 | 5,048 | 5,407 | 5,684 | 5,789 |
| 8. Altri beni e servizi | 4,426 | 4,576 | 4,717 | 4,813 | 4,913 |

| Indice generale - Classi di consumo (b) | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1962 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 7,288 | 7,260 | 7,424 | 7,579 | 7,936 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 8,938 | 8,721 | 8,806 | 8,845 | 9,233 |
| 2. Vestiario e calzature | 6,952 | 6,918 | 7,047 | 7,090 | 7,347 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 6,049 | 6,527 | 6,910 | 7,333 | 7,851 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 7,687 | 7,832 | 7,863 | 7,908 | 8,412 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 5,700 | 5,708 | 7,248 | 10,37 | 10,85 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 6,294 | 6,362 | 6,658 | 6,633 | 6,815 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 6,003 | 6,112 | 6,306 | 6,606 | 7,171 |
| 8. Altri beni e servizi | 4,981 | 5,038 | 5,056 | 5,096 | 5,257 |

| Indice generale - Classi di consumo (b) | 1963 | 1964 | 1965 | 1966 | 1967 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 8,528 | 9,029 | 9,439 | 9,659 | 10,02 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 9,992 | 10,50 | 11,05 | 11,28 | 11,47 |
| 2. Vestiario e calzature | 7,828 | 8,316 | 8,528 | 8,637 | 8,754 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 8,455 | 9,035 | 9,318 | 9,561 | 9,937 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 9,031 | 9,611 | 9,893 | 10,09 | 10,24 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 10,87 | 10,91 | 10,94 | 11,08 | 14,19 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 7,175 | 7,951 | 8,352 | 8,627 | 8,845 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 7,974 | 8,429 | 8,962 | 9,424 | 9,893 |
| 8. Altri beni e servizi | 5,576 | 5,984 | 6,335 | 6,464 | 6,604 |

| Indice generale - Classi di consumo (b) | 1968 | 1969 | 1970 | 1971 | 1972 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 10,15 | 10,42 | 10,93 | 1,146 | 12,12 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 11,51 | 11,83 | 12,34 | 12,84 | 13,65 |
| 2. Vestiario e calzature | 8,870 | 9,074 | 9,687 | 10,29 | 10,92 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 10,14 | 10,35 | 10,87 | 11,27 | 11,58 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 10,43 | 10,73 | 11,56 | 12,30 | 12,95 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 14,53 | 14,83 | 15,21 | 15,63 | 16,01 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 8,998 | 9,184 | 9,620 | 10,15 | 10,67 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 10,24 | 10,61 | 11,17 | 12,05 | 12,92 |
| 8. Altri beni e servizi | 6,743 | 6,968 | 7,417 | 7,899 | 8,597 |

(a) Per ragioni di significatività, gli indici sono trascritti con tre decimali quando la parte intera è inferiore a 10. - (b) Cfr. nota (a) della Tavola 1 a pagina 24.

Allegato 4 segue - Indici annuali, generale e per classi di consumo, riportati alla base: 1990 = 100 (a)

| Indice generale - Classi di consumo (b) | 1973 | 1974 | 1975 | 1976 | 1977 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 13,43 | 15,99 | 18,71 | 21,84 | 25,56 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 15,29 | 18,01 | 21,26 | 24,88 | 29,09 |
| 2. Vestiario e calzature | 12,24 | 14,69 | 17,04 | 19,77 | 24,24 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 12,16 | 14,24 | 15,82 | 17,76 | 20,45 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 14,24 | 17,35 | 20,41 | 23,47 | 27,64 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 16,70 | 17,99 | 20,01 | 21,77 | 23,85 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 11,83 | 14,97 | 17,83 | 22,53 | 27,12 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 14,02 | 16,62 | 19,76 | 22,18 | 25,35 |
| 8. Altri beni e servizi | 10,15 | 12,71 | 14,98 | 17,38 | 20,46 |

| Indice generale - Classi di consumo (b) | 1978 | 1979 | 1980 | 1981 | 1982 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 28,66 | 32,90 | 39,87 | 46,97 | 54,70 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 32,84 | 37,20 | 42,99 | 50,00 | 58,22 |
| 2. Vestiario e calzature | 27,84 | 31,71 | 38,28 | 44,83 | 52,03 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 22,30 | 27,46 | 36,75 | 44,21 | 52,63 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 30,48 | 34,35 | 41,47 | 49,09 | 56,64 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 27,09 | 30,51 | 36,82 | 45,22 | 52,51 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 29,49 | 34,04 | 42,36 | 49,89 | 58,20 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 27,89 | 31,57 | 37,45 | 43,36 | 49,47 |
| 8. Altri beni e servizi | 23,29 | 27,57 | 35,81 | 42,90 | 50,28 |

| Indice generale - Classi di consumo (b) | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 | 1987 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 62,70 | 69,49 | 75,87 | 80,35 | 84,14 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 65,35 | 71,33 | 77,52 | 81,78 | 85,27 |
| 2. Vestiario e calzature | 59,10 | 65,80 | 72,89 | 78,94 | 84,18 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 62,56 | 73,07 | 78,43 | 78,90 | 81,33 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 63,98 | 70,08 | 76,34 | 81,22 | 85,34 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 58,63 | 65,29 | 74,57 | 78,00 | 81,88 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 68,15 | 75,44 | 80,78 | 84,25 | 87,08 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 58,15 | 64,67 | 71,07 | 77,47 | 80,88 |
| 8. Altri beni e servizi | 58,62 | 65,21 | 71,94 | 77,91 | 83,17 |

| Indice generale - Classi di consumo (b) | 1988 | 1989 | 1990 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 88,39 | 93,93 | 100,0 |
| 1. Generi alimentari, bevande, tabacchi | 88,60 | 94,19 | 100,0 |
| 2. Vestiario e calzature | 89,07 | 94,53 | 100,0 |
| 3. Abitazione, combustibili, energia elettrica | 85,33 | 90,67 | 100,0 |
| 4. Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa | 89,39 | 94,96 | 100,0 |
| 5. Servizi sanitari e spese per la salute | 85,76 | 93,89 | 100,0 |
| 6. Trasporti e comunicazioni | 90,71 | 94,99 | 100,0 |
| 7. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | 87,28 | 92,89 | 100,0 |
| 8. Altri beni e servizi | 88,34 | 94,24 | 100,0 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina precedente. - (b) Cfr. nota (a) della Tavola 1 a pagina 24.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI

Premessa

Nelle pagine precedenti si è chiaramente accennato al fatto che i due indici oggetto della presente trattazione rappresentano due costruzioni sostanzialmente analoghe, prevalentemente differenziate dalla popolazione presa a riferimento per circoscrivere i consumi rispetto ai quali osservare i comportamenti di spesa dei consumatori.

In questo senso, gli aspetti tecnici inerenti la raccolta dei dati elementari necessari per il calcolo dell'indice per famiglie di operai e impiegati sono quelli già descritti a proposito delle caratteristiche generali delle rilevazioni correnti mensili e, pertanto, essi non saranno in appresso richiamati, rimandando il lettore allo specifico capitolo precedente. Viceversa, nelle pagine che seguono, sarà fatto cenno degli aspetti quantitativi (particolari «di cui» della più ampia cornice in cui si colloca l'altro indicatore), di volta in volta presi a riferimento per costruire quello oggetto di esame nel presente capitolo.

Significato degli indici

Gli indici dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati misurano le variazioni nel tempo dei prezzi pagati per l'acquisto corrente di beni e servizi dai componenti delle famiglie il cui capo è un **lavoratore dipendente in posizione di operaio o impiegato nei settori extra agricoli**. Gli indici, pertanto, riguardano i consumi del *sub-universo* di popolazione residente che fa parte di famiglie di dipendenti-non dirigenti dei settori industriale e dei servizi.

Anche l'indice in questione non prende in considerazione i consumi di quella parte di po-

polazione che, pur rientrando nella richiamata categoria, fa parte delle convivenze.

Basi degli indici

L'aver posto a base degli indici gli anni 1989 e, successivamente, 1992, significa che gli indici elementari per singola voce rilevata e città sono stati rispettivamente calcolati riportando i prezzi correntemente rilevati a prezzi facenti riferimento a ciascuno degli anni indicati. Più esattamente, tenuto conto delle modificazioni introdotte nelle procedure di calcolo degli stessi indici elementari nel recente passato, quelli della base 1989 sono stati ottenuti ponendo a denominatore del rapporto il prezzo medio nell'anno base di ciascuna voce rilevata, mentre quelli della base 1992 si sono ottenuti, in parte, seguendo il medesimo criterio, in parte attraverso microindici (a).

Classificazione dei beni e servizi

Provenendo i dati di base per il calcolo degli indici dalle rilevazioni correnti dei prezzi al consumo, le classificazioni merceologiche e le funzioni di consumo adottate sono quelle della NACE/CLIO della quale si è già fatto cenno.

Riguardo alle funzioni di consumo, dalla base 1989 sono state utilizzate le seguenti:

1. Alimentazione (compresi i tabacchi)
2. Abbigliamento
3. Elettricità e combustibili
4. Abitazione
5. Articoli di uso domestico e servizi per la casa
6. Servizi sanitari e spese per la salute
7. Trasporti e comunicazioni
8. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura
9. Altri beni e servizi

(a) Per quanto riguarda le diverse modalità di calcolo degli indici elementari (per microindici o con prezzi medi), cfr. le precedenti pagine 27 e 28.

In precedenza, ovvero, fino alla base 1985, le funzioni di consumo considerate sono invece state cinque: le prime quattro di quelle sopra indicate più una quinta, denominata «Beni e servizi vari», che raggruppava le ultime cinque della casistica precedente.

Le ragioni che hanno portato a tale modificazione sono da ricercarsi sia nella opportunità di fornire un'informazione più mirata nel particolare, sia nella necessità di evidenziare funzioni che via via hanno assunto maggiore rilevanza rispetto ai comportamenti dei consumatori.

È agevole rilevare come nell'attuale versione l'articolazione dell'indice per classi di consumo si è notevolmente riallineata con la corrispondente utilizzata per l'altro indicatore dalla quale si differenzia, prevalentemente, per il tener separate le spese per l'abitazione da quelle per elettricità e combustibili.

Specificità dei contenuti degli indici

Dovendo gli indici, anche in questo caso, misurare le variazioni dei prezzi **effettivamente** pagati dalle famiglie di lavoratori dipendenti, nel loro calcolo non entrano i beni e servizi che per essere acquisiti non passano per il mercato, ovvero, che per essere disponibili non comportano un reale esborso di denaro da parte dei consumatori. Pertanto, non rientrano nel campo di osservazione degli indici il valore degli **autoconsumi** e quello dei **fitti figurativi** delle abitazioni godute in proprietà mentre, riguardo alle **spese per i servizi sanitari**, gli indici prendono in considerazione la sola parte di esse di fatto a carico delle famiglie, perché non coperte dal Servizio sanitario nazionale. Tenuito poi conto che anche le famiglie che occupano abitazioni in proprietà sono assoggettate alle **spese accessorie per la casa**, le stesse sono in ogni caso considerate nel calcolo degli indici.

Poiché, infine, gli indici fanno riferimento ai consumi correnti familiari, essi escludono le spese per l'acquisto di beni immobili (assimilabili ad investimenti) e per il pagamento di imposte e tasse.

Un aspetto particolare degli indici

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati vengono calcolati per tutti i 93 Comuni che partecipano alle omonime rilevazioni mensili e, in tale formato, vengono regolarmente pubblicati.

Chiaramente, è questo un elemento di forte differenziazione rispetto all'indicatore per l'intera collettività nazionale che, come rilevato, viene spogliato con riferimento al solo livello nazionale, elemento che trae origine dal legame storico che gli stessi indici hanno avuto in passato con quelli finalizzati a misurare le variazioni del costo della vita.

Sebbene si disponga di 93 indici comunali, l'indice nazionale viene calcolato per sintesi dei dati riguardanti i soli 20 Comuni capoluogo di Regione, fatto che segna una ulteriore e significativa diversità con il corrispondente indice per l'intera collettività che, appunto, è invece calcolato utilizzando i dati di tutti i Comuni rilevatori.

La scelta di procedere nel modo indicato riflette motivi di tempestività nella diffusione dei dati mensili che, per ovvie ragioni organizzative, possono essere forniti con maggiore rapidità da Comuni particolarmente attrezzati, quali quelli di più ampie dimensioni. Ma, ovviamente, essa è supportata anche dal fatto che nei capoluoghi di Regione si concentra la maggior parte dei dati osservati sì che è sicuramente significativo utilizzarne le informazioni di base per ottenere i dati di livello nazionale.

Riferimenti quantitativi per la costruzione degli indici

I prezzi utilizzati per la costruzione degli indici per famiglie di operai e impiegati riguardano attualmente (base 1992) 373 delle 935 voci di beni e servizi complessivamente rilevate con le indagini mensili (907 delle quali, come in precedenza illustrato, impiegate, invece, per il calcolo dell'indice riguardante l'intera collettività nazionale). Nella base 1989, lo stesso numero era pari a 345 voci.

Tenuto conto che l'indice generale nazionale viene ottenuto, come detto, per sintesi de-

gli indici dei soli Comuni capoluogo di Regione, è interessante notare che 16 di questi ultimi 20 hanno assunto a regime le procedure informatizzate per la trasmissione dei dati e, di conseguenza, il calcolo degli indici elementari per singola voce e città avviene per microindici. È immediatamente trasparente la più larga diffusione che nel caso in esame registra il ricorso alla utilizzazione dei microdati, essendo pari all'80% del complesso dei Comuni interessati la frazione di quelli per i quali si procede per microindici (solo il 63% per l'indice per l'intera collettività).

I dati di base per la costruzione degli indici vengono acquisiti presso 12.052 punti di raccolta (45% dei complessivi 26.700 coinvolti nelle indagini).

Avuto riguardo al ciclo di rilevazioni iniziato nel mese di gennaio 1993 (base 1992), l'articolazione dei predetti punti secondo le merceologie trattate è la seguente: 4.030 negozi di generi alimentari (211 dei quali, supermercati), 1.713 negozi di articoli di abbigliamento, 4.098 negozi di articoli vari e 2.211 negozi o strutture per la presentazione di servizi.

Le abitazioni in affitto sono pari a circa 5.800 per circa 24.200 stanze. Da notare che i corrispondenti dati della base 1989 non presentano sostanziali scostamenti da quelli indicati.

Delle 373 voci e servizi considerati ai fini della raccolta dei prezzi, 274 riguardano l'attività di rilevazione affidata ai Comuni mentre l'unica quotazione riguardante le rimanenti 99 voci viene acquisita sulla piazza di Roma direttamente dall'ISTAT, trattandosi di prodotti e servizi aventi un prezzo unico o di fatto invariante su tutto il territorio nazionale. Il corrispondente numero di voci nella base 1989 era invece pari ad 89.

In pratica, il calcolo degli indici dei prezzi per famiglie di operai e impiegati è basato sulla considerazione del 40% circa delle voci di beni e servizi e del 45% delle abitazioni in affitto osservate con le rilevazioni mensili.

Composizione merceologica degli Indici

Dalla lettura dei dati via via citati nelle pagine precedenti è possibile rilevare come nei passaggi dalla base 1985 all'attuale 1992 il numero dei beni e servizi considerati ai fini del calcolo degli indici non ha subito sensibili variazioni, anche in relazione al loro notevole ampliamento introdotto in occasione dell'aggiornamento della base al 1976 (a). Viceversa, in occasione di tali aggiornamenti si è riservata particolare attenzione alle procedure di rotazione finalizzate, da un lato, a sostituire voci di beni e servizi che nel tempo hanno perso di rappresentatività rispetto ai comportamenti dei consumatori e, dall'altro, a rimpiazzare tipi e marche di prodotti via via meno domandati dai consumatori con altri a domanda crescente. Sono i casi, ad esempio, della sostituzione del vecchio magnetofono con il più attuale giradischi stereofonico o del vecchio microscolco con il compact disc.

Analogamente a quanto effettuato riguardo all'indice per l'intera collettività nazionale, nel successivo Allegato 1 sono riportate, oltre alle classi e categorie di consumo, tutte le voci considerate per il calcolo degli indici nelle basi 1989 e 1992 con i rispettivi coefficienti di ponderazione.

Dalla lettura della tabella è possibile individuare sia le voci dei beni e servizi rispettivamente eliminate ed inserite nelle rilevazioni in corrispondenza dei cambiamenti di base, sia il numero di prodotti o servizi considerati all'interno di alcune specifiche voci. Per opportunità di documentazione e confronto in esso figurano anche i coefficienti della base 1985 e quelli utilizzati dal febbraio 1992 per tener conto della eliminazione dei tabacchi dall'elenco delle voci considerate.

Per fornire una sintesi più immediata delle modificazioni riguardanti la struttura dei consumi familiari via via recepite e messe in luce dai sistemi di ponderazione adottati ai cambiamenti di base, nella successiva Tav. 2 figurano i coefficienti relativi alle 9 classi di consumo

(a) Relativamente alle modifiche riguardanti il numero delle voci considerate nel tempo, cfr. il Capitolo dedicato ai cenni storici sugli indici dei prezzi.

corrispondenti alle 9 funzioni della classificazione impiegata nello schema comunitario di contabilità nazionale per i consumi finali interni delle famiglie. Evidentemente, i dati esposti non sono omogenei a causa della modificazione introdotta con la base 1989 nella disaggregazione per classi di consumo. In ogni caso, dall'analisi dei dati della Tav. 2 e dell'AlI. 1 è possibile rilevare sia gli aspetti più salienti che caratterizzano i sistemi di ponderazione utilizzati a seguito dei due cambiamenti di base, sia le più significative modificazioni che si registrano rispetto al passato. Anche in questo caso, per ragioni di coerenza dei confronti effettuati, trattando della base 1992 si farà opportunamente riferimento alla struttura contenente la voce tabacchi.

Allimentazione - Le spese per l'alimenta-

zione, compresa quella per i tabacchi, rappresentano negli indici in base 1992 una frazione relativa del 22,27% di quella totale per consumi familiari, incidenza che si riduce al 20,87% se non si tiene conto dei tabacchi. Tali spese risultano nella classe ripartite in 12 categorie che comprendono 128 prodotti, 13 dei quali attinenti la citata voce tabacchi.

Ricordando che nella corrispondente classe dell'indice per l'intera collettività nazionale risultavano compresi 242 prodotti alimentari (pari al 27% circa del complesso delle voci osservate), si può agevolmente rilevare che le spese per l'alimentazione sono maggiormente rappresentate negli indici per famiglie di operai e impiegati attestandosi il numero delle voci che le rappresentano sul 39% circa del totale di quelle considerate.

Tav. 2 - Coefficienti di ponderazione per classi di consumo dalla base: 1961 = 100 alla base: 1992 = 100

| Classi di consumo (a) | Basi: | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------------------------|------------------------------------|
| | 1961 = 100 | 1966 = 100 | 1970 = 100 | 1976 = 100 | 1980 = 100 | 1985 = 100 | 1989 = 100 | 1992 = 100 | |
| | | | | | | | | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| TOTALE CONSUMI | 100,00 | 100,00 |
| 1. Alimentazione (compresi i tabacchi) | 54,65 | 48,71 | 46,66 | 40,82 | 34,97 | 30,92 | 23,90 | 22,27 | 20,87 |
| 2. Abbigliamento | 9,80 | 10,24 | 10,06 | 10,19 | 10,46 | 8,67 | 10,59 | 11,26 | 11,47 |
| 3. Energia e combustibili | 4,63 | 5,14 | 3,46 | 3,46 | 3,39 | 4,72 | 3,79 | 3,89 | 3,96 |
| 4. Abitazione | 11,29 | 9,01 | 8,30 | 6,04 | 4,82 | 4,97 | 5,32 | 5,36 | 5,46 |
| 5. Articoli di uso domestico e servizi per la casa | | | | | | | 9,99 | 11,22 | 11,42 |
| 6. Servizi sanitari e spese per la salute | | | | | | | 2,14 | 2,34 | 2,39 |
| 7. Trasporti e comunicazioni | | | | | | | 14,94 | 14,24 | 14,49 |
| 8. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | | | | | | | 10,96 | 11,50 | 11,70 |
| 9. Altri beni e servizi | | | | | | | 18,37 | 17,92 | 18,24 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

(b) Dalla base 1961 = 100 alla base 1985 = 100, le ultime cinque classi di consumo di seguito indicate erano raggruppate in un'unica classe denominata «Beni e servizi vari».

I dati della Tav. 2 confermano, anche in questo caso, la tendenza ormai storica di progressivo ridimensionamento del peso relativo delle spese per l'alimentazione anche se esso ha presentato, negli anni più recenti, intensità dinamiche più attenuate rispetto al passato: nell'arco dei circa trent'anni intercorrenti tra le basi 1961 e 1992, infatti, il peso in questione si è più che dimezzato (dal 54,65% al citato 22,27%) mentre tra le basi 1989 e 1992 lo stesso è sceso di 1,63 punti percentuali (dal 23,90% al 22,27%).

L'analisi per categorie, che evidenzia una generalizzata diminuzione dei pesi relativi tra le ultime due basi, mette in luce come anche per l'indice per famiglie di operai e impiegati quella che ritiene la più elevata incidenza della spesa è rappresentata dalle «carni» che riassume il 5,54% del complesso della spesa per consumi familiari. In ogni caso, anche questa categoria, a fronte della rilevanza del suo peso, vede progressivamente ridursi la sua importanza relativa (pesi, rispettivamente, pari all'8,57% nella base 1985 e 6,33%

in quella 1989).

Abbigliamento - Le spese per l'acquisto di articoli di vestiario e calzature (comprese le loro riparazioni e la confezione dei primi) rappresentano nell'indice in base 1992 una frazione della spesa totale per consumi familiari pari all'11,26% (10,59% nella precedente base 1989). L'incidenza della classe appare abbastanza stabile nel tempo, fatta salva una sua sensibile flessione in corrispondenza della base 1985 (peso sceso all'8,67%), se è vero che la stessa ha costantemente oscillato intorno al valore del 10% circa. Le spese della classe risultano articolate in 5 categorie comprendenti 39 voci, due delle quali riguardanti servizi.

All'incirca, tre quarti del peso complessivo della medesima classe sono riassorbiti dalle categorie «articoli di vestiario» (peso relativo pari al 4,81%) e «biancheria, calzetteria, maglieria» (3,95% della spesa complessiva), configurandosi abbastanza meno rilevante quello delle «calzature» (1,96% della spesa totale).

Energia elettrica e combustibili - Le spese di questa classe di consumo, tenute separate da quelle per l'abitazione rispetto all'indice per la intera collettività nazionale, riassorbono, in un quadro di sostanziale stabilità temporale, il 3,89% dell'ammontare complessivo della spesa familiare. Le stesse sono ripartite nell'indice in 3 categorie e riguardano 5 voci specifiche. L'incidenza delle tre categorie apparse sufficientemente equilibrata: 1,52% per l'energia elettrica, 1,21% per il gas ed 1,16% per i combustibili da riscaldamento.

Con l'aggiornamento della base al 1992 si è introdotta la suddivisione delle spese per il gas secondo le possibili forme di sua utilizzazione: per cottura cibi (0,05% il suo peso relativo) e per riscaldamento domestico (0,99% del complesso della spesa per consumi familiari).

Abitazione - Le spese per l'abitazione incidono negli indici per il 5,36% di quella totale per consumi familiari e sono prevalentemente rappresentate da quelle per i canoni di locazione (peso relativo pari al 3,93%). Esse risultano ripartite in 3 categorie che costituiscono anche le tre voci rilevate. Il tasso d'incidenza della

classe, che presenta una notevole contrazione storica (dall'11,29% del 1961 al ricordato 5,36% del 1992), appare sostanzialmente stabile rispetto alla precedente base 1989 in corrispondenza della quale si registra il valore del 5,32%.

Come si è prima accennato, a datare dalla base 1989 si è modificato il numero delle classi di consumo considerate negli spogli che, dalle precedenti cinque sono passate a nove attraverso la disaggregazione di quella che raggruppava le ultime cinque attuali, sia per fornire un'informazione più ricca nei dettagli, sia per consentire analisi più approfondite sull'andamento dei prezzi in particolari settori tra i quali sono compresi alcuni di quelli che hanno assunto maggiore rilevanza all'interno del bilancio familiare. Anche se, per ragioni di utile confronto, nell'All. 1 si è ricostruita la struttura dei pesi della base 1985 secondo le nuove classi di consumo, i confronti che seguono saranno limitati, per motivi di più sicura omogeneità, agli ultimi due sistemi (basi 1989 e 1992).

Articoli di uso domestico e servizi per la casa - Le spese della classe ritengono negli indici l'11,22% della spesa complessiva per consumi familiari e vengono rilevate attraverso l'osservazione di 40 voci specifiche, raggruppate in 6 categorie. Di queste ultime, è quella «mobili ed articoli di uso domestico» a presentare la maggiore rilevanza con un peso relativo pari al 5,60%, ovvero, riassorbente l'esatta metà del peso di tutta la stessa classe. Tra la base 1989 e l'attuale si rileva una crescita di 1,22 punti percentuali del peso relativo complessivo, la più elevata in assoluto che è dato osservare nel cambiamento e che, in pratica, ricalca quella che si osserva nel periodo per la categoria dianzi citata in quanto le rimanenti cinque presentano lievi oscillazioni positive e negative che, di fatto, si compensano.

Servizi sanitari e spese per la salute - Con un peso relativo del 2,34%, pressoché equipartito tra la spesa per medicinali (0,94% della spesa totale) e quelle per i servizi medici (1,04% del totale), la classe identifica il comparto avente meno rilevanza negli indici. È interes-

sante rilevare come con l'aggiornamento della base al 1992 si è proceduto ad arricchire il numero delle visite specialistiche osservate che, dalle sette della base 1989, sono passate alle attuali dodici.

Le spese della classe risultano negli indici raggruppate in 3 categorie che comprendono 35 voci specifiche di beni e servizi.

Trasporti e comunicazioni - Articolata in 4 categorie che riassorbono 28 voci di beni e servizi, la classe è caratterizzata dal ritenere un'incidenza relativa del 14,24% della spesa complessiva per consumi familiari. Unitamente a quella riguardante gli «altri beni e servizi» è l'unica che presenta una leggera flessione del suo peso tra le spese non-alimentari al passaggio dalla base 1989 a quella 1992 (dal 14,94% al sopra citato 14,24%). Più dei tre quarti del peso totale della classe riguardano le categorie «acquisto veicoli privati» (4,48% del complesso della spesa per consumi familiari) ed «esercizio mezzi di trasporto (6,36% della stessa spesa). Particolarmente rilevanti, in quest'ultima, le spese per la riparazione delle autovetture il cui peso è pari al 2,97%.

Dal punto di vista dei miglioramenti finalizzati a rendere più rispondente alla realtà l'elenco dei beni e servizi rilevati per il calcolo degli indici, si può notare l'inserimento, attuato con l'aggiornamento della base al 1989, delle automobili straniere che, tra l'altro, presentano attualmente un'incidenza di spesa superiore a quella riguardante le marche nazionali (peso relativo del 2,12% rispetto all'1,89% di queste ultime).

Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura - Le spese della classe presentano un peso relativo pari all'11,50% di quella riguardante il complesso della spesa familiare. Le stesse risultano comprese in 4 categorie, comprendenti a loro volta 52 voci specifiche di beni e servizi.

Alla luce di un sufficiente equilibrio che le predette categorie presentano in termini di rispettivo peso relativo, è quella dei «servizi ricreativi» (cinema, stadio e concorsi pronostici, in particolare) a ritenere una significativa rile-

vanza nella classe: le sue spese riassorbono il 3,35% del complesso della spesa per consumi delle famiglie di lavoratori dipendenti.

Significativa appare anche la crescita del peso della classe tra le basi 1989 e 1992, pari a 0,54 punti percentuali, tenuto anche conto del consistente livello dello stesso peso.

Altri beni e servizi - Con un peso del 17,92% sul complesso della spesa per consumi, è questa la classe più incidente dopo quella riguardante i prodotti alimentari e bevande. In ogni caso, il suo peso relativo segna una diminuzione di 0,45 punti percentuali al passaggio dalla base 1989 a quella 1992.

Le sue spese risultano ripartite in 6 categorie che includono 43 voci analitiche di beni e servizi. Di gran lunga più rilevante è l'incidenza della categoria «pubblici esercizi» il cui peso si attesta sul 10,60%, riservando alla sola voce «pasto al ristorante» un'importanza relativa pari al 4,12%. Anche per questa classe si registra un ampliamento delle voci rilevate che, con l'aggiornamento della base al 1992, si sono arricchite di tre servizi bancari.

Procedure di calcolo degli indici, ponderazione e sintesi

Il calcolo degli indici dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati passa per due distinte fasi:

- a) calcolo di indici (per singola voce, categorie, classi ed indice generale) riferiti a ciascun Comune capoluogo di Regione;
- b) calcolo di indici nazionali, per sintesi dei corrispondenti indici delle 20 città capoluogo di Regione.

È da notare che, contrariamente a quanto accade per gli indici per l'intera collettività nazionale, quelli per città qui oggetto di trattazione non rappresentano solo un passaggio intermedio di calcolo ma vengono regolarmente pubblicati.

Lo snodo cruciale per il calcolo dei predetti indici è rappresentato dalla costruzione delle strutture di ponderazione da impiegare per le sintesi, sia a livello di aggregazione dei prodotti, sia a livello territoriale, perché le stesse de-

vono ovviamente fare riferimento ai consumi delle famiglie di lavoratori dipendenti, come in precedenza definite, che, come è noto, non vengono fornite dai conti economici nazionali.

Comunque, al di là degli aspetti di dettaglio che saranno nel seguito esposti, i pesi vengono desunti dal valore dei consumi finali interni delle famiglie quale fornito dai dati di contabilità nazionale, corretto, voce per voce, in base al rapporto «spese delle famiglie di operai e impiegati/spese del complesso delle famiglie» dedotto dalle indagini correnti sui bilanci familiari. È infine da notare che le sintesi avvengono sempre con medie aritmetiche ponderate, riconducibili alla formula di Laspeyres.

Analizziamo quindi separatamente i diversi aspetti dei due stadi di calcolo degli indici.

Indici per città - Gli indici elementari per ciascuna voce rilevata sono ovviamente gli stessi utilizzati per il calcolo dei corrispondenti indici per l'intera collettività nazionale. Le loro sintesi al fine di disporre di indicatori per categorie, classi e per il totale dei consumi, avvengono con media aritmetica ponderata, assumendo come pesi coefficienti desunti da cinque sistemi ripartizionali ottenuti disaggregando quelli nazionali di cui all'All. 1, a loro volta ottenuti dai consumi finali interni corretti sulla base del citato rapporto osservabile nelle rilevazioni sui bilanci di famiglia, in proporzione al corrispondente valore dei consumi regionali sempre dedotto dalle indagini presso le famiglie (a).

Ovviamente, il ricorso a sistemi di ponderazione ripartizionali si è introdotto per tener conto delle diversità esistenti nei consumi a livello territoriale ed il criterio adottato sottintende, di necessità, che tali livelli sono identici in tutte le Regioni appartenenti ad una medesima Ripartizione geografica.

Indici nazionali - Come già accennato, gli indici nazionali sono ottenuti per sintesi dei corrispondenti 20 indici delle città capoluogo di Regione attraverso media aritmetica pondera-

ta di questi ultimi, assumendo come pesi i coefficienti delle strutture di ponderazione ripartizionali.

Sostanzialmente, il procedimento di calcolo degli indici dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati è abbastanza simile a quello impiegato per il calcolo dell'altro indicatore prima descritto, presentando quest'ultimo un passaggio aggiuntivo per il calcolo di indici regionali. È finanche evidente che tale fase non trova motivo di essere nell'indice per famiglie di lavoratori dipendenti in quanto le città in esso considerate sono solo una per Regione e, se mai, si può attribuire un'approssimata valenza di rappresentatività regionale a ciascun indice per città.

Naturalmente, anche per gli indici in questione valgono tutte le osservazioni fatte rispetto al problema dei cambiamenti di qualità ed al particolare modo in cui i prezzi di alcuni beni e servizi entrano nel calcolo degli indici, trattando degli indicatori per l'intera collettività nazionale. E per opportuna brevità, tali temi non vengono qui ripresi rimandando, allo scopo, al capitolo precedente.

Calcolo delle variazioni dei prezzi attraverso i numeri indici

Il calcolo delle variazioni attraverso i numeri indici per famiglie di operai e impiegati rispecchia le medesime regole e procedure già esposte a proposito delle corrispondenti riguardanti l'indice per l'intera collettività nazionale. Ancora una volta, quindi, si ritiene di poter omettere qualunque commento o esempio relativamente all'argomento, rimandando alla precedente trattazione che va integrata con una sola notazione aggiuntiva: i coefficienti di raccordo per concatenare serie di numeri indici contenenti e non la voce tabacchi (quindi, dal mese di febbraio 1992 in poi) sono nella fattispecie rispettivamente pari a 1,0009 per l'indice generale ed a 1,0034 per la classe «Alimentazione (compresi i tabacchi)».

(a) Le Ripartizioni considerate sono le seguenti: Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Italia nord-orientale (Trentino-A. A., Veneto, Friuli-V.G.), Emilia R.; Italia centrale (Marche, Toscana, Umbria, Lazio); Italia meridionale (Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria); Italia insulare (Sicilia, Sardegna).

In ogni caso, al fine di rendere disponibili tutti gli elementi necessari al calcolo delle variazioni in oggetto, nei successivi Allegati 2, 3 e 4 vengono rispettivamente riportati:

- i coefficienti di raccordo riguardanti gli indici nazionali per tutte le serie comprese tra la base 1961 e la base 1992;
- gli analoghi coefficienti riguardanti gli indici per città;
- le serie degli indici, generale e per classi, comprese tra gli anni 1961 e 1988 slittate sulla base 1989.

Infine, nell'Allegato 5 figurano i coefficienti di raccordo per concatenare gli indici per città comprendenti e non la voce tabacchi.

Osservazione conclusiva

Per ragioni di sintesi espositiva, nelle pa-

gine precedenti si sono inclusi nella trattazione quegli aspetti che, in particolare, presentavano sostanziali diversità rispetto ai corrispondenti riguardanti l'indice per l'intera collettività nazionale o che, comunque, era necessario richiamare per una migliore esposizione dei temi trattati.

Risulta quindi sottinteso che per quanto concerne aspetti affrontati anche con puntualità descrittiva a proposito dell'altro indicatore ed in questa sede non ripresi, valgono le informazioni precedentemente fornite: questa conclusione riguarda tanto più gli aspetti connessi con la raccolta dei dati sul campo e le metodologie di calcolo degli indici, fatte naturalmente salve le diverse strutture di ponderazione nei due diversi casi prese a riferimento.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI

Allegati

- 1 - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi
- 2 - Coefficienti di raccordo per gli indici nazionali
- 3 - Coefficienti di raccordo per gli indici per città
- 4 - Indici annali, generali e per classi, riportati alla base: 1990 = 100
- 5 - Coefficienti di raccordo per gli indici per città comprendenti e non la voce tabacchi

Allegato 1 - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985, 1989 e 1992 = 100) (a)

| CLASSI, CATEGORIE, BENI E SERVIZI | BASI | | | |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|---------------------------------|
| | 1985 = 100 | 1989 = 100 | 1992 = 100 | |
| | | | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| TOTALE CONSUMI | 100,0000 | 100,0000 | 100,0000 | 100,0000 |
| 1. ALIMENTAZIONE | 30,9177 | 23,9036 | 22,2680 | 20,8665 |
| 1.1 Pane e cereali | 3,3125 | 2,5805 | 2,4645 | 2,5089 |
| Pane | 1,6066 | 1,2206 | 1,1370 | 1,1576 |
| Farina di frumento | 0,0920 | 0,0939 | 0,0825 | 0,0840 |
| Pasta di semola | 0,6761 | 0,5825 | 0,5567 | 0,5667 |
| Riso | 0,0877 | 0,0545 | 0,0496 | 0,0505 |
| Biscotti comuni | 0,4526 | 0,3518 | 0,3574 | 0,3638 |
| Pasticceria industriale (2) | 0,3756 | 0,2614 | 0,2654 | 0,2702 |
| Pastina dietetica | 0,0041 | 0,0028 | 0,0078 | 0,0079 |
| Biscotti dietetici | 0,0178 | 0,0130 | 0,0081 | 0,0082 |
| 1.2 Carni | 8,5727 | 6,3337 | 5,5350 | 5,6348 |
| Bovino adulto, 1° taglio | 1,8610 | 1,3975 | 1,1251 | 1,1453 |
| Bovino adulto, 2° taglio | 0,9069 | 0,5621 | 0,5770 | 0,5874 |
| Bovino adulto, 3° taglio | 0,8280 | 0,5273 | 0,5346 | 0,5443 |
| Polpa di suino | 1,4136 | 1,0672 | 0,7878 | 0,8020 |
| Fegato di bue | 0,1971 | 0,1601 | 0,1210 | 0,1232 |
| Trippa di bue | 0,0907 | 0,0693 | 0,0616 | 0,0627 |
| Pollo | 0,9252 | 0,8066 | 0,7047 | 0,7174 |
| Coniglio | 0,2863 | 0,2054 | 0,2063 | 0,2100 |
| Carne in scatola | 0,1011 | 0,0704 | 0,0591 | 0,0602 |
| Omogeneizzati per l'infanzia | 0,0591 | 0,0471 | 0,0499 | 0,0508 |
| Salame | 0,6834 | 0,3838 | 0,2746 | 0,2795 |
| Prosciutto crudo | 0,5140 | 0,4147 | 0,4237 | 0,4314 |
| Prosciutto cotto | 0,3998 | 0,3978 | 0,4212 | 0,4288 |
| Mortadella | 0,3065 | 0,2244 | 0,1884 | 0,1918 |
| 1.3 Pesci | 1,1555 | 1,4130 | 1,3012 | 1,3247 |
| Pesce fresco, 1ª qualità | 0,5001 | 0,6455 | 0,5439 | 0,5537 |
| Pesce fresco, 2ª qualità | 0,2793 | 0,3598 | 0,3894 | 0,3964 |
| Filetti di merluzzo surgelati | 0,0180 | 0,0246 | 0,0382 | 0,0389 |
| Filetti di sogliola surgelati | 0,0198 | 0,0271 | 0,0385 | 0,0392 |
| Bastoncini di pesce surgelati | 0,0413 | 0,0591 | 0,0546 | 0,0556 |
| Nasello surgelato | 0,0162 | 0,0250 | 0,0109 | 0,0111 |
| Nasellini surgelati | 0,0233 | 0,0172 | 0,0111 | 0,0113 |
| Baccalà o stoccafisso (2) | 0,0716 | 0,0535 | 0,0440 | 0,0448 |
| Tonno all'olio | 0,1200 | 0,1505 | 0,1243 | 0,1266 |
| Acciughe all'olio | 0,0659 | 0,0507 | 0,0463 | 0,0471 |
| 1.4 Latte, formaggi, uova | 4,1780 | 3,1236 | 2,7530 | 2,8026 |
| Latte intero | 0,6957 | 0,5758 | 0,5592 | 0,5693 |
| Latte parzialmente scremato | 0,5205 | 0,4436 | 0,3607 | 0,3672 |
| Parmigiano | 1,1816 | 0,8214 | 0,6160 | 0,6272 |
| Pecorino | 0,0873 | 0,0644 | 0,0786 | 0,0800 |
| Formaggio semiduro (c) | 0,2440 | 0,1980 | 0,1868 | 0,1901 |
| Formaggio molle (c) | 0,5240 | 0,3500 | 0,3437 | 0,3499 |
| Altri formaggi | 0,5317 | 0,3514 | 0,3515 | 0,3578 |
| Uova | 0,3912 | 0,3190 | 0,2565 | 0,2611 |
| 1.5 Olii e grassi | 1,1237 | 0,7439 | 0,7195 | 0,7324 |
| Olio di oliva | 0,3852 | 0,1738 | 0,1430 | 0,1456 |
| Olio extravergine di oliva | 0,1755 | 0,2195 | 0,2623 | 0,2676 |
| Olio di semi di girasole | 0,2964 | 0,1632 | 0,1436 | 0,1461 |
| Burro | 0,2259 | 0,1516 | 0,1344 | 0,1368 |
| Margarina | 0,0230 | 0,0207 | 0,0173 | 0,0170 |
| Pancetta | 0,0177 | 0,0151 | 0,0189 | 0,0193 |
| 1.6 Patate e ortaggi | 2,9729 | 2,2572 | 2,3086 | 2,4417 |
| Patate | 0,3608 | 0,2012 | 0,2169 | 0,2208 |
| Legumi e ortaggi freschi (19) | 2,2627 | 1,5702 | 1,5373 | 1,5651 |
| Fagioli secchi | 0,1180 | 0,1488 | 0,1854 | 0,1887 |
| Piselli in scatola | 0,0761 | 0,0957 | 0,0873 | 0,0888 |
| Piselli surgelati | 0,0190 | 0,0113 | 0,0569 | 0,0579 |
| Spinaci surgelati | 0,0095 | 0,0042 | 0,0262 | 0,0267 |
| Minestrone surgelato | 0,0095 | 0,0046 | 0,0399 | 0,0406 |
| Pomodori pelati | 0,1173 | 0,2212 | 0,2487 | 0,2531 |
| 1.7 Frutta fresca e secca | 3,4919 | 2,7043 | 2,5360 | 2,5819 |
| Frutta fresca (13) | 2,6933 | 2,0451 | 1,9075 | 1,9419 |
| Banane | 0,3252 | 0,2469 | 0,2328 | 0,2370 |
| Limoni | 0,2661 | 0,2019 | 0,1862 | 0,1896 |
| Noci | 0,0448 | 0,0229 | 0,0234 | 0,0238 |
| Fichi secchi | 0,0893 | 0,0186 | 0,0270 | 0,0275 |
| Frutta sciropata | 0,0205 | 0,0049 | 0,0181 | 0,0185 |

(a) I coefficienti vengono nella tavola esposti secondo le nove classi di consumo adottate a partire dalla base 1989 = 100. In precedenza, gli stessi risultavano articolati in cinque classi: le prime quattro dello schema attuale ed una quinta che, sotto la denominazione di «Beni e servizi vari» comprendeva tutti i beni ed i servizi oggi distintamente inseriti nelle ultime cinque.

I numeri riportati a fianco di alcune voci indicano quanti specifici beni o servizi sono compresi nelle stesse ai fini della rilevazione dei prezzi. Quando il numero è unico significa che la numerosità degli stessi beni e servizi non è mutata nelle tre basi.

(b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

(c) Ai fini della rilevazione dei prezzi in ciascuna città viene considerato quello tipico maggiormente richiesto dalla clientela locale.

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985, 1989 e 1992 = 100) (a)

| CLASSI, CATEGORIE, BENI E SERVIZI | BASI | | | |
|---|---------------|----------------|-----------------------------|---------------------------------|
| | 1985 = 100 | 1989 = 100 | 1992 = 100 | |
| | | | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| Omogeneizzati | 0,0059 | 0,0018 | 0,0047 | 0,0048 |
| Sciropi di frutta | 0,0468 | 0,1622 | 0,1363 | 0,1388 |
| 1.8 Zucchero, marmellata e affini | 0,8286 | 0,8847 | 0,8279 | 0,8428 |
| Zucchero | 0,4098 | 0,2564 | 0,2308 | 0,2350 |
| Confettura di frutta | 0,0239 | 0,0282 | 0,0273 | 0,0278 |
| Miele | 0,0025 | 0,0025 | 0,0036 | 0,0037 |
| Cioccolato | 0,2144 | 0,3331 | 0,3142 | 0,3198 |
| Caramelle | 0,1780 | 0,2645 | 0,2520 | 0,2565 |
| 1.9 Altri generi alimentari | 0,1149 | 0,0798 | 0,0745 | 0,0758 |
| Sale (2) | 0,0339 | 0,0204 | 0,0215 | 0,0219 |
| Pepe | 0,0230 | 0,0049 | 0,0059 | 0,0060 |
| Aceto | 0,0271 | 0,0197 | 0,0223 | 0,0227 |
| Dadi per minestra | 0,0309 | 0,0348 | 0,0248 | 0,0252 |
| 1.10 Nervini | 0,5212 | 0,4840 | 0,4318 | 0,4396 |
| Caffè | 0,4764 | 0,4418 | 0,3925 | 0,3996 |
| Orzo | 0,0146 | 0,0130 | 0,0120 | 0,0122 |
| Thè | 0,0104 | 0,0106 | 0,0100 | 0,0102 |
| Cacao in polvere | 0,0198 | 0,0186 | 0,0173 | 0,0176 |
| 1.11 Bevande | 2,1415 | 1,4749 | 1,4552 | 1,4813 |
| Vino comune | 0,4236 | 0,4428 | 0,4725 | 0,4810 |
| Vino D.O.C. | 0,5949 | 0,2568 | 0,1988 | 0,2023 |
| Vermouth | 0,0458 | 0,0165 | 0,0159 | 0,0162 |
| Whiski | 0,1632 | 0,1344 | 0,1282 | 0,1305 |
| Brandy | 0,1632 | 0,1344 | 0,1285 | 0,1308 |
| Birra | 0,4238 | 0,1833 | 0,1726 | 0,1757 |
| Acqua minerale | 0,0854 | 0,1660 | 0,1957 | 0,1992 |
| Bevanda di essenze | 0,2416 | 0,1407 | 0,1430 | 0,1456 |
| 1.12 Tabacchi | 2,5063 | 1,8240 | 1,7708 | — |
| Sigarette: | | | | |
| Di produzione nazionale (5) | 1,3134 | 0,8516 | 0,8267 | — |
| Estere, fabbricate in Italia (2) | 0,2481 | 0,7444 | 0,7216 | — |
| Estere, importate (3) | 0,9073 | 0,2023 | 0,1960 | — |
| Trinciato | 0,0175 | 0,0091 | 0,0089 | — |
| Sigarette | 0,0050 | 0,0018 | 0,0053 | — |
| Sigari | 0,0150 | 0,0148 | 0,0123 | — |
| 2. ABBIGLIAMENTO | 8,6716 | 10,5900 | 11,2629 | 11,4660 |
| 2.1 Articoli di vestiario | 3,7935 | 5,0238 | 4,8121 | 4,8990 |
| Tessuto per abito invernale uomo | 0,0926 | — | — | — |
| Tessuto per abito estivo uomo | 0,0254 | — | — | — |
| Abito invernale da uomo | 0,8182 | 1,0349 | 0,9386 | 0,9555 |
| Abito estivo da uomo | 0,2752 | 0,4520 | 0,3992 | 0,4064 |
| Cappotto da uomo | 0,1340 | 0,1710 | 0,3512 | 0,3576 |
| Impermeabile da uomo | 0,1665 | 0,2061 | 0,1299 | 0,1322 |
| Giubbotto impermeabile per ragazzo | 0,0941 | 0,1104 | 0,0624 | 0,0636 |
| Jeans | 0,5467 | 0,6733 | 0,3995 | 0,4066 |
| Cappotto da donna | 0,3946 | 0,6128 | 0,4234 | 0,4311 |
| Tailleur primaverile da donna | 0,3729 | 0,4925 | 0,3512 | 0,3576 |
| Gonna | 0,8182 | 1,2005 | 0,7749 | 0,7889 |
| Tuta da ginnastica | 0,0551 | 0,0703 | 0,1397 | 0,1422 |
| Giacca da donna | — | — | 0,8421 | 0,8573 |
| 2.2 Biancheria, calzetteria, maglieria | 2,7609 | 3,0958 | 3,9454 | 4,0164 |
| Camicia di cotone da uomo | 0,4614 | 0,5139 | 0,9637 | 0,9810 |
| Slip da uomo | 0,0699 | 0,0774 | 0,0881 | 0,0897 |
| Fazzoletti da uomo | 0,0210 | 0,0246 | 0,0374 | 0,0380 |
| Sottoveste | 0,0429 | 0,0496 | 0,0237 | 0,0241 |
| Slip da donna | 0,0879 | 0,0992 | 0,1104 | 0,1124 |
| Calze da uomo | 0,0916 | 0,1024 | 0,1681 | 0,1711 |
| Calze da ragazzo | 0,0487 | 0,0556 | — | — |
| Reggisenò | 0,1558 | 0,1857 | 0,2155 | 0,2194 |
| Collant da donna | 0,0853 | 0,0960 | 0,3052 | 0,3107 |
| Maglia da uomo | 0,1722 | 0,1949 | 0,0764 | 0,0778 |
| Maglia da donna | 0,0989 | 0,1083 | 0,1012 | 0,1030 |
| Pigiama da uomo | 0,1598 | 0,1703 | 0,2579 | 0,2625 |
| Canottiera di cotone da uomo | 0,0532 | 0,0619 | 0,2344 | 0,2387 |
| Pullover da uomo | 1,2123 | 1,3560 | 0,9355 | 0,9524 |
| Argentina in felpa | — | — | 0,4279 | 0,4356 |
| 2.3 Calzature | 1,6480 | 1,8608 | 1,9593 | 1,9947 |
| Scarpe da uomo | 0,5438 | 0,6251 | 0,5720 | 0,5823 |
| Scarpe da donna | 0,1352 | 0,1488 | 0,9954 | 1,0134 |
| Scarpe da ragazzo | 0,9690 | 1,0869 | — | — |
| Scarpe per giovani | — | — | 0,3724 | 0,3791 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina precedente. (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985, 1989 e 1992 = 100) (a)

| CLASSI, CATEGORIE, BENI E SERVIZI | BASI | | | |
|--|---------------|---------------|-----------------------------|---------------------------------|
| | 1985 = 100 | 1989 = 100 | 1992 = 100 | |
| | | | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| Scarpe da sci | — | — | 0,0195 | 0,0199 |
| 2.4 Accessori dell'abbigliamento ed effetti personali | 0,1994 | 0,2255 | 0,2709 | 0,2758 |
| Cappello da uomo | 0,0239 | 0,0271 | 0,0226 | 0,0230 |
| Cravatta | 0,0256 | 0,0292 | 0,0243 | 0,0247 |
| Guanti | 0,0063 | 0,0070 | 0,0139 | 0,0142 |
| Cinta da uomo | 0,0066 | 0,0070 | 0,0064 | 0,0065 |
| Ombrello da uomo | 0,0086 | 0,0092 | 0,0231 | 0,0235 |
| Articoli di merceria (2 nelle basi: 1985 e 1989, 3 in quella 1992) | 0,1284 | 0,1460 | 0,1806 | 0,1839 |
| 2.5 Confezioni e riparazioni | 0,2698 | 0,3841 | 0,2752 | 0,2801 |
| Confezione abito uomo | 0,1523 | — | — | — |
| Risuolatura calzatura da uomo | 0,0752 | 0,2448 | 0,1762 | 0,1794 |
| Soprattacco calzatura da donna | 0,0423 | 0,1393 | 0,0990 | 0,1007 |
| 3. ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI | 4,7155 | 3,7849 | 3,8864 | 3,9565 |
| 3.1 Energia elettrica | 1,6444 | 1,5224 | 1,5150 | 1,5424 |
| 3.2 Gas | 1,6444 | 1,0862 | 1,2129 | 1,2347 |
| Gas di erogazione: | 1,0376 | 0,9307 | — | — |
| per cottura cibi | — | — | 0,0524 | 0,0533 |
| per riscaldamento | — | — | 0,9907 | 1,0086 |
| Gas in bombole | 0,6068 | 0,1555 | 0,1698 | 0,1728 |
| 3.3 Combustibili per riscaldamento | 1,4267 | 1,1763 | 1,1585 | 1,1794 |
| Gasolio | 1,3428 | 1,0479 | 1,1585 | 1,1794 |
| Kerosene | 0,0839 | 0,1284 | — | — |
| 4. ABITAZIONE | 4,9730 | 5,3206 | 5,3650 | 5,4617 |
| 4.1 Affitti | 4,4727 | 3,9639 | 3,9294 | 4,0002 |
| 4.2 Acqua potabile | 0,2120 | 0,2659 | 0,3498 | 0,3562 |
| 4.3 Manutenzione e riparazione della casa | 0,2883 | 1,0908 | 1,0858 | 1,1053 |
| 5. ARTICOLI DI USO DOMESTICO E SERVIZI | | | | |
| PER LA CASA | 6,6639 | 9,9948 | 11,2197 | 11,4220 |
| 5.1 Mobili ed articoli di uso domestico | 2,2708 | 4,3590 | 5,5999 | 5,7009 |
| Armadio guardaroba | 0,7472 | 1,4285 | 1,8632 | 1,8968 |
| Tavolo da cucina | 0,1478 | 0,3532 | 0,2567 | 0,2614 |
| Pensile da cucina | 0,2627 | 0,6275 | 1,0267 | 1,0452 |
| Sedia in legno | 0,4844 | 0,8597 | 1,1173 | 1,1374 |
| Tovaglia di cotone | 0,1058 | 0,2001 | 0,1444 | 0,1470 |
| Canovaccio da cucina | 0,0159 | 0,0303 | 0,0608 | 0,0619 |
| Lenzuolo di cotone | 0,2154 | 0,4077 | 0,5210 | 0,5304 |
| Coperta di lana | 0,0899 | 0,1273 | 0,0655 | 0,0667 |
| Asciugamano | 0,1211 | 0,2290 | 0,2277 | 0,2318 |
| Materasso a molle | 0,0806 | 0,0957 | 0,1438 | 0,1464 |
| Trapunta imbottita | — | — | 0,1728 | 0,1759 |
| 5.2 Elettrodomestici e riparazioni | 0,8571 | 1,1886 | 1,1731 | 1,1942 |
| Scaldabagno | 0,0425 | 0,0725 | 0,1441 | 0,1467 |
| Cucina a gas | 0,0848 | 0,1259 | 0,0722 | 0,0735 |
| Lavabiancheria | 0,1623 | 0,2593 | 0,2222 | 0,2262 |
| Lavastoviglie | 0,0363 | 0,0584 | 0,0552 | 0,0562 |
| Lucidatrice | 0,1960 | 0,0901 | 0,1129 | 0,1149 |
| Frigorifero | 0,1723 | 0,2448 | 0,2035 | 0,2072 |
| Ferro da stiro | 0,1448 | 0,1688 | 0,1458 | 0,1484 |
| Tostapane | 0,0181 | 0,1688 | 0,1458 | 0,1484 |
| Riparazione frigorifero | — | — | 0,0301 | 0,0306 |
| Riparazione lavastoviglie | — | — | 0,0084 | 0,0086 |
| Riparazione lavabiancheria | — | — | 0,0329 | 0,0335 |
| 5.3 Vasellame e stoviglie | 0,9212 | 0,9764 | 1,3413 | 1,3656 |
| Piatti | 0,0732 | 0,0918 | 0,1572 | 0,1601 |
| Bicchieri | 0,0308 | 0,0383 | 0,1310 | 0,1334 |
| Posateria | 0,0430 | 0,0545 | 0,1048 | 0,1067 |
| Cucchiaini d'argento | 0,4626 | 0,5811 | 0,6116 | 0,6226 |
| Pentola in acciaio inossidabile | 0,0625 | 0,0784 | 0,0655 | 0,0667 |
| Padella antiaderente | 0,0382 | 0,0482 | 0,0655 | 0,0667 |
| Catino | 0,2109 | 0,0841 | 0,2057 | 0,2094 |
| 5.4 Lampadine e materiale elettrico | 0,1502 | 0,2680 | 0,2004 | 0,2040 |
| 5.5 Sapone e detersivi | 2,1661 | 1,5963 | 1,4976 | 1,5245 |
| Sapone da bucato | 0,1388 | 0,1147 | 0,0725 | 0,0738 |
| Detersivo per stoviglie a mano | 0,1916 | 0,1586 | 0,1890 | 0,1924 |
| Detersivo per lavastoviglie | 0,0492 | 0,0415 | 0,1477 | 0,1504 |
| Detersivo per lavabiancheria | 0,9350 | 0,7760 | 0,6880 | 0,7004 |
| Detersivo per bucato a mano | 0,3497 | 0,2898 | 0,1620 | 0,1649 |
| Varechina | 0,0931 | 0,0401 | 0,0362 | 0,0369 |
| Cera per pavimenti | 0,1874 | 0,0806 | 0,0279 | 0,0284 |
| Scope | 0,2213 | 0,0950 | 0,0569 | 0,0579 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 57. - (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985, 1989 e 1992 = 100) (a)

| CLASSI, CATEGORIE, BENI E SERVIZI | BASI | | | |
|---|----------------|-----------------|-----------------------------|---------------------------------|
| | 1985 = 100 | 1989 = 100 | 1992 = 100 | |
| | | | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| Rotolo di carta per cucina | — | — | 0,1174 | 0,1194 |
| 5.6 Servizi per la casa | 0,2985 | 1,6065 | 1,4074 | 1,4328 |
| 6. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE | 4,5599 | 2,1390 | 2,3457 | 2,3880 |
| 6.1 Medicinali (18) | 1,5539 | 0,6071 | 0,8436 | 0,9606 |
| 6.2 Articoli sanitari | 0,1394 | 0,3436 | 0,3618 | 0,3683 |
| Termometro | 0,0155 | 0,0267 | 0,0017 | 0,0017 |
| Cotone idrofilo | 0,0832 | 0,0700 | 0,1728 | 0,1759 |
| Alcool denaturato | 0,0407 | 0,1435 | 0,0092 | 0,0094 |
| Apparecchio per la misurazione della pressione | — | 0,0517 | 0,0889 | 0,0905 |
| Apparecchio per inalazioni | — | 0,0517 | 0,0892 | 0,0908 |
| 6.3 Servizi medici | 2,8666 | 1,1883 | 1,0403 | 1,0591 |
| Medico generico (2) | 1,1642 | 0,4826 | 0,0505 | 0,0513 |
| Dentista, estrazione (2) | 0,6296 | 0,2610 | 0,0488 | 0,0496 |
| Dentista, otturazione (2) | 0,6316 | 0,2618 | 0,4379 | 0,4459 |
| Oculista (2) | — | — | 0,1513 | 0,1541 |
| Cardiologo (2) | — | — | 0,0984 | 0,1002 |
| Ginecologo | — | — | 0,1279 | 0,1303 |
| Analisi delle urine | 0,4412 | 0,1829 | 0,1255 | 0,1277 |
| 7. TRASPORTI E COMUNICAZIONI | 15,0576 | 145,9345 | 14,2356 | 14,4923 |
| 7.1 Acquisto veicoli privati | 3,9218 | 5,0962 | 4,4796 | 4,5604 |
| Automobili, marche italiane (2) | 3,5903 | 4,7624 | 1,8936 | 1,9277 |
| Automobili, marche straniere (4) | — | — | 2,1183 | 2,1565 |
| Motoscooters | 0,2112 | 0,2125 | 0,2297 | 0,2338 |
| Ciclomotori | 0,1203 | 0,1213 | 0,2380 | 0,2424 |
| 7.2 Esercizio mezzi di trasporto | 7,7186 | 6,6566 | 6,3621 | 6,4768 |
| Benzina normale | 0,3197 | 0,0805 | — | — |
| Benzina super | 3,4858 | 2,4651 | 2,2710 | 2,3120 |
| Benzina verde | — | 0,0573 | 0,1656 | 0,1686 |
| Olio per motore | 0,1877 | 0,1481 | 0,1210 | 0,1231 |
| Pneumatici | 0,2449 | 0,1544 | 0,2481 | 0,2526 |
| Riparazione auto (2) | 3,0005 | 3,2278 | 2,9710 | 3,0246 |
| Assicurazione auto | 0,3247 | 0,2547 | 0,3309 | 0,3368 |
| Pedaggio autostradale | 0,1553 | 0,2687 | 0,2545 | 0,2591 |
| 7.3 Servizi di trasporto | 2,3350 | 2,0652 | 2,1932 | 2,2328 |
| Ferrovie, trasporto di persone (2) | 0,6314 | 0,6416 | 0,8268 | 0,8418 |
| Viaggio aereo, voli nazionali (2) | — | 0,1347 | 0,2105 | 0,2143 |
| Navigazione marittima, trasporto di persone (2) | — | 0,0869 | 0,1675 | 0,1705 |
| Trasporti urbani | 1,0409 | 1,0205 | 0,8393 | 0,8544 |
| Autopubbliche | 0,6627 | 0,1815 | 0,1491 | 0,1518 |
| 7.4 Comunicazioni | 1,0822 | 1,1165 | 1,2007 | 1,2223 |
| Affrancatura lettera | 0,2972 | 0,2635 | 0,2537 | 0,2582 |
| Spedizione telegramma | 0,0460 | 0,0464 | 0,0552 | 0,0562 |
| Canone telefonico, apparecchio singolo | 0,6791 | 0,7257 | 0,8221 | 0,8369 |
| Gettone telefonico | 0,0599 | 0,0809 | 0,0697 | 0,0710 |
| 8. RICREAZIONE, SPETTACOLI, ISTRUZIONE E CULTURA | 7,7223 | 10,9590 | 11,4954 | 11,7026 |
| 8.1 Apparecchi ed accessori, comprese le riparazioni | 1,9066 | 2,5425 | 2,9197 | 2,9723 |
| Apparecchio radio | 0,1971 | 0,1650 | — | — |
| Apparecchio radioregistratore portatile | — | — | 0,1569 | 0,1598 |
| Apparecchio televisivo da tavolo a colori | 0,8079 | 0,6718 | 0,3217 | 0,3275 |
| Videoregistratore | — | 0,2023 | 0,7265 | 0,7395 |
| Apparecchio fotografico | 0,2754 | 0,3736 | 0,3582 | 0,3646 |
| Pellicola fotografica | 0,2790 | 0,1217 | 0,3217 | 0,3275 |
| Cassetta musicale | 0,1677 | 0,3602 | 0,1123 | 0,1144 |
| Compact disc | — | 0,2012 | 0,1483 | 0,1510 |
| Videocassetta | — | 0,0911 | 0,0767 | 0,0780 |
| Letture per compact disc | — | 0,0774 | 0,0733 | 0,0746 |
| Chitarra | — | — | 0,3189 | 0,3246 |
| Riparazione radio | — | — | 0,0089 | 0,0091 |
| Riparazione televisore | — | — | 0,0212 | 0,0216 |
| Batteria per pila | — | 0,2782 | 0,2751 | 0,2801 |
| Dischi | 0,1795 | — | — | — |
| 8.2 Altri articoli ricreativi | 1,3875 | 2,3719 | 2,0285 | 2,0651 |
| Pallone da calcio | 0,0279 | 0,0345 | 0,0309 | 0,0315 |
| Modellino di automobile | — | — | 0,0719 | 0,0732 |
| Gioco di società | — | — | 0,0900 | 0,0917 |
| Scatola di costruzioni | 0,2494 | 0,3120 | 0,1405 | 0,1430 |
| Bambola | 0,3105 | 0,3887 | 0,3153 | 0,3210 |
| Animale di gomma | 0,0991 | 0,1238 | 0,0714 | 0,0726 |
| Carte da gioco | 0,0070 | 0,0341 | 0,0385 | 0,0392 |
| Racchetta da tennis | 0,0185 | 0,3662 | 0,2358 | 0,2401 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 57. - (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 1 segue - Coefficienti di ponderazione per classi, categorie, voci di beni e servizi (Basi: 1985, 1989 e 1992 = 100) (a)

| CLASSI, CATEGORIE, BENI E SERVIZI | BASI | | | |
|--|----------------|----------------|-----------------------------|---------------------------------|
| | 1985 = 100 | 1989 = 100 | 1992 = 100 | |
| | | | inclusa la voce tabacchi | esclusa la voce tabacchi (b) |
| Palle da tennis | — | 0,0887 | 0,0786 | 0,0800 |
| Meccano | 0,0805 | 0,1006 | — | — |
| Cartucce per fucile | 0,0766 | — | — | — |
| Fiori (2) | 0,5180 | 0,9233 | 0,6289 | 0,6402 |
| Cibo per cani | — | — | 0,3267 | 0,3326 |
| 8.3 Servizi ricreativi | 2,4932 | 3,4244 | 3,3532 | 3,4136 |
| Cinema | 0,9476 | 1,5688 | 1,3790 | 1,4039 |
| Stadio | 0,3329 | 0,8013 | 0,7125 | 0,7253 |
| Canone abbonamento televisivo | 0,4820 | 0,2220 | 0,2626 | 0,2673 |
| Concorsi pronostici (1 nelle basi: 1985, 1989 = 100, 3 nella base: 1992 = 100) | 0,7307 | 0,8323 | 0,9291 | 0,9458 |
| Partita di pallacanestro | — | — | 0,0700 | 0,0713 |
| 8.4 Libri, giornali, riviste | 1,9350 | 2,6202 | 3,1940 | 3,2516 |
| Dizionario lingua italiana | 0,0329 | 0,0450 | 0,0769 | 0,0783 |
| Atlante geografico | 0,0608 | 0,0837 | 0,0385 | 0,0392 |
| Volume di narrativa | 0,0878 | 0,1210 | 0,2704 | 0,2753 |
| Edizione economica di letteratura classica | 0,4397 | 0,6047 | 0,6696 | 0,6816 |
| Poliziesco | 0,3061 | 0,4207 | 0,4686 | 0,4770 |
| Guida turistica | 0,0090 | 0,0123 | 0,0669 | 0,0681 |
| Fascicolo enciclopedia | 0,0608 | 0,0841 | 0,1338 | 0,1362 |
| Quotidiano | 0,3020 | 0,6391 | 0,5009 | 0,5100 |
| Periodico per adulti (10) | 0,5927 | 0,5681 | 0,8909 | 0,9070 |
| Periodico per ragazzi (2) | 0,0432 | 0,0415 | 0,0775 | 0,0789 |
| 9. ALTRI BENI E SERVIZI | 16,7185 | 18,3736 | 17,9213 | 18,2444 |
| 9.1 Servizi per l'igiene personale | 2,3666 | 2,6111 | 2,0642 | 2,1014 |
| Taglio capelli uomo | 0,5230 | 0,5772 | 0,6191 | 0,6303 |
| Messa in piega | 1,8436 | 2,0339 | 1,4451 | 1,4711 |
| 9.2 Profumi e articoli da toilette | 1,2069 | 1,4338 | 1,9354 | 1,9703 |
| Sapone da toilette | 0,1340 | 0,0802 | 0,1528 | 0,1555 |
| Schiuma da barba | 0,0567 | 0,0144 | 0,0538 | 0,0548 |
| Spazzolino da denti | 0,0410 | 0,0383 | 0,0836 | 0,0851 |
| Pettine | 0,0157 | 0,0148 | 0,0279 | 0,0284 |
| Fazzoletti di carta | 0,0229 | 0,0215 | 0,0557 | 0,0568 |
| Assorbenti per neonato | 0,0603 | 0,0566 | 0,1115 | 0,1135 |
| Asciugapelli | 0,0314 | 0,0295 | 0,0251 | 0,0255 |
| Rasoio elettrico | 0,0278 | 0,0243 | 0,0307 | 0,0312 |
| Lamette da barba | 0,0652 | 0,0703 | 0,1452 | 0,1478 |
| Shampoo | 0,0869 | 0,1256 | 0,2038 | 0,2074 |
| Dentifricio | 0,0736 | 0,1062 | 0,2358 | 0,2401 |
| Deodorante | 0,0640 | 0,0229 | 0,1486 | 0,1513 |
| Talco | 0,0157 | 0,0299 | 0,0190 | 0,0193 |
| Acqua di colonia | 0,3246 | 0,4682 | 0,3406 | 0,3468 |
| Rossetto per labbra | 0,0398 | 0,0577 | 0,945 | 0,0962 |
| Lacca per capelli | 0,0290 | 0,0412 | 0,1165 | 0,1186 |
| Latte detergente | 0,1050 | 0,1516 | 0,0524 | 0,0534 |
| Tonico | 0,0133 | 0,0183 | 0,0379 | 0,0386 |
| 9.3 Altri articoli | 2,4042 | 1,7767 | 2,1180 | 2,1562 |
| Fede nuziale | 1,7671 | 1,3184 | 1,5884 | 1,6170 |
| Sveglia | 0,6371 | 0,4583 | 0,5296 | 0,5392 |
| 9.4 Cancelleria | 0,1982 | 0,5691 | 0,7493 | 0,7628 |
| Quaderno | 0,1053 | 0,3021 | 0,6144 | 0,6255 |
| Carta protocollo | 0,0323 | 0,0929 | 0,0351 | 0,0357 |
| Matite nere | 0,0309 | 0,0886 | 0,0309 | 0,0315 |
| Penna a sfera | 0,0297 | 0,0885 | 0,0689 | 0,0701 |
| 9.5 Pubblici esercizi | 10,2053 | 11,5893 | 10,5992 | 10,7903 |
| Camera d'albergo | 1,2618 | 1,5298 | 1,3143 | 1,3380 |
| Pasto al ristorante | 3,7294 | 4,1947 | 4,1150 | 4,1892 |
| Pasto in pizzeria | — | — | 1,0286 | 1,0472 |
| Consumazioni al bar: | | | | |
| Caffè | 1,4041 | 1,5780 | 1,1181 | 1,1382 |
| Cappuccino | 0,8407 | 0,9441 | 0,6790 | 0,6913 |
| Pasta lievitata | 0,5456 | 0,6159 | 0,3273 | 0,3332 |
| Toast | 0,9480 | 1,0672 | 0,4597 | 0,4680 |
| Panino al prosciutto | — | — | 0,4597 | 0,4680 |
| Bibita | 0,3846 | 0,4341 | 0,4204 | 0,4279 |
| Analcolico | 0,3846 | 0,4337 | 0,4204 | 0,4279 |
| Gelato (2) | 0,7065 | 0,7918 | 0,2567 | 0,2614 |
| 9.6 Altri servizi | 0,3373 | 0,3936 | 0,4552 | 0,4634 |
| Servizi del credito | 0,2914 | 0,2677 | 0,1793 | 0,1824 |
| Carta di credito | — | — | 0,0638 | 0,0650 |
| Cassetta di sicurezza | — | — | 0,0638 | 0,0650 |
| Carnet assegni | — | — | 0,0638 | 0,0650 |
| Intermediazioni finanziarie | 0,0459 | 0,1259 | 0,0845 | 0,0860 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 57. - (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 24.

Allegato 2 - Coefficienti di raccordo per gli indici nazionali**A - Per concatenare gli indici generali e per classi di consumo delle serie comprese tra le basi: 1961 e 1992 = 100**

| Indice generale — Classi di consumo (a) | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| | 1966 | 1970 | 1976 |
| INDICE GENERALE | 1,2758 | 1,4255 | 2,8747 |
| 1. Alimentazione (compresi i tabacchi) | 1,2737 | 1,3902 | 2,8332 |
| 2. Abbigliamento | 1,2115 | 1,3929 | 2,8146 |
| 3. Elettricità e combustibili | 1,1181 | 1,2514 | 2,1945 |
| 4. Abitazione | 1,4192 | 1,7008 | 2,5305 |
| (5.) Beni e servizi vari | 1,2763 | 1,4371 | 3,0988 |
| 5. Articoli di uso domestico e servizi per la casa | — | — | — |
| 6. Servizi sanitari e spese per la salute | — | — | — |
| 7. Trasporti e comunicazioni | — | — | — |
| 8. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | — | — | — |
| 9. Altri beni e servizi | — | — | — |

| Indice generale — Classi di consumo (a) | 1970 | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| | 1976 | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 |
| INDICE GENERALE | 2,0166 | 3,7743 | 7,1976 | 8,9394 | 10,6385 |
| 1. Alimentazione (compresi i tabacchi) | 2,0380 | 3,5818 | 6,4651 | 7,8163 | 9,2858 |
| 2. Abbigliamento | 2,0207 | 3,9044 | 7,3168 | 9,4972 | 11,1665 |
| 3. Elettricità e combustibili | 1,7536 | 4,5606 | 10,0744 | 10,4270 | 12,5124 |
| 4. Abitazione | 1,4878 | 2,5406 | 5,3251 | 6,9759 | 8,5734 |
| (5.) Beni e servizi vari | 2,1563 | 4,1886 | 8,1678 | — | — |
| 5. Articoli di uso domestico e servizi per la casa | — | — | — | — | — |
| 6. Servizi sanitari e spese per la salute | — | — | — | — | — |
| 7. Trasporti e comunicazioni | — | — | — | — | — |
| 8. Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura | — | — | — | — | — |
| 9. Altri beni e servizi | — | — | — | — | — |

B - Per concatenare gli indici generali comprendenti e non la voce tabacchi (b)

Da base 1961 a base 1989: 12,7547. Da base 1966 a base 1989: 9,9967. Da base 1970 a base 1989: 8,9474. Da base 1976 a base 1989: 4,4368. Da base 1980 a base 1989: 2,3706. Da base 1985 a base 1989: 1,2431. Da base 1989 a base 1992: 1,1890.

(a) Le classi di consumo riflettono le modificazioni introdotte nella loro classificazione a partire dalla base 1989. - (b) Cfr. corrispondente nota a pagina 44.

Allegato 3 - Coefficienti di raccordo per concatenare gli indici generali dei Comuni capoluogo di Provincia (a)

| Comuni | Dalla base: | | | | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|
| | 1961 | | | | | | |
| | Alla base: | | | | | | |
| | 1966 | 1970 | 1976 | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 |
| Torino | 1,2819 | 1,4451 | 2,8690 | 5,4066 | 10,3590 | 13,0420 | 15,4939 |
| Vercelli | 1,2644 | 1,3840 | 2,7782 | 5,2900 | 10,0669 | 12,5937 | 14,8983 |
| Novara | 1,2125 | 1,3974 | 2,6555 | 4,7759 | 9,0312 | 11,1355 | 13,4740 |
| Cuneo | 1,2979 | 1,4278 | 2,9087 | 5,4838 | 10,3808 | 12,8618 | 15,2155 |
| Asti | 1,2704 | 1,4250 | 2,8791 | 5,3373 | 10,0395 | 12,6397 | 14,9275 |
| Alessandria | 1,2766 | 1,4423 | 3,0167 | 5,6126 | 10,7425 | 13,5893 | 16,4023 |
| Aosta | 1,3007 | 1,4668 | 3,1106 | 5,8713 | 11,2964 | 14,2448 | 17,3217 |
| Varese | 1,2937 | 1,4620 | 2,9766 | 5,4641 | 10,0922 | 12,6657 | 15,1228 |
| Como | 1,2809 | 1,4376 | 2,8378 | 5,1225 | 9,7276 | 12,3249 | 14,5434 |
| Sondrio | 1,2671 | 1,4093 | 2,8538 | 5,3004 | 10,0708 | 12,6288 | 15,1040 |
| Milano | 1,2887 | 1,4410 | 2,9347 | 5,4759 | 10,6451 | 13,3383 | 16,0193 |
| Bergamo | 1,2736 | 1,3884 | 2,9249 | 5,5003 | 10,4286 | 13,1713 | 15,6080 |
| Brescia | 1,2804 | 1,4166 | 3,0028 | 5,6807 | 11,3046 | 14,1308 | 17,2113 |
| Pavia | 1,3091 | 1,4820 | 2,9953 | 5,5940 | 10,8971 | 14,0791 | 16,9512 |
| Cremona | 1,2680 | 1,4435 | 2,9442 | 5,7556 | 11,3328 | 14,3473 | 17,0733 |
| Mantova | 1,2850 | 1,4147 | 2,8887 | 5,3785 | 10,2568 | 12,6466 | 15,0242 |
| Bolzano | 1,2693 | 1,4145 | 3,0587 | 5,9434 | 11,3341 | 14,2470 | 17,3386 |
| Trento | 1,2408 | 1,3958 | 2,8558 | 5,4169 | 9,9779 | 12,1631 | 14,4984 |
| Verona | 1,2601 | 1,4039 | 2,9270 | 5,5285 | 10,6976 | 13,2650 | 15,9180 |
| Vicenza | 1,3221 | 1,4488 | 3,0348 | 5,6068 | 10,8323 | 13,1612 | — |
| Belluno | 1,2396 | 1,3857 | 2,6258 | 4,9814 | 9,8134 | 11,8840 | 14,2965 |
| Treviso | 1,2734 | 1,4055 | 2,9208 | 5,4672 | 10,3713 | 12,8708 | 15,1489 |
| Venezia | 1,2905 | 1,4660 | 3,0461 | 5,8503 | 10,8933 | 13,8018 | 16,6450 |
| Padova | 1,2584 | 1,4075 | 2,9173 | 5,4440 | 10,4307 | 12,8506 | 14,8681 |
| Rovigo | 1,2765 | 1,4057 | 2,8463 | 5,3451 | 10,4229 | 13,0912 | — |
| Pordenone | — | — | — | — | — | — | — |
| Udine | 1,2720 | 1,4132 | 3,0163 | 5,8296 | 10,9830 | 13,6519 | 16,5051 |
| Gorizia | 1,2883 | 1,4070 | 2,9458 | 5,5967 | 10,3259 | 12,7215 | 14,8587 |
| Trieste | 1,2801 | 1,4428 | 2,9846 | 5,8967 | 11,5222 | 14,2299 | 16,9336 |
| Imperia | 1,2527 | 1,3906 | 2,6640 | — | — | — | — |
| Savona | 1,2846 | 1,4140 | 2,7392 | 5,0777 | 9,2059 | 11,2588 | 13,4993 |
| Genova | 1,2716 | 1,4147 | 2,8372 | 5,3873 | 10,5753 | 13,2085 | 15,6917 |
| La Spezia | 1,2530 | 1,3859 | 2,7796 | 5,2507 | 10,2336 | 12,5669 | 14,1755 |
| Piacenza | 1,2572 | 1,4092 | 2,8973 | 5,6219 | 10,7041 | 13,4122 | 15,8666 |
| Parma | 1,2616 | 1,4402 | 2,9403 | 5,5222 | 10,3376 | 12,7152 | 15,2328 |
| Reggio nell'Emilia | 1,2856 | 1,4401 | 2,9764 | 5,6855 | 11,0014 | 13,7628 | 16,2814 |
| Modena | 1,2625 | 1,4180 | 2,7981 | 5,2940 | 10,2015 | 12,5580 | 15,1324 |
| Bologna | 1,2942 | 1,4828 | 3,0068 | 5,7174 | 11,0689 | 13,8583 | 16,8022 |
| Ferrara | 1,2641 | 1,3694 | 2,8667 | 5,3312 | 10,3105 | 12,7128 | 15,2172 |
| Ravenna | 1,2616 | 1,4290 | 2,8593 | 5,4475 | 10,2304 | 12,8392 | 15,4584 |
| Forlì | 1,2529 | 1,4048 | 2,8893 | 5,6622 | 10,7072 | 13,5874 | 16,3592 |
| Massa | 1,2884 | 1,4608 | 3,0947 | 5,2669 | 9,2803 | 11,4612 | 13,2606 |
| Lucca | 1,2653 | 1,3989 | 2,8501 | 5,3479 | 10,1289 | 12,4788 | — |
| Pistoia | 1,2713 | 1,4194 | 2,8283 | 5,4385 | 9,9960 | 12,4250 | 14,7858 |
| Firenze | 1,2937 | 1,4443 | 2,7940 | 5,4083 | 10,3461 | 12,7464 | 15,1555 |
| Livorno | 1,2874 | 1,4312 | 2,9322 | 5,6729 | 10,8352 | 13,6524 | 15,9324 |
| Pisa | 1,2812 | 1,3957 | 2,7709 | 5,3559 | 10,4172 | 12,8861 | 15,2700 |
| Arezzo | 1,2560 | 1,4018 | 2,7194 | 5,1386 | 10,1642 | 12,6341 | 14,9967 |
| Siena | 1,2751 | 1,4113 | 2,8161 | 5,4089 | 10,3526 | 13,0236 | 15,5502 |
| Grosseto | 1,2567 | 1,3551 | 2,6376 | 5,0473 | 9,7161 | 11,9022 | 14,1398 |
| Perugia | 1,3105 | 1,4377 | 2,8727 | 5,4823 | 10,0326 | 12,3602 | 14,5232 |
| Terni | 1,2639 | 1,4051 | 2,8504 | 5,2533 | 9,9445 | 12,3610 | 14,6849 |
| Pesaro | 1,2618 | 1,4334 | 2,9002 | 5,3227 | 10,2409 | 12,7499 | 15,2489 |
| Ancona | 1,2608 | 1,4315 | 2,7702 | 4,9667 | 9,4268 | 11,7081 | 14,0263 |
| Macerata | 1,2594 | 1,4008 | 2,7873 | 5,3416 | 9,9087 | 12,4751 | 14,7081 |
| Ascoli Piceno | 1,2289 | 1,3604 | 2,7003 | 4,8406 | — | — | — |
| Viterbo | 1,2505 | 1,3452 | 2,5771 | 4,7635 | 9,0792 | 11,4126 | 13,6495 |
| Rieti | 1,2389 | 1,3616 | 2,8078 | 5,2155 | 9,9720 | — | — |
| Roma | 1,2704 | 1,4005 | 2,7775 | 5,0214 | 9,6411 | 11,7814 | 13,5957 |
| Latina | — | — | — | — | — | — | — |
| Frosinone | 1,2448 | 1,3621 | 2,7482 | 5,0133 | 9,2144 | 10,3017 | — |
| L'Aquila | 1,3191 | 1,4513 | 2,9309 | 5,5218 | 10,0055 | 12,2667 | 14,6464 |
| Teramo | 1,2463 | 1,3228 | 2,6322 | 5,0263 | 9,1529 | 10,9924 | 12,8501 |
| Pescara | 1,2256 | 1,4047 | 2,8956 | 5,5196 | 10,4928 | 13,2209 | 14,8471 |
| Chieti | — | — | — | — | — | — | — |
| Campobasso | 1,2310 | 1,3908 | 2,7829 | 5,2152 | 9,2465 | 11,3362 | 13,1613 |
| Caserta | — | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | 1,2942 | 1,4672 | — | — | — | — | — |
| Napoli | 1,2638 | 1,3753 | 2,8381 | 5,2079 | 9,8950 | 12,1807 | 14,5681 |
| Avellino | 1,2538 | 1,3387 | — | — | — | — | — |

(a) L'indicazione del tratto in luogo dei coefficienti di raccordo sta a significare che lo stesso non è disponibile in quanto la serie degli indici relativi non è stata calcolata per mancata rilevazione dei prezzi o per rilevazione insoddisfacente. Gli indici della città di Pordenone sono disponibili a partire dall'anno 1972.

Allegato 3 segue - Coefficienti di raccordo per concatenare gli Indici generali dei Comuni capoluogo di Provincia (a)

| Comuni | Dalla base: | | | | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|
| | 1961 | | | | | | |
| | Alla base: | | | | | | |
| | 1966 | 1970 | 1976 | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 |
| Salerno | 1,2309 | 1,3629 | — | — | — | — | — |
| Foggia | 1,2826 | 1,4116 | 2,7074 | 4,8046 | 8,7636 | 10,9194 | 13,2998 |
| Bari | 1,2719 | 1,3856 | 2,8158 | 5,3148 | 9,9706 | 12,5929 | 15,0485 |
| Taranto | 1,2749 | 1,5148 | — | — | — | — | — |
| Brindisi | 1,2763 | 1,3700 | 2,8565 | 4,9483 | — | — | — |
| Lecce | 1,2645 | 1,4232 | 2,8909 | 5,1712 | — | — | — |
| Potenza | 1,2554 | 1,3878 | 2,5803 | — | — | — | — |
| Matera | 1,3069 | 1,4424 | — | — | — | — | — |
| Cosenza | 1,2941 | 1,3842 | 2,6999 | 4,7551 | 8,9824 | 10,9495 | 12,7562 |
| Catanzaro | 1,2088 | 1,3445 | 2,8942 | 5,2654 | — | — | — |
| Reggio di Calabria | 1,2834 | 1,4246 | 2,8727 | 5,2151 | 10,0339 | 12,2213 | 14,3845 |
| Trapani | — | — | — | — | — | — | — |
| Palermo | 1,2674 | 1,4145 | 2,8801 | 5,1977 | 9,5118 | 11,6329 | 13,7966 |
| Messina | 1,2587 | 1,3844 | — | — | — | — | — |
| Agrigento | 1,2453 | 1,3439 | 2,6691 | 4,6755 | 8,4673 | 10,1354 | 11,8179 |
| Caltanissetta | 1,2649 | 1,4215 | 2,6501 | — | — | — | — |
| Enna | 1,2292 | 1,4002 | 2,8068 | 5,1092 | 8,7010 | 10,2585 | 11,5408 |
| Catania | 1,2402 | 1,3854 | 2,8246 | 5,2269 | 10,3649 | 13,0287 | 15,4520 |
| Ragusa | 1,2339 | 1,3222 | 2,7022 | 5,0183 | — | — | — |
| Siracusa | 1,2155 | 1,3266 | 2,5911 | 4,5368 | 8,6925 | 10,6309 | 12,6508 |
| Sassari | 1,2370 | 1,3838 | 2,8184 | 5,0472 | 9,3171 | 11,1712 | 12,8134 |
| Nuoro | 1,2084 | 1,3378 | 2,8514 | 5,0920 | — | — | — |
| Cagliari | 1,2463 | 1,3998 | 2,8268 | 5,1773 | 9,6453 | 11,6997 | 14,0513 |

| Comuni | Dalla base: | | | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|--------|---------|---------|
| | 1966 | | | | | |
| | Alla base: | | | | | |
| | 1970 | 1976 | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 |
| Torino | 1,1273 | 2,2380 | 4,2175 | 8,0807 | 10,1736 | 12,0862 |
| Vercelli | 1,0946 | 2,1973 | 4,1839 | 7,9620 | 9,9605 | 11,7833 |
| Novara | 1,1525 | 2,1901 | 3,9389 | 7,4485 | 9,1840 | 11,1126 |
| Cuneo | 1,1001 | 2,2411 | 4,2251 | 7,9981 | 9,9096 | 11,7231 |
| Asti | 1,1217 | 2,2663 | 4,2013 | 7,9026 | 9,9494 | 11,7502 |
| Alessandria | 1,1298 | 2,3631 | 4,3965 | 8,4149 | 10,6448 | 12,8483 |
| Aosta | 1,1277 | 2,3915 | 4,5140 | 8,6849 | 10,9517 | 13,3173 |
| Varese | 1,1301 | 2,3009 | 4,2238 | 7,8014 | 9,7908 | 11,6902 |
| Como | 1,1223 | 2,2154 | 3,9990 | 7,5941 | 9,6217 | 11,3536 |
| Sondrio | 1,1122 | 2,2522 | 4,1830 | 7,9477 | 9,9664 | 11,9198 |
| Milano | 1,1182 | 2,2773 | 4,2492 | 8,2604 | 10,3503 | 12,4307 |
| Bergamo | 1,0901 | 2,2965 | 4,3186 | 8,1881 | 10,3416 | 12,2548 |
| Brescia | 1,1064 | 2,3452 | 4,4366 | 8,8288 | 11,0360 | 13,4418 |
| Pavia | 1,1321 | 2,2881 | 4,2733 | 8,3244 | 10,7551 | 12,9491 |
| Cremona | 1,1384 | 2,3219 | 4,5391 | 8,9375 | 11,3149 | 13,4647 |
| Mantova | 1,1009 | 2,2479 | 4,1854 | 7,9816 | 9,8413 | 11,6915 |
| Bolzano | 1,1144 | 2,4098 | 4,6825 | 8,9295 | 11,2244 | 13,6601 |
| Trento | 1,1249 | 2,3015 | 4,3655 | 8,0413 | 9,8023 | 11,6843 |
| Verona | 1,1141 | 2,3228 | 4,3873 | 8,4894 | 10,5269 | 12,6323 |
| Vicenza | 1,0958 | 2,2954 | 4,2408 | 8,1932 | 9,9547 | — |
| Belluno | 1,1179 | 2,1183 | 4,0186 | 7,9166 | 9,5870 | 11,5332 |
| Treviso | 1,1037 | 2,2936 | 4,2932 | 8,1442 | 10,1070 | 11,8959 |
| Venezia | 1,1360 | 2,3604 | 4,5334 | 8,4412 | 10,6950 | 12,8982 |
| Padova | 1,1185 | 2,3183 | 4,3262 | 8,2890 | 10,2120 | 11,8153 |
| Rovigo | 1,1012 | 2,2297 | 4,1872 | 8,1650 | 10,2552 | — |
| Pordenone | — | — | — | — | — | — |
| Udine | 1,1110 | 2,3713 | 4,5830 | 8,6344 | 10,7326 | 12,9757 |
| Gorizia | 1,0921 | 2,2865 | 4,3441 | 8,0149 | 9,8744 | 11,5333 |
| Trieste | 1,1271 | 2,3315 | 4,6063 | 9,0007 | 11,1159 | 13,2279 |
| Imperia | 1,1101 | 2,1266 | — | — | — | — |
| Savona | 1,1007 | 2,1323 | 3,9526 | 7,1661 | 8,7641 | 10,5082 |
| Genova | 1,1125 | 2,2311 | 4,2364 | 8,3161 | 10,3868 | 12,3395 |
| La Spezia | 1,1061 | 2,2184 | 4,1906 | 8,1675 | 10,0297 | 11,3135 |
| Piacenza | 1,1209 | 2,3046 | 4,4718 | 8,5143 | 10,6684 | 12,6207 |
| Parma | 1,1416 | 2,3307 | 4,3773 | 8,1943 | 10,0790 | 12,0746 |
| Reggio nell'Emilia | 1,1202 | 2,3152 | 4,4225 | 8,5575 | 10,7054 | 12,6645 |
| Modena | 1,1232 | 2,2164 | 4,1934 | 8,0807 | 9,9473 | 11,9865 |
| Bologna | 1,1457 | 2,3233 | 4,4178 | 8,5529 | 10,7082 | 12,8284 |
| Ferrara | 1,0833 | 2,2678 | 4,2174 | 8,1565 | 10,0570 | 12,0382 |
| Ravenna | 1,1327 | 2,2664 | 4,3179 | 8,1090 | 10,1768 | 12,2529 |
| Forlì | 1,1212 | 2,3060 | 4,5191 | 8,5456 | 10,8444 | 13,0567 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina precedente.

Allegato 3 segue - Coefficienti di raccordo per concatenare gli Indici generali dei Comuni capoluogo di Provincia (a)

| Comuni | Dalla base: | | | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|--------|---------|---------|
| | 1966 | | | | | |
| | Alla base: | | | | | |
| | 1970 | 1976 | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 |
| Massa | 1,1338 | 2,4020 | 4,0880 | 7,2031 | 8,8958 | 10,2924 |
| Lucca | 1,1056 | 2,2525 | 4,2266 | 8,0052 | 9,8624 | — |
| Pistoia | 1,1165 | 2,2247 | 4,2779 | 7,8628 | 9,7735 | 11,6305 |
| Firenze | 1,1164 | 2,1597 | 4,1805 | 7,9973 | 9,8527 | 11,7149 |
| Livorno | 1,1117 | 2,2777 | 4,4067 | 8,4168 | 10,6052 | 12,3763 |
| Pisa | 1,0894 | 2,1628 | 4,1805 | 8,1311 | 10,0582 | 11,9190 |
| Arezzo | 1,1161 | 2,1651 | 4,0912 | 8,9024 | 10,0589 | 11,9399 |
| Siena | 1,1068 | 2,2085 | 4,2419 | 8,1190 | 10,2137 | 12,1952 |
| Grosseto | 1,0783 | 2,0988 | 4,0163 | 7,7314 | 9,4710 | 11,2515 |
| Perugia | 1,0971 | 2,1921 | 4,1834 | 7,6556 | 9,4317 | 11,0822 |
| Terni | 1,1117 | 2,2552 | 4,1563 | 7,8679 | 9,7798 | 11,6184 |
| Pesaro | 1,1360 | 2,2985 | 4,2184 | 8,1162 | 10,1047 | 12,0852 |
| Ancona | 1,1354 | 2,1972 | 3,9394 | 7,4770 | 9,2864 | 11,1251 |
| Macerata | 1,1123 | 2,2133 | 4,2416 | 7,8682 | 9,9061 | 11,6793 |
| Ascoli Piceno | 1,1070 | 2,1973 | 3,9389 | — | — | — |
| Viterbo | 1,0757 | 2,0608 | 3,8092 | 7,2603 | 9,1262 | 10,9149 |
| Rieti | 1,0990 | 2,2662 | 4,2095 | 8,0486 | — | — |
| Roma | 1,1024 | 2,1863 | 3,9526 | 7,5890 | 9,2738 | 10,7020 |
| Latina | — | — | — | — | — | — |
| Frosinone | 1,0942 | 2,2077 | 4,0273 | 7,4022 | 8,2757 | — |
| L'Aquila | 1,1002 | 2,2219 | 4,1861 | 7,5852 | 9,2995 | 11,1036 |
| Teramo | 1,0614 | 2,1121 | 4,0330 | 7,3441 | 8,8205 | 10,3112 |
| Pescara | 1,1461 | 2,3626 | 4,5036 | 8,5613 | 10,7872 | 12,1140 |
| Chieti | 1,1311 | 2,2508 | 4,2434 | 7,9818 | 9,8974 | 11,6591 |
| Campobasso | 1,1298 | 2,2606 | 4,2364 | 7,5111 | 9,2086 | 10,6912 |
| Caserta | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | 1,1337 | — | — | — | — | — |
| Napoli | 1,0882 | 2,2456 | 4,1207 | 7,8293 | 9,6379 | 11,5269 |
| Avellino | 1,0677 | — | — | — | — | — |
| Salerno | 1,1072 | — | — | — | — | — |
| Foggia | 1,1006 | 2,1110 | 3,7462 | 6,8331 | 8,5140 | 10,3701 |
| Bari | 1,0894 | 2,2139 | 4,1787 | 7,8392 | 9,9009 | 11,8316 |
| Taranto | 1,1882 | — | — | — | — | — |
| Brindisi | 1,0734 | 2,2380 | 3,8769 | — | — | — |
| Lecce | 1,1255 | 2,2862 | 4,0896 | — | — | — |
| Potenza | 1,1055 | 2,0555 | — | — | — | — |
| Matera | 1,1037 | — | — | — | — | — |
| Cosenza | 1,0696 | 2,0863 | 3,6744 | 6,9409 | 8,4610 | 9,8571 |
| Catanzaro | 1,1123 | 2,3943 | 4,3559 | — | — | — |
| Reggio di Calabria | 1,1100 | 2,2383 | 4,0634 | 7,8180 | 9,5223 | 11,2077 |
| Trapani | — | — | — | — | — | — |
| Palermo | 1,1161 | 2,2725 | 4,1012 | 7,5052 | 9,1789 | 10,8862 |
| Messina | 1,0999 | — | — | — | — | — |
| Agrigento | 1,0792 | 2,1434 | 3,7546 | 6,7996 | 8,1391 | 9,4902 |
| Caltanissetta | 1,1238 | 2,0951 | — | — | — | — |
| Enna | 1,1391 | 2,2834 | 4,1565 | 7,0785 | 8,3456 | 9,3888 |
| Catania | 1,1171 | 2,2775 | 4,2145 | 8,3574 | 10,5053 | 12,4593 |
| Ragusa | 1,0716 | 2,1900 | 4,0670 | — | — | — |
| Siracusa | 1,0914 | 2,1317 | 3,7324 | 7,1513 | 8,7460 | 10,4077 |
| Sassari | 1,1187 | 2,2785 | 4,0803 | 7,5322 | 9,0311 | 10,3587 |
| Nuoro | 1,1071 | 2,3597 | 4,2140 | — | — | — |
| Cagliari | 1,1232 | 2,2682 | 4,1542 | 7,7393 | 9,3878 | 11,2747 |

(a) Cfr. corrispondenti nota a pagina 64.

Allegato 3 segue - Coefficienti di raccordo per concatenare gli indici generali dei Comuni capoluogo di Provincia (a)

| Comuni | Dalla base: | | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|---------|---------|
| | 1970 | | | | |
| | Alla base: | | | | |
| | 1976 | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 |
| Torino | 1,9853 | 3,7413 | 7,1683 | 9,0249 | 10,7216 |
| Vercelli | 2,0074 | 3,8223 | 7,2738 | 9,0995 | 10,7647 |
| Novara | 1,9003 | 3,4177 | 6,4629 | 7,9688 | 9,6422 |
| Cuneo | 2,0372 | 3,8407 | 7,2704 | 9,0080 | 10,6565 |
| Asti | 2,0204 | 3,7454 | 7,0451 | 8,8698 | 10,4752 |
| Alessandria | 2,0916 | 3,8914 | 7,4481 | 9,4218 | 11,3721 |
| Aosta | 2,1207 | 4,0028 | 7,7014 | 9,7115 | 11,8092 |
| Varese | 2,0360 | 3,7375 | 6,9032 | 8,6635 | 10,3442 |
| Como | 1,9740 | 3,5633 | 6,7667 | 8,5734 | 10,1166 |
| Sondrio | 2,0250 | 3,7610 | 7,1459 | 8,9610 | 10,7174 |
| Milano | 2,0366 | 3,8001 | 7,3874 | 9,2564 | 11,1169 |
| Bergamo | 2,1067 | 3,9616 | 7,5112 | 9,4866 | 11,2416 |
| Brescia | 2,1197 | 4,0100 | 7,9799 | 9,9749 | 12,1494 |
| Pavia | 2,0211 | 3,7746 | 7,3529 | 9,4999 | 11,4379 |
| Cremona | 2,0396 | 3,9872 | 7,8508 | 9,9391 | 11,8275 |
| Mantova | 2,0419 | 3,8018 | 7,2500 | 8,9393 | 10,6199 |
| Bolzano | 2,1624 | 4,2018 | 8,0128 | 10,0721 | 12,2577 |
| Trento | 2,0460 | 3,8809 | 7,1486 | 8,7141 | 10,3872 |
| Verona | 2,0849 | 3,9380 | 7,6200 | 9,4488 | 11,3386 |
| Vicenza | 2,0947 | 3,8700 | 7,4768 | 9,0843 | — |
| Belluno | 1,8949 | 3,5948 | 7,0818 | 8,5761 | 10,3170 |
| Treviso | 2,0781 | 3,8898 | 7,3790 | 9,1573 | 10,7781 |
| Venezia | 2,0778 | 3,9906 | 7,4305 | 9,4144 | 11,3538 |
| Padova | 2,0727 | 3,8679 | 7,4109 | 9,1302 | 10,5636 |
| Rovigo | 2,0248 | 3,8024 | 7,4147 | 9,3129 | — |
| Pordenone | 2,0510 | 3,9125 | 7,4298 | 9,2798 | 11,0430 |
| Udine | 2,1344 | 4,1252 | 7,7719 | 9,6605 | 11,6795 |
| Gorizia | 2,0937 | 3,9778 | 7,3390 | 9,0416 | 10,5606 |
| Trieste | 2,0686 | 4,0869 | 7,9858 | 9,8625 | 11,7364 |
| Imperia | 1,9157 | — | — | — | — |
| Sovona | 1,9372 | 3,5910 | 6,5105 | 7,9623 | 9,5468 |
| Genova | 2,0055 | 3,8080 | 7,4751 | 9,3364 | 11,0916 |
| La Spezia | 2,0056 | 3,7886 | 7,3840 | 9,0676 | 10,2283 |
| Piacenza | 2,0560 | 3,9895 | 7,5960 | 9,5178 | 11,2596 |
| Parma | 2,0416 | 3,8343 | 7,1778 | 8,8287 | 10,5768 |
| Reggio nell'Emilia | 2,0668 | 3,9480 | 7,6394 | 9,5569 | 11,3058 |
| Modena | 1,9733 | 3,7335 | 7,1945 | 8,8564 | 10,6720 |
| Bologna | 2,0278 | 3,8559 | 7,4650 | 9,3462 | 11,1967 |
| Ferrara | 2,0934 | 3,8931 | 7,5293 | 9,2836 | 11,1125 |
| Ravenna | 2,0009 | 3,8121 | 7,1591 | 8,9847 | 10,8176 |
| Forlì | 2,0567 | 4,0305 | 7,6217 | 9,6719 | 11,6450 |
| Massa | 2,1185 | 3,6055 | 6,3529 | 7,8458 | 9,0776 |
| Lucca | 2,0374 | 3,8230 | 7,2408 | 8,9207 | — |
| Pistoia | 1,9926 | 3,8316 | 7,0425 | 8,7538 | 10,4170 |
| Firenze | 1,9345 | 3,7446 | 7,1634 | 8,8253 | 10,4933 |
| Livorno | 2,0488 | 3,9638 | 7,5709 | 9,5393 | 11,1324 |
| Pisa | 1,9853 | 3,8374 | 7,4637 | 9,2326 | 10,9406 |
| Arezzo | 1,9399 | 3,6656 | 7,2506 | 9,0125 | 10,6978 |
| Siena | 1,9954 | 3,8326 | 7,3356 | 9,2282 | 11,0185 |
| Grosseto | 1,9464 | 3,7246 | 7,1699 | 8,7831 | 10,4343 |
| Perugia | 1,9981 | 3,8132 | 6,9782 | 8,5971 | 10,1016 |
| Terni | 2,0286 | 3,7387 | 7,0774 | 8,7972 | 10,4511 |
| Pesaro | 2,0233 | 3,7134 | 7,1446 | 8,8950 | 10,6384 |
| Ancona | 1,9352 | 3,4696 | 6,5853 | 8,1789 | 9,7983 |
| Macerata | 1,9898 | 3,8133 | 7,0737 | 8,9058 | 10,4999 |
| Ascoli Piceno | 1,9849 | 3,5581 | — | — | — |
| Viterbo | 1,9158 | 3,5412 | 6,7495 | 8,4841 | 10,1470 |
| Rieti | 2,0621 | 3,8304 | 7,3237 | — | — |
| Roma | 1,9832 | 3,5854 | 6,8840 | 8,4122 | 9,7077 |
| Latina | — | — | — | — | — |
| Frosinone | 2,0176 | 3,6805 | 6,7648 | 7,5630 | — |
| L'Aquila | 2,0195 | 3,8047 | 6,8941 | 8,4522 | 10,0919 |
| Teramo | 1,9899 | 3,7997 | 6,9193 | 8,3101 | 9,7145 |
| Pescara | 2,0614 | 3,9294 | 7,4698 | 9,4119 | 10,5696 |
| Chieti | 1,9899 | 3,7516 | 7,0568 | 8,7504 | 10,3080 |
| Campobasso | 2,0009 | 3,7497 | 6,6482 | 8,1507 | 9,4630 |
| Caserta | — | — | — | — | — |
| Benevento | — | — | — | — | — |
| Napoli | 2,0636 | 3,7867 | 7,1947 | 8,8567 | 10,5926 |
| Avellino | — | — | — | — | — |
| Salerno | — | — | — | — | — |
| Foggia | 1,9180 | 3,4037 | 6,2083 | 7,7355 | 9,4218 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 64.

Allegato 3 segue - Coefficienti di raccordo per concatenare gli indici generali dei Comuni capoluogo di Provincia (a)

| Comuni | Dalla base: | | | | |
|-----------------|-------------|--------|--------|--------|---------|
| | 1970 | | | | |
| | Alla base: | | | | |
| | 1976 | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 |
| Bari | 2,0322 | 3,8358 | 7,1960 | 9,0885 | 10,8608 |
| Taranto | — | — | — | — | — |
| Brindisi | 2,0850 | 3,6118 | — | — | — |
| Lecce | 2,0313 | 3,6336 | — | — | — |
| Potenza | 1,8593 | — | — | — | — |
| Matera | — | — | — | — | — |
| Cosenza | 1,9505 | 3,4352 | 6,4891 | 7,9102 | 9,2154 |
| Catanzaro | 2,1526 | 3,9162 | — | — | — |
| Reggio Calabria | 2,0165 | 3,6608 | 7,0434 | 8,5789 | 10,0974 |
| Trapani | — | — | — | — | — |
| Palermo | 2,0361 | 3,6745 | 6,7243 | 8,2238 | 9,7534 |
| Messina | — | — | — | — | — |
| Agrigento | 1,9861 | 3,4791 | 6,3007 | 7,5419 | 8,7939 |
| Caltanissetta | 1,8643 | — | — | — | — |
| Enna | 2,0046 | 3,6490 | 6,2142 | 7,3265 | 8,2423 |
| Catania | 2,0388 | 3,7728 | 7,4815 | 9,4042 | 11,1534 |
| Ragusa | 2,0437 | 3,7954 | — | — | — |
| Siracusa | 1,9532 | 3,4199 | 6,5525 | 8,0137 | 9,5363 |
| Sassari | 2,0367 | 3,6473 | 6,7329 | 8,0727 | 9,2594 |
| Nuoro | 2,1314 | 3,8063 | — | — | — |
| Cagliari | 2,0194 | 3,6985 | 6,8903 | 8,3579 | 10,0378 |

| Comuni | Dalla base: | | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|--------|--|
| | 1976 | | | | |
| | Alla base: | | | | |
| | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 | |
| Torino | 1,8845 | 3,6107 | 4,5459 | 5,4005 | |
| Vercelli | 1,9041 | 3,6235 | 4,5330 | 5,3625 | |
| Novara | 1,7985 | 3,4010 | 4,1934 | 5,0740 | |
| Cuneo | 1,8853 | 3,5689 | 4,4219 | 5,2311 | |
| Asti | 1,8538 | 3,4870 | 4,3901 | 5,1847 | |
| Alessandria | 1,8605 | 3,5610 | 4,5047 | 5,4372 | |
| Aosta | 1,8875 | 3,6316 | 4,5794 | 5,5686 | |
| Varese | 1,8357 | 3,3905 | 4,2551 | 5,0806 | |
| Como | 1,8051 | 3,4279 | 4,3431 | 5,1249 | |
| Sondrio | 1,8573 | 3,5289 | 4,4252 | 5,2925 | |
| Milano | 1,8659 | 3,6273 | 4,5450 | 5,4585 | |
| Bergamo | 1,8805 | 3,5654 | 4,5031 | 5,3362 | |
| Brescia | 1,8918 | 3,7647 | 4,7059 | 5,7318 | |
| Pavia | 1,8676 | 3,6381 | 4,7004 | 5,6593 | |
| Cremona | 1,9549 | 3,8492 | 4,8731 | 5,7990 | |
| Mantova | 1,8619 | 3,5506 | 4,3779 | 5,2009 | |
| Bolzano | 1,9431 | 3,7055 | 4,6578 | 5,6685 | |
| Trento | 1,8968 | 3,4939 | 4,2591 | 5,0768 | |
| Verona | 1,8888 | 3,6548 | 4,5320 | 5,4384 | |
| Vicenza | 1,8475 | 3,5694 | 4,3368 | — | |
| Belluno | 1,8971 | 3,7373 | 4,5259 | 5,4447 | |
| Treviso | 1,8718 | 3,5508 | 4,4065 | 5,1865 | |
| Venezia | 1,9206 | 3,5762 | 4,5310 | 5,4644 | |
| Padova | 1,8661 | 3,5754 | 4,4049 | 5,0965 | |
| Rovigo | 1,8779 | 3,6619 | 4,5993 | — | |
| Pordenone | 1,9076 | 3,6225 | 4,5245 | 5,3842 | |
| Udine | 1,9327 | 3,6412 | 4,5260 | 5,4719 | |
| Gorizia | 1,8999 | 3,5053 | 4,3185 | 5,0440 | |
| Trieste | 1,9757 | 3,8605 | 4,7677 | 5,6736 | |
| Imperia | — | — | — | — | |
| Savona | 1,8537 | 3,3608 | 4,1103 | 4,9282 | |
| Genova | 1,8988 | 3,7273 | 4,6554 | 5,5306 | |
| La Spezia | 1,8890 | 3,6817 | 4,5211 | 5,0998 | |
| Piacenza | 1,9404 | 3,6945 | 4,6292 | 5,4763 | |
| Parma | 1,8781 | 3,5158 | 4,3244 | 5,1806 | |
| Reggio nell'Emilia | 1,9102 | 3,6962 | 4,6239 | 5,4701 | |
| Modena | 1,8920 | 3,6459 | 4,4881 | 5,4082 | |
| Bologna | 1,9015 | 3,6813 | 4,6090 | 5,5216 | |
| Ferrara | 1,8597 | 3,5967 | 4,4347 | 5,3083 | |
| Ravenna | 1,9052 | 3,5780 | 4,4904 | 5,4064 | |
| Forlì | 1,9597 | 3,7058 | 4,7027 | 5,6621 | |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 64.

Allegato 3 segue - Coefficienti di raccordo per concatenare gli Indici generali dei Comuni capoluogo di Provincia (a)

| Comuni | Dalla base: | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|--------|
| | 1976 | | | |
| | Alla base: | | | |
| | 1980 | 1985 | 1989 | 1992 |
| Massa | 1,7019 | 2,9987 | 3,7034 | 4,2848 |
| Lucca | 1,8764 | 3,5539 | 4,3784 | — |
| Pistoia | 1,9229 | 3,5343 | 4,3931 | 5,2278 |
| Firenze | 1,9357 | 3,7030 | 4,5621 | 5,4243 |
| Livorno | 1,9347 | 3,6953 | 4,6561 | 5,4337 |
| Pisa | 1,9329 | 3,7595 | 4,6505 | 5,5108 |
| Arezzo | 1,8896 | 3,7376 | 4,6458 | 5,5146 |
| Siena | 1,9207 | 3,6762 | 4,6247 | 5,5219 |
| Grosseto | 1,9136 | 3,6837 | 4,5125 | 5,3609 |
| Perugia | 1,9084 | 3,4924 | 4,3026 | 5,0556 |
| Terni | 1,8430 | 3,4888 | 4,3366 | 5,1519 |
| Pesaro | 1,8353 | 3,5311 | 4,3962 | 5,2579 |
| Ancona | 1,7929 | 3,4029 | 4,2264 | 5,0632 |
| Macerata | 1,9164 | 3,5549 | 4,4756 | 5,2767 |
| Ascoli Piceno | 1,7926 | — | — | — |
| Viterbo | 1,8484 | 3,5231 | 4,4285 | 5,2965 |
| Rieti | 1,8575 | 3,5515 | — | — |
| Roma | 1,8079 | 3,4712 | 4,2418 | 4,8950 |
| Latina | — | — | — | — |
| Frosinone | 1,8242 | 3,3529 | 3,7485 | — |
| L'Aquila | 1,8840 | 3,4138 | 4,1853 | 4,9972 |
| Teramo | 1,9095 | 3,4772 | 4,1761 | 4,8819 |
| Pescara | 1,9062 | 3,6237 | 4,5659 | 5,1275 |
| Chieti | 1,8853 | 3,5462 | 4,3973 | 5,1800 |
| Campobasso | 1,8740 | 3,3226 | 4,0735 | 4,7293 |
| Caserta | — | — | — | — |
| Benevento | — | — | — | — |
| Napoli | 1,8350 | 3,4865 | 4,2919 | 5,1331 |
| Avellino | — | — | — | — |
| Salerno | 1,7829 | — | — | — |
| Foggia | 1,7746 | 3,2369 | 4,0332 | 4,9124 |
| Bari | 1,8875 | 3,5410 | 4,4723 | 5,3444 |
| Taranto | — | — | — | — |
| Brindisi | 1,7323 | — | — | — |
| Lecce | 1,7888 | — | — | — |
| Potenza | — | — | — | — |
| Matera | — | — | — | — |
| Cosenza | 1,7612 | 3,3269 | 4,0555 | 4,7247 |
| Catanzaro | 1,8193 | — | — | — |
| Reggio di Calabria | 1,8154 | 3,4928 | 4,2542 | 5,0072 |
| Trapani | — | — | — | — |
| Palermo | 1,8047 | 3,3026 | 4,0391 | 4,7904 |
| Messina | — | — | — | — |
| Agrigento | 1,7517 | 3,1723 | 3,7972 | 4,4275 |
| Caltanissetta | — | — | — | — |
| Enna | 1,8203 | 3,1000 | 3,6549 | 4,1118 |
| Catania | 1,8505 | 3,6695 | 4,6126 | 5,4705 |
| Ragusa | 1,8571 | — | — | — |
| Siracusa | 1,7509 | 3,3547 | 4,1028 | 4,8823 |
| Sassari | 1,7908 | 3,3058 | 3,9637 | 4,5464 |
| Nuoro | 1,7858 | — | — | — |
| Cagliari | 1,8315 | 3,4121 | 4,1389 | 4,9708 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 64.

Allegato 3 segue - Coefficienti di raccordo per concatenare gli indici generali dei Comuni capoluogo di Provincia (a)

| Comuni | Dalla base: | | | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|------------|--------|------------|
| | 1980 | | | 1985 | | 1989 |
| | Alla base: | | | Alla base: | | Alla base: |
| | 1985 | 1989 | 1992 | 1989 | 1992 | 1992 |
| Torino | 1,9160 | 2,4122 | 2,8657 | 1,2590 | 1,4957 | 1,1880 |
| Vercelli | 1,9030 | 2,3807 | 2,8164 | 1,2510 | 1,4799 | 1,1830 |
| Novara | 1,8910 | 2,3316 | 2,8212 | 1,2330 | 1,4919 | 1,2100 |
| Cuneo | 1,8930 | 2,3454 | 2,7746 | 1,2390 | 1,4657 | 1,1830 |
| Asti | 1,8810 | 2,3682 | 2,7968 | 1,2590 | 1,4869 | 1,1810 |
| Alessandria | 1,9140 | 2,4212 | 2,9224 | 1,2650 | 1,5269 | 1,2070 |
| Aosta | 1,9240 | 2,4262 | 2,9503 | 1,2610 | 1,5334 | 1,2160 |
| Varese | 1,8470 | 2,3180 | 2,7677 | 1,2550 | 1,4985 | 1,1940 |
| Como | 1,8990 | 2,4060 | 2,8391 | 1,2670 | 1,4951 | 1,1800 |
| Sondrio | 1,9000 | 2,3826 | 2,8496 | 1,2540 | 1,4998 | 1,1960 |
| Milano | 1,9440 | 2,4358 | 2,9254 | 1,2530 | 1,5049 | 1,2010 |
| Bergamo | 1,8960 | 2,3946 | 2,8376 | 1,2630 | 1,4967 | 1,1850 |
| Brescia | 1,9900 | 2,4875 | 3,0298 | 1,2500 | 1,5225 | 1,2180 |
| Pavia | 1,9480 | 2,5168 | 3,0302 | 1,2920 | 1,5556 | 1,2040 |
| Cremona | 1,9690 | 2,4928 | 2,9664 | 1,2660 | 1,5065 | 1,1900 |
| Mantova | 1,9070 | 2,3513 | 2,7933 | 1,2330 | 1,4648 | 1,1880 |
| Bolzano | 1,9070 | 2,3971 | 2,9173 | 1,2570 | 1,5298 | 1,2170 |
| Trento | 1,8420 | 2,2454 | 2,6765 | 1,2190 | 1,4530 | 1,1920 |
| Verona | 1,9350 | 2,3994 | 2,8793 | 1,2400 | 1,4880 | 1,2000 |
| Vicenza | 1,9320 | 2,3474 | — | 1,2150 | — | — |
| Belluno | 1,9700 | 2,3857 | 2,8700 | 1,2110 | 1,4568 | 1,2030 |
| Treviso | 1,8970 | 2,3542 | 2,7709 | 1,2410 | 1,4607 | 1,1770 |
| Venezia | 1,8620 | 2,3592 | 2,8452 | 1,2670 | 1,5280 | 1,2060 |
| Padova | 1,9160 | 2,3605 | 2,7311 | 1,2320 | 1,4254 | 1,1570 |
| Rovigo | 1,9500 | 2,4492 | — | 1,2560 | — | — |
| Pordenone | 1,8990 | 2,3719 | 2,8226 | 1,2490 | 1,4863 | 1,1900 |
| Udine | 1,8840 | 2,3418 | 2,8312 | 1,2430 | 1,5028 | 1,2090 |
| Gorizia | 1,8450 | 2,2730 | 2,6549 | 1,2320 | 1,4390 | 1,1680 |
| Trieste | 1,9540 | 2,4132 | 2,8717 | 1,2350 | 1,4697 | 1,1900 |
| Imperia | — | — | — | 1,2440 | 1,4493 | 1,1650 |
| Savona | 1,8130 | 2,2173 | 2,6585 | 1,2230 | 1,4664 | 1,1990 |
| Genova | 1,9630 | 2,4518 | 2,9127 | 1,2490 | 1,4838 | 1,1880 |
| La Spezia | 1,9490 | 2,3934 | 2,6998 | 1,2280 | 1,3852 | 1,1280 |
| Piacenza | 1,9040 | 2,3857 | 2,8223 | 1,2530 | 1,4823 | 1,1830 |
| Parma | 1,8720 | 2,3026 | 2,7585 | 1,2300 | 1,4735 | 1,1980 |
| Reggio nell'Emilia | 1,9350 | 2,4207 | 2,8637 | 1,2510 | 1,4799 | 1,1830 |
| Modena | 1,9270 | 2,3721 | 2,8584 | 1,2310 | 1,4834 | 1,2050 |
| Bologna | 1,9360 | 2,4239 | 2,9038 | 1,2520 | 1,4999 | 1,1980 |
| Ferrara | 1,9340 | 2,3846 | 2,8544 | 1,2330 | 1,4759 | 1,1970 |
| Ravenna | 1,8780 | 2,3569 | 2,8377 | 1,2550 | 1,5110 | 1,2040 |
| Forlì | 1,8910 | 2,3997 | 2,8892 | 1,2690 | 1,5279 | 1,2040 |
| Massa | 1,7620 | 2,1761 | 2,5177 | 1,2350 | 1,4289 | 1,1570 |
| Lucca | 1,8940 | 2,3334 | — | 1,2320 | — | — |
| Pistoia | 1,8380 | 2,2846 | 2,7187 | 1,2430 | 1,4792 | 1,1900 |
| Firenze | 1,9130 | 2,3568 | 2,8022 | 1,2320 | 1,4648 | 1,1890 |
| Livorno | 1,9100 | 2,4066 | 2,8085 | 1,2600 | 1,4704 | 1,1670 |
| Pisa | 1,9450 | 2,4060 | 2,8511 | 1,2370 | 1,4658 | 1,1850 |
| Arezzo | 1,9780 | 2,4587 | 2,9185 | 1,2430 | 1,4754 | 1,1870 |
| Siena | 1,9140 | 2,4078 | 2,8749 | 1,2580 | 1,5021 | 1,1940 |
| Grosseto | 1,9250 | 2,3581 | 2,8014 | 1,2250 | 1,4553 | 1,1880 |
| Perugia | 1,8300 | 2,2546 | 2,6492 | 1,2320 | 1,4476 | 1,1750 |
| Terni | 1,8930 | 2,3530 | 2,7954 | 1,2430 | 1,4767 | 1,1880 |
| Pesaro | 1,9240 | 2,3954 | 2,8649 | 1,2450 | 1,4890 | 1,1960 |
| Ancona | 1,8980 | 2,3573 | 2,8240 | 1,2420 | 1,4879 | 1,1980 |
| Macerata | 1,8550 | 2,3354 | 2,7534 | 1,2590 | 1,4844 | 1,1790 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — | — | — |
| Viterbo | 1,9060 | 2,3958 | 2,8654 | 1,2570 | 1,5034 | 1,1960 |
| Rieti | 1,9120 | — | — | — | — | 1,1930 |
| Roma | 1,9200 | 2,3462 | 2,7075 | 1,2220 | 1,4102 | 1,1540 |
| Latina | — | — | — | 1,2350 | 1,4956 | 1,2110 |
| Frosinone | 1,8380 | 2,0549 | — | 1,1180 | — | — |
| L'Aquila | 1,8120 | 2,2215 | 2,6525 | 1,2260 | 1,4638 | 1,1940 |
| Teramo | 1,8210 | 2,1870 | 2,5566 | 1,2010 | 1,4040 | 1,1690 |
| Pescara | 1,9010 | 2,3953 | 2,6899 | 1,2600 | 1,4150 | 1,1230 |
| Chieti | 1,8810 | 2,3324 | 2,7476 | 1,2400 | 1,4607 | 1,1780 |
| Campobasso | 1,7730 | 2,1737 | 2,5237 | 1,2260 | 1,4234 | 1,1610 |
| Caserta | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | — | — | — | — | — | — |
| Napoli | 1,9000 | 2,3389 | 2,7973 | 1,2310 | 1,4723 | 1,1960 |
| Avellino | — | — | — | — | — | — |
| Salerno | — | — | — | — | — | — |
| Foggia | 1,8240 | 2,2727 | 2,7681 | 1,2460 | 1,5176 | 1,2180 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 64.

Allegato 3 segue - Coefficienti di raccordo per concatenare gli indici generali dei Comuni capoluogo di Provincia (a)

| Comuni | Dalla base: | | | | | |
|--------------------|-------------|--------|--------|------------|--------|------------|
| | 1980 | | | 1985 | | 1989 |
| | Alla base: | | | Alla base: | | Alla base: |
| | 1985 | 1989 | 1992 | 1989 | 1992 | 1992 |
| Bari | 1,8760 | 2,3694 | 2,8314 | 1,2630 | 1,5093 | 1,1950 |
| Taranto | — | — | — | — | — | 1,1260 |
| Brindisi | — | — | — | 1,1830 | 1,3782 | 1,1650 |
| Lecce | — | — | — | — | — | — |
| Potenza | 1,8220 | 2,2046 | 2,5816 | 1,2100 | 1,4169 | 1,1710 |
| Matera | — | — | — | — | — | — |
| Cosenza | 1,8890 | 2,3027 | 2,6826 | 1,2190 | 1,4201 | 1,1650 |
| Catanzaro | — | — | — | — | — | — |
| Reggio di Calabria | 1,9240 | 2,3434 | 2,7582 | 1,2180 | 1,4336 | 1,1770 |
| Trapani | — | — | — | — | — | 1,1720 |
| Palermo | 1,8300 | 2,2381 | 2,6544 | 1,2230 | 1,4505 | 1,1860 |
| Messina | 1,8690 | 2,2970 | 2,7013 | 1,2290 | 1,4453 | 1,1760 |
| Agrigento | 1,8110 | 2,1678 | 2,5277 | 1,1970 | 1,3957 | 1,1660 |
| Caltanissetta | — | — | — | — | — | — |
| Enna | 1,7030 | 2,0078 | 2,2588 | 1,1790 | 1,3264 | 1,1250 |
| Catania | 1,9830 | 2,4926 | 2,9562 | 1,2570 | 1,4908 | 1,1860 |
| Ragusa | — | — | — | — | — | — |
| Siracusa | 1,9160 | 2,3433 | 2,7885 | 1,2230 | 1,4554 | 1,1900 |
| Sassari | 1,8460 | 2,2134 | 2,5388 | 1,1990 | 1,3753 | 1,1470 |
| Nuoro | — | — | — | — | — | — |
| Cagliari | 1,8630 | 2,2598 | 2,7140 | 1,2130 | 1,4568 | 1,2010 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 64.

Allegato 4 - Indici annuali, generale e per classi di consumo, riportati alla base: 1989 = 100 (a)

| Indice generale - Classi di consumo | 1961 | 1962 | 1963 | 1964 | 1965 | 1966 | 1967 | 1968 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INDICE GENERALE | 7,993 | 8,398 | 9,026 | 9,565 | 9,976 | 10,18 | 10,39 | 10,52 |
| 1. Alimentazione (compresi i tabacchi) | 9,479 | 9,959 | 10,76 | 11,30 | 11,84 | 12,06 | 12,18 | 12,23 |
| 2. Abbigliamento | 7,572 | 7,881 | 8,374 | 8,844 | 9,045 | 9,183 | 9,376 | 9,553 |
| 3. Elettricità e combustibili | 7,789 | 7,843 | 8,092 | 8,511 | 8,660 | 8,713 | 9,019 | 8,966 |
| 4. Abitazione | 8,664 | 9,641 | 10,62 | 11,44 | 11,91 | 12,29 | 12,64 | 13,24 |
| 5. Beni e servizi vari | 6,855 | 7,066 | 7,500 | 8,095 | 8,474 | 8,672 | 8,925 | 9,099 |
| Indice generale - Classi di consumo | | 1969 | 1970 | 1971 | 1972 | 1973 | 1974 | 1975 |
| INDICE GENERALE | | 10,81 | 11,36 | 11,92 | 12,60 | 13,90 | 16,61 | 19,46 |
| 1. Alimentazione (compresi i tabacchi) | | 12,56 | 13,13 | 13,64 | 14,47 | 16,17 | 19,12 | 22,65 |
| 2. Abbigliamento | | 9,838 | 10,57 | 11,34 | 12,03 | 13,48 | 15,90 | 18,33 |
| 3. Elettricità e combustibili | | 8,966 | 9,553 | 9,932 | 9,923 | 10,01 | 14,17 | 14,90 |
| 4. Abitazione | | 13,93 | 14,70 | 15,12 | 15,56 | 16,45 | 17,08 | 19,30 |
| 5. Beni e servizi vari | | 9,320 | 9,794 | 10,43 | 11,10 | 12,18 | 15,01 | 17,75 |
| Indice generale - Classi di consumo | | 1976 | 1977 | 1978 | 1979 | 1980 | 1981 | 1982 |
| INDICE GENERALE | | 67,05 | 74,14 | 80,52 | 85,43 | 89,37 | 93,80 | 100,0 |
| 1. Alimentazione (compresi i tabacchi) | | 69,79 | 76,20 | 82,71 | 87,10 | 90,57 | 94,21 | 100,0 |
| 2. Abbigliamento | | 63,31 | 70,22 | 77,04 | 83,51 | 88,98 | 94,14 | 100,0 |
| 3. Elettricità e combustibili | | 79,74 | 88,62 | 96,62 | 90,82 | 90,72 | 94,49 | 100,0 |
| 4. Abitazione | | 58,96 | 72,51 | 76,34 | 82,82 | 88,24 | 94,05 | 100,0 |
| 5. Beni e servizi vari | | 65,91 | 72,69 | 79,05 | 84,74 | 88,70 | 93,52 | 100,0 |
| Indice generale - Classi di consumo | | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 | 1987 | 1988 | 1989 |
| INDICE GENERALE | | 67,05 | 74,14 | 80,52 | 85,43 | 89,37 | 93,80 | 100,0 |
| 1. Alimentazione (compresi i tabacchi) | | 69,79 | 76,20 | 82,71 | 87,10 | 90,57 | 94,21 | 100,0 |
| 2. Abbigliamento | | 63,31 | 70,22 | 77,04 | 83,51 | 88,98 | 94,14 | 100,0 |
| 3. Elettricità e combustibili | | 79,74 | 88,62 | 96,62 | 90,82 | 90,72 | 94,49 | 100,0 |
| 4. Abitazione | | 58,96 | 72,51 | 76,34 | 82,82 | 88,24 | 94,05 | 100,0 |
| 5. Beni e servizi vari | | 65,91 | 72,69 | 79,05 | 84,74 | 88,70 | 93,52 | 100,0 |

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina 45.

Allegato 5 - Coefficienti di raccordo per concatenare gli indici generali dei Comuni capoluogo di provincia contenenti e non la voce tabacchi (a)

| Comuni | Coefficienti | Comuni | Coefficienti | Comuni | Coefficienti |
|---------------|--------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| Torino | 1,0009 | Genova | 1,0009 | Teramo | 1,0017 |
| Vercelli | 1,0017 | La Spezia | 1,0009 | Pescara | 1,0018 |
| Novara | 1,0009 | Piacenza | 1,0000 | Chieti | 1,0009 |
| Cuneo | 1,0017 | Parma | 1,0000 | Campobasso | 1,0018 |
| Asti | 1,0009 | Reggio nell'Emilia | 1,0009 | Caserta | — |
| Alessandria | 1,0008 | Modena | 1,0000 | Benevento | — |
| Aosta | 1,0008 | Bologna | 1,0008 | Napoli | 1,0009 |
| Varese | 1,0009 | Ferrara | 1,0000 | Avellino | — |
| Como | 1,0017 | Ravenna | 1,0008 | Salerno | — |
| Sondrio | 1,0009 | Forlì | 1,0000 | Foggia | 1,0000 |
| Milano | 1,0000 | Massa | 1,0009 | Bari | 1,0009 |
| Bergamo | 1,0009 | Lucca | 1,0009 | Taranto | 1,0027 |
| Brescia | 1,0000 | Pistoia | 1,0009 | Brindisi | 1,0044 |
| Pavia | 1,0000 | Firenze | 1,0009 | Lecce | — |
| Cremona | 1,0009 | Livorno | 1,0017 | Potenza | 1,0017 |
| Mantova | 1,0000 | Pisa | 1,0009 | Matera | — |
| Bolzano-Bozen | 1,0000 | Arezzo | 1,0009 | Cosenza | 1,0017 |
| Trento | 1,0009 | Siena | 1,0017 | Catanzaro | — |
| Verona | 1,0000 | Grosseto | 1,0009 | Reggio di Calabria | 1,0018 |
| Vicenza | — | Perugia | 1,0017 | Trapani | 1,0017 |
| Belluno | 1,0008 | Terni | 1,0009 | Palermo | 1,0017 |
| Treviso | 1,0000 | Pesaro | 1,0018 | Messina | 1,0009 |
| Venezia | 1,0008 | Ancona | 1,0009 | Agrigento | 1,0017 |
| Padova | 1,0009 | Macerata | 1,0009 | Caltanissetta | 1,0027 |
| Rovigo | 1,0000 | Ascoli Piceno | — | Enna | 1,0027 |
| Pordenone | 1,0000 | Viterbo | 1,0009 | Catania | 1,0017 |
| Gorizia | 1,0009 | Rieti | 1,0008 | Ragusa | — |
| Trieste | 1,0009 | Roma | 1,0018 | Siracusa | 1,0017 |
| Udine | 1,0008 | Latina | 1,0008 | Sassari | 1,0018 |
| Imperia | 1,0009 | Frosinone | — | Nuoro | — |
| Savona | 1,0000 | L'Aquila | 1,0009 | Cagliari | 1,0008 |

(a) Cfr. nota (b) a pagina 44.

Le pubblicazioni dell'ISTAT

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

La più completa ed autorevole raccolta di dati congiunturali concernenti l'evoluzione dei fenomeni demografici, sociali, economici e finanziari

Abbonamento annuo L. 138.000 (Estero L. 170.000) Ogni fascicolo L. 18.000

STATISTICA DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Documentazione statistica ufficiale, a periodicità trimestrale; fornisce, per tutte le merci comprese nella classificazione merceologica della tariffa dei dazi doganali, l'andamento delle importazioni e delle esportazioni da e per i principali Paesi

Abbonamento annuo L. 110.000 (Estero L. 126.000) Ogni fascicolo L. 38.000

INDICATORI MENSILI

Forniscono dati riassuntivi e tempestivi sull'andamento mensile dei principali fenomeni interessanti la vita nazionale

Abbonamento annuo L. 35.000 (Estero L. 45.000) Ogni fascicolo L. 4.400

NOTIZIARIO ISTAT

Il Foglio 25 fornisce mensilmente i primi risultati delle statistiche del commercio con l'estero.

Il Foglio 41 fornisce i primi risultati delle indagini occasionali.

Ogni fascicolo L. 1.800

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Abbonamento annuo L. 14.000 (Estero L. 18.000) Ogni fascicolo L. 4.400

ANNO 1994 - Abbonamento annuo cumulativo a tutti i suddetti periodici L. 268.000 (Estero L. 320.000)
Abbonamento annuo cumulativo esclusa la «Statistica del commercio con l'estero» L. 168.000 (Estero L. 215.000)
Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio anche se sottoscritti nel corso dell'anno. L'abbonato riceverà pertanto tutti i numeri dell'annata già pubblicati all'atto della sottoscrizione. Nel sottoscrivere uno degli abbonamenti cumulativi, gli interessati possono chiedere che l'ISTAT provveda, senza ulteriori altre richieste, all'invio, contrassegno o con emissione di fattura, di tutte le pubblicazioni non periodiche che saranno edite nel corso dell'anno. Per tale tipo di prenotazione cumulativa sarà praticato lo sconto del 30% sul prezzo di copertina e saranno addebitate le spese di spedizione. Tutte le richieste di abbonamento o di singole pubblicazioni potranno essere inoltrate all'ISTAT Dipartimento Diffusione, Via Cesare Balbo, 16 - 00100 ROMA ovvero per telefax al n. 06/46735198.

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

Edizione 1993 - L. 55.000

I dati fondamentali della vita economica, demografica e sociale in semplici tabelle numeriche di facile lettura ed attraverso appropriate note illustrative e rappresentazioni grafiche. Fornisce, inoltre, un quadro panoramico della corrispondente situazione degli altri principali Paesi del mondo.

ITALIAN STATISTICAL ABSTRACT

Edition 1994 - L. 29.000

I principali risultati delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche concernenti la situazione sociale ed economica italiana

Edizione in lingua inglese.

COMPENDIO STATISTICO ITALIANO

Edizione 1994 - L. 29.000 (in preparazione)

La sintesi dei risultati delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche di maggior interesse nazionale.

LE REGIONI IN CIFRE

Edizione 1994 - Distribuzione gratuita

Fornisce i dati delle singole regioni e delle due grandi ripartizioni geografiche: Nord - Centro e Mezzogiorno.

I CONTI DEGLI ITALIANI

Vol. 27, edizione 1993 - L. 19.000

Illustra in forma divulgativa i principali aspetti quantitativi dell'economia italiana.

ANNUARI

POPOLAZIONE E MOVIMENTO ANAGRAFICO DEI COMUNI

N. 5 - Anno 1992 - L. 31.000

MATRIMONI, SEPARAZIONI E DIVORZI

N. 4 - Anno 1991 - L. 15.000

MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche

N. 4 - Anno 1991 - L. 15.000

NASCITE E DECESSI

N. 3 - Anno 1990 - L. 52.500

STATISTICHE DELLA SANITÀ

N. 7 - Anno 1991 - L. 31.000 (in corso di stampa)

CAUSE DI MORTE

N. 6 - Anno 1990 - L. 35.000

STATISTICHE DELLA PREVIDENZA, DELLA SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

N. 32 - Anni 1991, 1992 - L. 19.000

STATISTICHE DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE

N. 2 - Anno scolastico 1990-91 - L. 26.000

STATISTICHE DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE

N. 5 - Anno scolastico 1991-92 - L. 26.000

STATISTICHE DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI

N. 4 - Anno scolastico 1992-93 - L. 35.000 (in corso di stampa)

STATISTICHE CULTURALI

N. 33 - Anno 1991 - L. 18.000

STATISTICHE GIUDIZIARIE

N. 39 - Anno 1991 - L. 50.000

STATISTICHE GIUDIZIARIE PENALI

N. 1 - Anno 1992 - L. 52.500

STATISTICHE GIUDIZIARIE CIVILIN. 1 - Anno 1992 (*in preparazione*)**STATISTICHE DELL'AGRICOLTURA, ZOOTECNIA E MEZZI DI PRODUZIONE**

N. 39 - Anno 1991 - L. 33.000

STATISTICHE FORESTALI

N. 44 - Anno 1991 - L. 19.000

STATISTICHE DELLA CACCIA E DELLA PESCA

N. 7 - Anno 1991 - L. 15.000

STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

N. 6 - Anno 1991 - L. 25.000

STATISTICHE DELLE OPERE PUBBLICHE

N. 6 - Anno 1991 - L. 14.000

STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

N. 33 - Anno 1991 - L. 14.000

STATISTICHE DEL TURISMO

N. 7 - Anno 1992 - L. 15.000

STATISTICHE DEI TRASPORTI MARITTIMI

N. 47 - Anno 1992 - L. 26.000

STATISTICHE DEGLI INCIDENTI STRADALI

N. 40 - Anno 1992 - L. 18.000

COLLANA D'INFORMAZIONE**Anno 1993**

- N. 12 - *Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1990* - L. 18.000
- N. 13 - *Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - Anni 1986-91* - L. 18.000
- N. 14 - *Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1991* - L. 14.000
- N. 15 - *Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anni 1991, 1992 - Dati provvisori* - L. 14.000
- N. 16 - *Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1991* - L. 14.000
- N. 17 - *Statistiche della zootecnia e dei mezzi di produzione in agricoltura - Anni 1991, 1992 - Dati provvisori* - L. 14.000
- N. 18 - *Statistiche dell'istruzione - Dati sommari - Anno scolastico 1991-92* - L. 25.000
- N. 19 - *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1980-92* - L. 14.000
- N. 20 - *Statistiche dei trasporti marittimi nei porti italiani - Anno 1992* - L. 14.000
- N. 21 - *Statistiche delle produzioni agricole - Anno 1992* - L. 14.000
- N. 22 - *Conti economici nazionali - Anni 1970-92* - L. 14.000
- N. 23 - *Statistica annuale della produzione industriale - Anno 1990* - L. 14.000
- N. 24 - *I consumi delle famiglie - Anno 1992* - L. 33.000
- N. 25 - *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre - Anno 1989* - L. 25.000
- N. 26 - *Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1991* - L. 14.000
- N. 27 - *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - Anno 1992* - L. 14.000
- N. 28 - *Occupazione e redditi da lavoro dipendenti - Anni 1980-92* - L. 18.000

Anno 1994

- N. 1 - *Indagine 1991 sugli sbocchi professionali dei laureati* - L. 26.000
- N. 2 - *Lavoro e retribuzioni* - Anno 1992 - L. 15.000
- N. 3 - *Statistiche della scuola materna e della scuola dell'obbligo - Dati sommari - Anno scolastico 1992-93* - L. 15.000
- N. 4 - *Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome - Anno 1989* - L. 31.000
- N. 5 - *Statistiche della zootecnia e dei mezzi di produzione in agricoltura - Anni 1992, 1993* - L. 15.000
- N. 6 - *Statistiche dell'istruzione universitaria - Anno accademico 1992-93* - L. 15.000
- N. 7 - *Statistiche sul trasporto aereo - Anno 1992* - L. 15.000
- N. 8 - *Conti economici delle imprese con addetti da 10 a 19* - Anno 1990 - L. 15.000
- N. 9 - *Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1992* - L. 15.000
- N. 10 - *Matrice regionale - origine destinazione dei beni trasportati - Anni 1990-91* - L. 15.000 (*in corso di stampa*)
- N. 11 - *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre - Anno 1990* - L. 26.000 (*in corso di stampa*)
- N. 12 - *Statistiche della cooperazione agricola - Anno 1991* - L. 15.000 (*in corso di stampa*)
- N. 13 - *Conti nazionali economici e finanziari dei settori istituzionali - Anni 1980-92* - L. 26.000 (*in corso di stampa*)
- N. 14 - *Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - Anni 1987-92* - L. 19.000 (*in corso di stampa*)
- N. 15 - *Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1992* (*in corso di stampa*)

NOTE E RELAZIONI

MANUALE DI TECNICHE DI INDAGINE (n. 7 fascicoli) - Anno 1989 n. 1

1. Pianificazione della produzione dei dati - L. 10.000; 2. Il questionario: progettazione, redazione e verifica - L. 11.000; 3. Tecniche di somministrazione del questionario - L. 11.000; 4. Tecniche di campionamento: teoria e pratica - L. 20.000; 5. Tecniche di stima della varianza campionaria - L. 16.000; 6. Il sistema di controllo della qualità dei dati - L. 23.000; 7. Le rappresentazioni grafiche di dati statistici - L. 15.000.

Anno 1992

N. 1 - *I conti economici trimestrali con base 1980* - L. 13.000

N. 2 - *L'incidentalità stradale attraverso le statistiche - Anni 1970-91* - L. 13.000

Anno 1993

N. 1 - *Manuale delle statistiche agricole rilevate con le tecniche estimative* - L. 18.000

N. 2 - *Alcuni aspetti demografici e sociali degli anziani in Italia* - L. 14.000

N. 3 - *Time use methodology: toward consensus* - L. 29.000

N. 4 - *Gli stranieri in Italia: fonti statistiche* - L. 14.000

Anno 1994

N. 1 - *La criminalità attraverso le statistiche - Anni 1988-91* - L. 26.000

METODI E NORME

Serie A

N. 20 - *Numeri indici dei prezzi: Base 1980 = 100* - L. 4.500

N. 21 - *Numeri indici dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori: Base 1980 = 100* - L. 5.000

N. 23 - *Numeri indici dei prezzi al consumo: Base 1985 = 100* - L. 6.300

N. 25 - *Numeri indici della produzione industriale: Base 1985 = 100* - L. 11.000

N. 26 - *Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: Base 1980 = 100* - L. 11.000

N. 27 - *Numeri indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi: Base 1985 = 100* - L. 11.000

N. 28 - *Numeri indici dei prezzi praticati dai grossisti: Base 1989 = 100* - L. 12.000

N. 29 - *Numeri indici del costo di costruzione: di un fabbricato residenziale di un capannone per uso industriale di tronchi stradali* - Base 1990 = 100 - L. 15.000 (in corso di stampa)

Serie B

N. 21 - *Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione* - Edizione 1981 - L. 4.000

N. 22 - *Istruzioni per la rilevazione dei dati delle statistiche forestali* - Ristampa 1992 - L. 17.000

N. 23 - *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia* - Edizione 1988 - L. 8.400

N. 24 - *Istruzioni per le rilevazioni delle statistiche giudiziarie* - Edizione 1988
Tomo 1 - Procedura di rilevazione - L. 15.800
Tomo 2 - Modelli di rilevazione - L. 15.800

N. 25 - *Manuale per la progettazione concettuale dei dati statistici* - Edizione 1989 - L. 10.000

N. 26 - *Istruzioni per le commissioni comunali di controllo delle rilevazioni dei prezzi al consumo* - Edizione 1989 - L. 10.000

N. 27 - *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche* - Edizione 1990 - L. 11.000

N. 28 - *Istruzioni per la rilevazione statistica degli incidenti stradali* - Edizione 1990 - L. 11.000

N. 29 - *Anagrafe della popolazione* - Edizione 1992 - L. 13.000

Serie C

N. 10 - *Classificazioni delle malattie, traumi e cause di morte* - Ristampa 1986
Vol. 1: Introduzione e parte sistematica - L. 16.000
Vol. 2: Indici alfabetici - L. 25.000

N. 11 - *Classificazione delle attività economiche* - Edizione 1991 - L. 25.000

N. 12 - *Classificazione delle professioni* - Edizione 1991 - L. 22.000

ANNALI DI STATISTICA

Serie IX

Vol. 9 - *Nuova contabilità nazionale* - L. 23.000

Vol. 10 - *Atti della giornata di studio sul campionamento statistico* (Roma, 27 aprile 1989) - L. 25.000

Vol. 11 - *Forze di lavoro: disegno dell'indagine e analisi strutturali* - L. 29.000

Serie X

Vol. 1 - *Atti della conferenza internazionale sugli indicatori del mercato del lavoro per la transizione* (Roma, 8 luglio 1991) - Proceedings of the international Conference on labour market indicators for transition. Testo in lingua inglese e francese - L. 25.000

Vol. 2 - *The underground economy in Italian economic accounts* - Edito in lingua inglese - L. 14.000

Vol. 3 - *L'attività del Consiglio Superiore di Statistica dal 1949 al 1989* - L. 26.000

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 21 ottobre 1990

Struttura delle tavole statistiche

Distribuzione gratuita

Caratteristiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale - Risultati provvisori - L. 30.000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicoli provinciali

Il prezzo di ciascun fascicolo varia da L. 19.500 a L. 28.000 in rapporto al numero delle pagine

Fascicoli regionali - L. 20.500

Fascicolo nazionale - Italia - L. 20.500

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicoli regionali e delle province autonome

Il prezzo di ciascun fascicolo varia da L. 20.500 a L. 32.500 in rapporto al numero delle pagine

Fascicolo nazionale - Italia - L. 20.500

Caratteristiche territoriali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale (in corso di stampa)

Atti del Censimento

1 - Relazione (in corso di stampa)

2 - I documenti - L. 60.000 (in corso di stampa)

Census data production plan - 4th general census of agriculture, 1990

Pianificazione della produzione dei dati censuari - Roma 1993 -

Edito in lingua inglese - Distribuzione gratuita

CENSIMENTI 1991

13° Censimento generale della popolazione - 20 ottobre 1991

Risultati provvisori provinciali e comunali sulla popolazione e sulle abitazioni - L. 30.000

La progettazione dei censimenti 1991

1 - Basi territoriali, organizzazione, campagna di informazione, piano dei controlli (in preparazione)

2 - Censimento della popolazione: il piano di rilevazione - L. 22.000

3 - Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione - L. 30.000

4 - I documenti - L. 60.000

Popolazione legale - L. 30.000

La popolazione residente dei comuni - Censimenti dal 1861 al 1991 (in corso di stampa)

La presenza straniera in Italia - Una prima analisi dei dati censuari - L. 17.000

Popolazione e abitazioni

Fascicoli provinciali:

Ancona, Aosta, Arezzo, Asti, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cremona, Enna, Firenze, Foggia, Forlì, Grosseto, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, Isernia, L'Aquila, La Spezia, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Milano, Modena, Nuoro, Padova, Parma, Perugia, Pesaro e Urbino, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rieti, Rovigo, Sassari, Savona, Siena, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo.

Il prezzo dei fascicoli varia da L. 30.000 a L. 40.000 in rapporto al numero delle pagine

7° Censimento generale dell'industria e dei servizi - 21 ottobre 1991

Risultati provvisori provinciali e comunali sulle imprese, sulle istituzioni e sulle unità locali - L. 22.000

Industria e servizi

Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione - (Dati provvisori) L. 30.000

INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE ANNI 1987-91

N. 1 - Obiettivi, disegno e metodologia dell'indagine - L. 29.000

N. 2 - Famiglie, popolazione e abitazioni - L. 33.000

N. 3 - Gli incidenti in ambiente domestico - L. 19.000

N. 4 - L'uso del tempo in Italia - L. 33.000

N. 5 - I fatti delittuosi: caratteristiche degli eventi e delle vittime - L. 14.000

N. 6 - La pratica sportiva - L. 19.000

N. 7 - Letture, mass media e linguaggio - L. 29.000

N. 8 - La condizione degli anziani - L. 35.000

N. 9 - Il mondo dei bambini - L. 26.000 (in corso di stampa)

N. 10 - Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari (in corso di stampa)

MONOGRAFIE E SERIE STORICHE

Conoscere l'Italia - *Introducing Italy* - Edizione 1994 - Distribuzione gratuita

Sommario di statistiche storiche - 1926 - 1985 - L. 35.000

Atlante statistico italiano 1988 - L. 50.000

Atlante statistico italiano: analisi geostatistica - Edizione 1992 - L. 70.000

Comuni, comunità montane, regioni agrarie al 31 dicembre 1988 - Edizione 1990 - L. 20.000

Elenco dei comuni al 31 maggio 1991 - Edizione 1991 - L. 16.000

Statistiche ambientali - Vol. 3 - Edizione 1993 - L. 25.000

Popolazione residente e presente dei comuni - Censimenti dal 1861 al 1981 - L. 14.000

Sommario storico di statistiche sulla popolazione - Anni 1951-1987 - L. 41.000

Sintesi della vita sociale italiana - Edizione 1990 - L. 15.000

Statistiche e indicatori sociali - Anno 1990 - L. 25.000

Censimento degli impianti sportivi 1989 - Edizione 1991

Volume 1 - Italia - L. 22.000

Volume 2 - Fascicoli regionali - L. 12.000

Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 5 aprile 1992 - L. 15.000 (in corso di stampa)

45 anni di elezioni in Italia 1946-90 - Edizione 1990 - L. 20.000

Statistiche sulla Amministrazione pubblica - Anni 1988-89 - L. 27.000

Conti economici regionali - Anno 1988 - Edizione 1991 - L. 3.700

Manuale per gli utenti degli archivi PDG - Edizione 1991 - L. 12.000

Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali (Roma, 9-10 dicembre 1992) - L. 35.000

Rapporto annuale - La situazione del Paese - Anno 1993 - Edizione 1994 - Distribuzione gratuita (in corso di stampa)

Annual report - State of the Nation - 1992 - Testo in lingua inglese e italiana - Distribuzione gratuita

Rapporto annuale - L'attività e le risorse della statistica ufficiale 1992 - Distribuzione gratuita

Atti della prima conferenza nazionale di statistica - (Roma, 18-19 novembre 1992) - L. 25.000

Manuel des statistique agricoles relevées avec les techniques estimatives - L. 19.000 (in corso di stampa)

Manual of agricultural statistics surveyed by estimative techniques - L. 19.000 (in corso di stampa)

I Centri dell'ISTAT: come accedere all'informazione statistica

IL CENTRO DIFFUSIONE

Attivo dal 1989, il Centro Diffusione è una struttura pluriservizi che permette di rendere l'informazione statistica realmente accessibile a tutti.

È possibile reperirvi, per la consultazione o l'acquisto, tutte le pubblicazioni e i floppy-disk dell'ISTAT, consultare banche dati, richiedere certificazioni sui prezzi e sulle retribuzioni, usufruire, anche per telefono, di un servizio informazione e assistenza.

Tutto ciò, in tempo reale senza trafale burocratiche. Un prezioso punto di riferimento per ricercatori, studenti, operatori economici, funzionari pubblici, e per chiunque voglia saperne di più sul nostro Paese.

Roma, (00184) Via Cesare Balbo, 11a
(Orario: lun. - ven. 9.00 - 13.00 e 15.00 - 18.30)
Tel. (06) 46733102-3-4-5

LA BIBLIOTECA CENTRALE

È il più ricco archivio italiano di testi statistici, con oltre 130.000 volumi provenienti da ogni parte del mondo.

Funziona come centro di documentazione ed è dotata delle più moderne attrezzature.

Roma, (00184) Via Cesare Balbo, 16
(Orario: lun. - ven. 9.30 - 13.00)
Tel. (06) 46732380 - 46732384

GLI UFFICI REGIONALI

I 18 Uffici regionali svolgono, sul territorio, attività di informazione ed assistenza agli utenti, anche grazie ad un terminale collegato con la banca dati centrale ed a biblioteche dove è possibile consultare le pubblicazioni Istat.

Promuovono inoltre, incontri con gli studenti presso le scuole, per illustrare come si produce, si diffonde e si utilizza l'informazione statistica.

Piemonte e Valle d'Aosta
Torino (10121) Via Alessandro Volta, 3
Tel. (011) 5612414 - 5612369

Lombardia
Milano (20124) Piazza della Repubblica, 22
Tel. (02) 29000321 - 6595133

Veneto

Venezia-Mestre (30172) Corso del Popolo, 23
Tel. (041) 940060 - 940876

Friuli-Venezia Giulia

Trieste (34137) Via Cesare Battisti, 18
Tel. (040) 371051 - 370737

Liguria

Genova (16121) Via XX Settembre, 8
Tel. (010) 585676 - 585560

Emilia-Romagna

Bologna (40124) Galleria Cavour, 9
Tel. (051) 266275 - 260734

Toscana

Firenze (50125) Via Santo Spirito, 14
Tel. (055) 288055 - 288056

Umbria

Perugia (06100) Via Cesare Balbo, 3
Tel. (075) 34091 - 31031

Marche

Ancona (60121) Corso Garibaldi, 78
Tel. (071) 204821 - 203189

Lazio

Roma (00185) Via Gaeta, 4
Tel. (06) 4468250 - 46733536

Abruzzo

Pescara (65121) Via Firenze, 4
Tel. (085) 34265 - 4216155

Molise

Campobasso (86100) Via Mazzini, 129
Tel. (0874) 69142-69143

Campania

Napoli (80133) Via Verdi, 18
Tel. (081) 5510282 - 5513451

Puglia

Bari (70121) Via Dante Alighieri, 3
Tel. (080) 5214233 - 5213854

Basilicata

Potenza (85100) Via Gabet, 20
Tel. (0971) 411625 - 411717

Calabria

Catanzaro (88100) Piazzetta della Libertà, 2
Tel. (0961) 741133 - 741239

Sicilia

Palermo (90144) Via Empedocle Restivo, 102
Tel. (091) 516304 - 520713

Sardegna

Cagliari (09129) Via G.B. Tuveri, 60
Tel. (070) 400143 - 400583

Le pubblicazioni dei Censimenti 1991, come tutte le altre pubblicazioni dell'Istat, sono disponibili presso le maggiori librerie dei capoluoghi di provincia

